ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 224
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
21 - 22 [illegible]

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 350) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 450) - Necrol. L. 300 (fun. 500, partecipaz. L. 500 (fun. 1200) la linea - Echi comm. [illegible]
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1950): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 21.900, sem. [illegible]

Zoli apre a Bologna il congresso giuridico

Presenti centinaia di rappresentanti del Foro e le più alte personalità della Magistratura e della politica - Tra i problemi in discussione, la difesa della professione forense dagli elementi non degni e la necessità di risollevare il prestigio degli avvocati - Prospettive di anticipare la pratica professionale al periodo universitario - Il riordinamento giudiziario e il numero dei magistrati

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, sabato sera.

Stamane si è inaugurato al Teatro Comunale, il IV Congresso nazionale giuridico forense. Le più alte personalità dello Stato hanno dato la propria adesione a questa manifestazione, a cominciare dal Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, il quale ha accettato di essere presidente onorario del Congresso. Alla cerimonia che ha avuto luogo alle 10 erano presenti grandi nomi della politica e della magistratura nonché i più illustri principi del foro.

All'apertura dei lavori erano presenti oltre seicento rappresentanti di ogni regione e tutte le maggiori autorità e personalità della magistratura e della politica, dal presidente Zoli, al ministro Gonella, al primo Presidente della Corte di Cassazione S. E. Eula, e al presidente della Corte Costituzionale dott. Gaetano Azzariti.

La cerimonia inaugurale è stata tenuta al Teatro Comunale. Dopo un breve saluto del prof. Ridenti, presidente del Consiglio forense di Bologna e dopo il benvenuto ai congressisti del sindaco e del presidente dell'Amministrazione provinciale di Bologna, ha preso la parola Zoli, il quale si è augurato che i risultati dei lavori siano tali da poter migliorare il funzionamento della Giustizia e la collaborazione fra la classe forense e la magistratura.

Ha poi preso la parola l'on. Gonella, ministro della Giustizia. Dopo aver ricordato che la difesa della professione forense è soprattutto un fatto etico, ha annunciato che ormai è [illegible] approntato tutto il materiale sufficiente per fare il punto sulla nuova legge professionale e quindi varare il nuovo Disegno di Legge. Il Guardasigilli ha concluso il suo breve intervento spiegando che il Governo è sostanzialmente favorevole alla istituzione di Tribunali regionali amministrativi che rappresenterà una delle richieste espresse in questo Congresso dagli avvocati.

Infine ha preso la parola l'on. Eula, presidente della Cassazione, il quale ha portato l'adesione della magistratura ai lavori del Congresso.

L'avvocato oggi gode, purtroppo, di un prestigio minore di quanto non accadesse ieri. E' una affermazione crude, ma che risponda alla realtà o almeno a tale conclusione sembrano giunti coloro che hanno esaminato da vicino il problema. Come risolvere uno dei mali maggiori che affliggono la classe forense, e che non incide tanto sull'orgoglio degli avvocati quanto sui rapporti che costoro finiscono per avere giornalmente con i magistrati? Come restituire all'avvocato il prestigio che sembra aver perduto?

E' un argomento questo, che il congresso affronterà insieme a quello di carattere generale fissato come primo tema da prendere in esame: «Difesa della professione forense». La risposta dei relatori — il prof. Carlo Arturo Jemolo e gli avvocati Ettore [illegible], Alberto Baseggio, Mario Frignano e Carlo Russo Frattasi — è molto semplice: «La classe forense deve difendersi dagli elementi non degni di farne parte e ciascuno deve adeguarsi ad un principio comune di etica professionale».

E, con la risposta, vengono indicati anche i sistemi da seguire: «L'avvocato deve compiere il sacrificio di fare quanto sia in lui perché non abbia nocerchia risonanza la causa di cui si interessa, se quella risonanza nuocerà, come spesso accade, al cliente»; «l'avvocato non dovrà accettare di sostenere la parte civile se non sia convinto che l'imputato non è la vittima di un errore giudiziario», e «l'avvocato non deve mai parlare delle sue cause con il magistrato, per amico che sia»; «l'avvocato non può esigere dal cliente d'essere seguito in tutti i consigli, ma provveda bene alla sua dignità abbandonando quei clients che costantemente disattende alla sua opinione».

Questo per gli avvocati, diciamo così, anziani. Ma vi sono i giovani da avviarsi ad una professione difficile, delicata, impegnativa, ricca di sacrifici e di responsabilità. Il progetto dei relatori è chiaro: «Si presenta l'assoluta necessità di anticipare la pratica professionale al periodo universitario, in modo che il laureato non si presenti all'esercizio professionale dotato solo di nozioni astratte; sarebbe così in grado di non danneggiare con la sua attività coloro che si rivolgessero alla opera sua».

Non sono chiusi, dunque — questa è la proposta — ma una severità negli esami, per cui la selezione consentirebbe solo ai migliori di indossare la toga d'avvocato.

Poi vi è un altro aspetto del problema: quello connesso ai rapporti con i magistrati. «Troppo di frequente — hanno riconosciuto i relatori — il potere di direzione, che dalla legge viene conferito al magistrato, si traduce, per il difensore, in un vero e proprio stato di subordinazione, concretamente lesivo della dignità e del decoro dell'avvocato». Una situazione, questa, che è da rivedere così come è da risolvere il problema impellente relativo al riordinamento giudiziario al da consentire agli avvocati una agevolazione nel loro lavoro. I magistrati sono insufficienti come [illegible] il personale addetto alle cancellerie inadeguato alle esigenze, gli uffici angusti, le procedure interminabili: «Non è più possibile ammettere che, mentre tutta la vita nazionale e di ogni ufficio si aggiorna e modernizza, quella degli uffici giudiziari debba ancora disattare dei mezzi più moderni che il progresso impone: dalle macchine da scrivere, ai telefoni, al magnetofoni, all'uso della stenografia».

Guido Guidi

Facoltà ai Provveditori di ritardare l'apertura delle scuole per l'asiatica

ROMA, sabato sera.

Il Ministero della P. I. ha emesso stamane il seguente comunicato ufficiale: «Il Ministero della P. I. di intesa con l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità non ritiene che l'andamento della morbosità dell'influenza epidemica nelle singole province e nei singoli comuni giustifichi provvedimenti di carattere generale. Nondimeno la via precauzionale il Ministero della P. I. ha già impartito istruzioni ai provveditori agli studi perché mantenendo continuità di contatti con le autorità sanitarie locali, valutino caso per caso l'opportunità di ritardare eventualmente l'apertura delle scuole quando ciò sia richiesto dalla situazione sanitaria locale, anche in relazione alla possibilità del regolare funzionamento delle scuole».

OSLO ORE 4,30: UN GRANDE SOVRANO E' SCOMPARSO

Si è spento all'alba re Haakon di Norvegia

Dopo una notte tranquilla si sono manifestati sintomi di insufficienza cardiaca che in pochi minuti lo hanno portato alla morte - Aveva 85 anni ed era il primo re di Norvegia - Una nobile figura: eroica la sua resistenza ai nazisti - Gli succede il figlio Olaf, che fino all'ultimo era stato al capezzale del padre - Lutto a Oslo e in tutto il paese - Bandiere a mezz'asta fino al giorno dei funerali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OSLO, sabato sera.

Re Haakon VII di Norvegia è morto stamane alle ore quattro e mezzo italiane. Il trapasso è stato rapidissimo. L'ottantaduenne sovrano era assopito quando sono insorte le disfunzioni cardiache che dovevano assegni fatali. Il cuore, gravemente indebolito negli ultimi giorni da disordini circolatori e da accessi di tosse, cessava di battere alle ore 4,30.

Il bollettino medico pubblicato alle 5,30 dice: «Sua Maestà re Haakon VII è morto oggi. Nelle sette ore sue condizioni non erano state particolarmente inquietanti ed il sovrano aveva riposato quietamente fino a quando si sono manifestati sintomi di insufficienza cardiaca che, lo hanno portato alla morte nel giro di pochi minuti».

Il figlio di Haakon, il cinquantaquattrenne principe Olaf, che da stamane è re Olaf V, è stato al capezzale del padre fino all'ultimo istante. Avevano trascorso la notte a Palazzo anche il principe Harald, figlio di Olaf e nuovo principe ereditario, e la sorella di questi, principessa Astrid.

Il nuovo re Olaf V (Alessandro Federico Edoardo Cristiano) è nato il 2 luglio 1903 ad Appleton, presso Sandringham, in Inghilterra, figlio unico dell'allora principe Carlo di Danimarca e della principessa Maud d'Inghilterra, che dovevano poi diventare i primi sovrani di Norvegia. Nel 1929, il principe Olaf sposò la principessa Maria Sofia Luisa Dagmar Thyra di Svezia che morì nel 1954. Dal matrimonio sono nati tre figli: Harold, che ha 32 anni; Ragnild, 27 anni, sposata ad un commerciante del Sud-America ed Astrid, 25 anni, la prediletta di Haakon. Olaf ha una figura piuttosto massiccia, capelli biondo-scuri e occhi azzurri, di carattere gioviale, è nota la sua mentalità democratica.

La notizia della morte è stata diramata al mondo dalle stazioni-radio norvegesi a onde corte e poi è stata diffusa dalle stazioni radiofoniche, all'apertura delle loro trasmissioni. Le stazioni della radio marittima hanno dato l'annuncio ai vapori norvegesi in navigazione perché abbassassero a mezz'asta la bandiera. Il Ministero della Difesa ha ordinato che tutti gli appartenenti alle forze armate portino da stamane il nastro nero del lutto sulla manica dell'uniforme. I giornali della capitale sono usciti in edizioni straordinarie dedicate quasi interamente al re. Radio Oslo, dopo aver trasmesso musica sinfonica di circostanza, ha sospeso le trasmissioni fino alle ore 11,30. Verso mezzogiorno, le stazioni radio norvegesi hanno trasmesso brani del monumentale poema «Il Re», composto da Nordahl Grieg, il letterato che morì combattendo nel cielo di Berlino, nel 1943. Alla radio, re Haakon è stato commemorato dal direttore generale dei servizi di radiodiffusione, Knut Fostervoll.

A mezzogiorno, dal castello medioevale di Akershus, che domina il fiordo di Oslo e il grande porto della capitale, una salva d'artiglieria ha salutato il primo re di Norvegia che oggi ha chiuso la sua esistenza terrena. Nel pomeriggio, parleranno dai microfoni di Radio Oslo: il Primo ministro, Einar Gerhardsen, il Presidente della Assemblea Nazionale, Oscar Torp, e il Presidente della Corte Suprema, Einar Grette.

Subito dopo l'annuncio del trapasso del re, i membri del Gabinetto sono stati convocati a Palazzo Reale dove, alle ore 7, si è tenuta una riunione presieduta dal Sovrano che ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione. I funerali di re Haakon avranno luogo il 1° ottobre prossimo.

r. u.

Una delle ultime fotografie di Haakon VII, il re di Norvegia morto stamane ad Oslo

Elisabetta interrompe le vacanze a Balmoral

Il lutto alla Corte inglese

LONDRA, sabato sera.

In seguito alla morte di re Haakon di Norvegia, la regina Elisabetta ha interrotto le sue vacanze a Balmoral ed ha proclamato il lutto di Corte, dal 21 settembre al 5 ottobre. Come è noto, la sovrana è attesa nei primi giorni d'ottobre in Canada e quindi negli Stati Uniti.

Un plebiscito

Fu, come si diceva, una rivoluzione pacifica: tanto è vero che i norvegesi, volendo un proprio re, lo andarono a cercare fra i principi più legati alla casa reale di Svezia. Una delegazione partì da Oslo e andò a Copenaghen. Carlo non era a Corte, ma stava compiendo una crociera con la flotta. I delegati attesero pazientemente il ritorno delle navi e quando poterono parlare con il principe, a gli offrirono il trono di Norvegia, il sentirono rispondere che egli non accettava.

— Le designazioni dall'alto non mi hanno mai convinto: non hanno nessun valore. Come potete affermare di parlare a nome dell'intero popolo norvegese, se non lo avete neppure interpellato?

Le personalità più eminenti dell'epoca, in gran segreto, si precipitarono a Copenaghen ma trovarono nel marinaio trentatreenne un uomo energico, intelligente, acuto e soprattutto pieno di buonsenso. Il buonsenso di quel giovanotto li mettevà in imbarazzo: essi non volevano tentare il rischio di un referendum, sembrava loro un gesto audace, che tutte le Corti del mondo avrebbero criticato, e che poteva portare ad una svolta molto pericolosa. L'esploratore polare Nansen, il grande scrittore Björnstjerne Björnson (che doveva più tardi ricevere il Premio Nobel per la letteratura), il primo ministro Christian Michelsen, lo stesso re Edoardo d'Inghilterra lo sconsigliarono di mettere a repentaglio la sua popolarità con una votazione.

— Continuo a dirvi che non credo alle imposizioni "autoravoli". Come potete assicurarmi che i norvegesi saranno soddisfatti della vostra scelta? Un giorno, quando sarò morto — ribatteva Carlo agli [illegible] di Oslo — chi mi assicura che i norvegesi non verranno a dirmi: "Che cosa ci sta a fare, Maestà, in mezzo a noi? Ora che i suoi amici sono scomparsi, se ne vada anche lei, Maestà". E' per questo che insisto nel pretendere una decisione [illegible]

(Continua in 5ª pagina)

Una caduta senza precedenti dalla fine della guerra ad oggi

Crolli alla Borsa di Londra per l'aumento del tasso di sconto

Secondo le cifre rese note stamane, fra giovedì e venerdì i prezzi delle azioni sono precipitati per un ammontare complessivo di due miliardi di sterline - Prospettive di naufragio finanziario per molti speculatori - Se la "ripresa" tarderà, prospettive nere anche per numerosi agenti di cambio - Atmosfera acceso nella City: accuse al governo - La posizione della sterlina a Wall Street e sui vari mercati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, sabato sera.

Resa dicenute note stamane le prime cifre sul crollo causato in Borsa dall'elevazione del tasso bancario di sconto dal cinque al sette per cento. Si è così appreso che nelle quarantotto ore successive al provvedimento — cioè fra giovedì e venerdì — i prezzi delle azioni sono precipitati per un valore complessivo di ben due miliardi di sterline. Una caduta senza precedenti dalla fine della guerra ad oggi. Più colpiti sono i titoli delle banche, delle società di assicurazione e di tutte quelle compagnie per il finanziamento di imprese industriali. Anche gli altri titoli non sono, però, sfuggiti alla volanga e le perdite sono state particolarmente forti nel settore dei petroli, delle miniere e dei tessili.

Una ripresa indubbiamente vi sarà, ma verrà troppo tardi per salvare da un naufragio finanziario quegli speculatori — e sono migliaia — che hanno acquistato azioni a credito durante le ultime due settimane, sperando in una loro ardesa. Martedì sarà il giorno del resa rationem. Tutti i conti saranno chiusi e i giocatori d'azzardo dovranno pagare, invece di incassare. Si prevedono sensazionali fallimenti, perdite colossali, tragedie familiari.

Se la ripresa si farà attendere per una o due settimane ancora, si troveranno in gravi difficoltà anche numerosi agenti di cambio. Con tutte le azioni in discesa essi non saranno in grado di far fronte ai loro impegni finanziari.

A rendere ancora più acceso l'atmosfera nella City contribuiscono non le voci di uno «scandalo» in cui sarebbe implicato il governo. Gli agenti di cambio sostengono che un giornalista riuscito da fonte governativa la notizia dell'aumento del tasso di sconto venticinque ore prima dell'annuncio ufficiale, e che essa apparve stampata mercoledì pomeriggio. Il chiedo adesso un'inchiesta, si vuole che i responsabili siano puniti. La direzione della Borsa — cui spetta prendere una decisione in merito — non ha ancora determinato cosa fare. Lunedì riprenderanno le consultazioni con gli inquieti agenti di cambio.

Ma non basta. Gli agenti accusano, inoltre, il governo di mancanza di cooperazione e di fiducia. Giovedì — essi dichiarano — il signor Macmillan ha messo a sua disposizione 500 milioni di sterline del conto ufficiale dello Stato, continuò ad acquistare azioni fino all'istante in cui fu annunciato l'aumento del tasso di sconto; conseguenza: noi, che come sempre avevamo seguito il suo esempio, e quindi avevamo comperato, ci troviamo carichi di titoli in precipitosa discesa. Gli agenti — qui raggruppati in una unica corporazione delle rigidissime regole — esigono in futuro dal governo un atteggiamento più fiduciosa. In altre parole, di non essere tenuti all'oscuro delle sue intenzioni fino all'ultimo momento. In caso contrario, si rifiuteranno di continuare a trattare titoli dello Stato.

Le notizie giunte a Londra indicano che la sterlina ha subito un leggerissimo rialzo a Wall Street, ma che su tutti gli altri mercati stranieri la sua posizione è rimasta quasi immutata. Esiste ancora una generale riluttanza ad acquistare sterline e molti sono i dubbi sul successo della battaglia ingaggiata dal governo contro l'inflazione.

L'aumento del tasso di sconto continua a suscitare anche reazioni politiche. Quasi tutti gli osservatori si pongono la domanda: «Si riuscirà ad ottenere l'effetto desiderato?». Nessuno ardisce rispondere affermativamente e ci si limita ad esprimere delle speranze.

Intanto, il Primo Ministro MacMillan si è incontrato con il Cancelliere dello Scacchiere, Thorneycroft, per discutere le reazioni internazionali ed interne. Thorneycroft, che parte stasera alla volta di Washington ove parteciperà ai lavori del Fondo monetario internazionale, è d'accordo con MacMillan di sostenere in America che il governo britannico non intende procedere alla svalutazione della sterlina. MacMillan e Thorneycroft hanno esaminato anche quali investimenti pubblici dovranno essere ridotti o sospesi sino a che la tendenza inflazionistica non sarà stata arrestata.

Mario Ciriello

Il prezzo dell'oro non subirà mutamenti

WASHINGTON, sabato sera.

Sempre vivissimo è l'interesse col quale i circoli finanziari e politici americani seguono la sorte della sterlina dopo gli ultimi draconiani provvedimenti presi dal governo di Macmillan, fonti vicine al Tesoro americano dichiarano ancora una volta che non vi sarà alcuna modifica nel prezzo ufficiale dell'oro nonostante lo continue pressioni che giungono dal Sud-Africa, maggior Paese produttore di oro, per una rivalutazione del metallo giallo.

Voci sulla figlia della duchessa di Kent

Tenera amicizia fra Alessandra e il giovane Giuseppe Gazzoni?

La cugina di Elisabetta è stata vista spesso a Londra con il figlio dell'industriale italiano, e sarebbe stata anche sua ospite in Italia, a Sezzadio - Alle domande d'un giornale inglese l'interessato risponde dichiarandosi "amico" di Alessandra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, sabato sera.

Secondo una notizia apparsa stamane su un giornale londinese, una tenera e profonda amicizia — o forse anche un sentimento più impegnativo — esisterebbe fra la bella duchessina Alessandra, figlia della duchessa di Kent, e Giuseppe Gazzoni, figlio ventiduenne di un industriale italiano. Il giovane Gazzoni venne in Inghilterra qualche mese fa, frequentò alcuni corsi a Oxford, fu visto più volte con la principessa nei locali notturni e nei ristoranti di Londra. Un conoscente di Alessandra ha dichiarato ieri sera: «Giuseppe Gazzoni è divenuto in breve tempo un intimo amico dei due figli della duchessa di Kent, ma del [illegible] che di sua sorella».

La cugina di Elisabetta — la quale compie ventun anno il giorno di Natale — si sarebbe, anzi, recata a trovare Giuseppe Gazzoni nella casa di campagna di proprietà della sua famiglia. Questa villa si trova a Sezzadio in Piemonte e la visita sarebbe avvenuta pochi giorni or sono. Alessandra sarebbe indi tornata da sua madre, la quale, come ogni anno, sta trascorrendo una breve vacanza presso sua sorella, la principessa Olga, moglie del principe Paolo di Jugoslavia, nei dintorni di Firenze.

Prima di lasciare Londra, un mese fa circa, Giuseppe Gazzoni avrebbe dato una grande festa nel suo appartamento. (Affitto: 150 mila lire al mese, informa il giornale). A questa festa era presente anche la principessa, la quale avrebbe danzato a lungo e fino a tarda ora con il suo giovane anfitrione.

La duchessina Alessandra di Kent, cugina di Elisabetta

Intervistato ieri sera per telefono da Londra da un giornale inglese, Giuseppe Gazzoni ha risposto dalla sua casa di [illegible] ammettendo d'essere un «amico» di Alessandra.

m. c.

Volle diventare re con il consenso del popolo

Haakon, grande re di un piccolo paese, fino a qualche anno fa usciva tutte le mattine dal palazzo reale e saliva su un tram. Alto, slanciato, prestante benché magrissimo, a ottanta e più anni aveva l'energia e la figura di un cinquantenne dinamico. Sul tram si mascolava alla folla ed era felice quando i suoi vicini gli rivolgevano la parola come ad un qualunque impiegato o funzionario statale che si recasse a lavorare. Andava in giro per Oslo, a [illegible] i ragazzi delle scuole durante le lezioni di ginnastica, gli operai dei cantieri alla periferia, le vetrine delle piccole strade, i banchi dei mercati rionali. Un giorno, nella gran fretta di balzare sul predellino del tram, perse l'equilibrio e barcollò. Si ripreso, scrisse a tirò fuori dalla tasca un fazzoletto col quale si asciugò la fronte. Nel riporlo, il fazzoletto cadde a terra ed un passeggero si affrettò a raccattarlo ed a restituirglielo. «Grazie mille — disse Haakon — Lei non può immaginare quanto valore io attribuisca al mio fazzoletto: è l'unico posto del regno in cui posso ancora fiutare il naso».

Il «suo» popolo

Naturalmente non era che una battuta, una buona battuta borghese per divertire l'interlocutore, per farselo amico: perché in realtà Haakon si era sempre occupato degli affari del regno, ed aveva sempre intimamente vissuto la vicenda del popolo. Eppure quello norvegese non era il suo popolo: figlio di re Federico VIII di Danimarca e della regina Luisa, secondogenita di re Carlo XV di Svezia, non apparteneva alla famiglia reale di Norvegia, una famiglia mai salita.

E' molto raro il caso di un re straniero che viene chiamato a sedere sul trono di un altro paese. Accadde ad Haakon, nel 1905. Allora egli si chiamava ancora Carlo, viveva in Danimarca, da sette anni era sposo felice di Maud — sorella di Edoardo VII d'Inghilterra —, aveva trentatré anni e il suo pensiero era ben lontano dalla corona. Ufficiale di marina, la sua passione era il mare. Suo padre gli aveva affidato il comando di una squadra della Baltica da guerra danese e sulla nave ammiraglia Carlo trascorreva gran parte della sua esistenza. Le brevi licenze le passava a Copenaghen, con la moglie e il figlioletto Alessandro, nato nel 1903, del quale avrebbe voluto fare un buon marinaio.

A tirarlo giù da una nave ci voleva un avvenimento grave come la pacifica rivolta della Norvegia, e per fargli dimenticare il fascino del mare, l'offerta di un trono. Fin dal 1300 la Norvegia aveva fatto parte del regno di Danimarca e dal 1814 era passata sotto la corona svedese. Ai norvegesi era sempre sembrato illogico godere di un proprio governo, di un proprio Parlamento, di una propria Costituzione ed essere invece regnati da un sovrano straniero. Bastò un piccolo pretesto per far maturare la decisione. Re Oscar di Svezia, mal consigliato, si rifiutò di concedere ai governanti di Oslo il privilegio di un autonomo servizio consolare per la loro flotta mercantile. La lotta fu brevissima e incruenta: fallite le trattative con Stoccolma, il governo norvegese si appellò al Parlamento il quale, in una seduta straordinariamente tranquilla e ordinata, proclamò la separazione dalla due paesi e dichiarò che la

Il principe Olaf è il nuovo re di Norvegia

CRONACA CITTADINA

Piazza San Giovanni cambia volto

Questo l'aspetto di piazza San Giovanni quando sarà costruita la stazione degli autobus

Ultimo progetto per una razionale sistemazione dei servizi automobilistici

Stazione davanti al Duomo dei pullman «a largo raggio»

Sorgerà nello spiazzo fra via Quattro Marzo e le Torri Palatine - Otto corridoi di arrivo e partenza, fiancheggiati da banchine coperte - Case prefabbricate per i servizi (biglietterie, bar, giornali, tabacchi) - Il progetto è stato approvato dalla Giunta comunale

Attorno al Duomo di San Giovanni vi sarà molto lavoro nei prossimi mesi. La grande piazza, una delle più tipiche e centrali di Torino, verrà rimessa a nuovo. I piani per la costruzione dei due edifici del Comune, il palazzo degli uffici (all'angolo di via XX Settembre con via Quattro Marzo) e quello della Scuola «Torquato Tasso» (verso le Torri Palatine), sono in fase di realizzazione. Intanto è stato elaborato un altro progetto, discusso ed approvato ieri dalla Giunta: quello della stazione di arrivo e di partenza dei pullman a «largo raggio».

«E' bene che questo problema venga risolto ad entro breve tempo — ha dichiarato l'assessore alla Viabilità, comm. Bruna. — Non è ammissibile che a Torino i pullman per Milano o per Sanremo, per Aosta o per Arona abbiano ciascuno (o quasi) un capolinea e i viaggiatori debbano ricordare, ogni volta, verso quale zona della città devono dirigersi per trovare il mezzo loro necessario. Sull'esempio di Milano, dove tutti i grossi autoveicoli arrivano e partono da piazza Castello, costruiremo una stazione vera e propria con tutte le indispensabili attrezzature e che, oltre al resto, eviterà il passaggio dei pullman nelle vie più centrali ed anche più difficili dal punto di vista della circolazione».

La Società concessionaria che si trasporteranno in piazza San Giovanni sono circa quattordici, con una decina di linee tutte con servizi permanenti che collegano Torino con la città, la montagna o il mare. (Il provvedimento, quindi, non riguarderà i servizi di «piccolo cabotaggio» con i paesi circonvicini: i capolinea di questi pullman rimarranno invariati).

Secondo il progetto di massima, presentato in Giunta dai tecnici del Comune, la stazione sorgerà sulla vasta area erbosa al centro della piazza fra i terreni destinati ai due edifici municipali. Dalla parte di via XX Settembre centocinquanta metri quadrati saranno lasciati liberi perchè i concessionari vi installino i vari servizi ad uso dei viaggiatori. In casetta prefabbricata saranno aperti bar, edicola di giornali, tabaccheria, sale d'aspetto.

Il vasto spiazzo verrà diviso in marciapiedi e corridoi (otto, per l'esattezza) in cui si fermeranno i pullman: all'arrivo essi entreranno nei loro boxes da via XX Settembre (dalla parte di corso Regina Margherita), alla partenza usciranno in via della Basilica, svoltando subito dopo in via XX Settembre diretti verso Regina Margherita (si eviterà così, totalmente, il centro sia all'andata che al ritorno). Lungo i corridoi saranno costruite banchine riparate e da parte del Comune si provvederà ad offrire il massimo comfort ai viaggiatori pur senza compromettere l'integrità architettonica e l'armonia della piazza.

«La Soprintendenza ai Monumenti e le altre autorità competenti hanno già dato il loro benestare. Non rimane dunque che iniziare i lavori. La scelta di piazza San Giovanni para a tutti particolarmente felice — ha concluso il comm. Bruna; — ciò non significa che questa stazione dovrà rimanervi per sempre: la città è in continua espansione e può darsi che fra qualche anno dovremo ancora spostarci verso l'esterno».

Variazioni di percorso degli autobus 51 e 52

A partire da lunedì gli autobus delle linee «51», «51 sbarrato», «52» e «52 sbarrato», diretti a Stazione Dora, anzichè percorrere corso Boccaria, via S. Domenico, corso Principe Oddone, devieranno il percorso da piazza Statuto per corso Principe Oddone.

Ordine del giorno del Senato accademico

«Impossibile iniziare le lezioni universitarie»

Riconfermata stamane la grave situazione creatasi con la decurtazione dei fondi per i professori

L'Università di Torino non aprirà il nuovo anno accademico se il governo non revocherà le recenti decisioni in materia di contributi agli Atenei: lo ha confermato stamane all'unanimità il Senato Accademico, riunitosi per prendere in esame la grave situazione. I presidi di tutte le facoltà si sono trovati concordi nell'approvare la linea di condotta e le dichiarazioni del Rettore prof. Allara ed hanno ribadito, in termini fermissimi, la loro decisione.

Come è noto il Ministero, oltre a ridurre i rimborsi già dovuti per il passato, ha deciso una decurtazione di 18 milioni, per il prossimo anno accademico, sulla somma prevista in bilancio per pagare i docenti «incaricati». Ma l'Università non può ridurre le retribuzioni (fissate per legge ed in maniera parte a carico dello Stato) ed diminuire il numero che è il minimo indispensabile per assicurare agli studenti tutti i corsi richiesti dalla legge per conseguire la laurea.

Il Senato Accademico ha quindi votato il seguente ordine del giorno:

«Il Senato accademico dell'Università di Torino constata che la universale decentralizzazione, attuata dal potere centrale — in contrasto con la disposizioni legislative — della somma stanziata per la retribuzione degli insegnamenti affidati per incarico, rende impossibile un regolare funzionamento dei vari corsi di laurea, come previsto dalle norme di legge.

«Dichiara pertanto di trovarsi nella dolorosa necessità di subordinare l'apertura dei corsi del nuovo anno accademico ad una specifica garanzia di rimborso, da parte dell'autorità competente, della somma anticipata dall'Università per conto dello Stato.

«Esprime la sua preoccupazione per la situazione che si è determinata, anche in relazione a tutta una serie di recenti provvedimenti e circolari intesi a rendere sempre più precaria le condizioni del bilancio universitario, in un momento nel quale l'Università di Torino, costretta a dare una necessaria e improrogabile soluzione al pressante problema edilizio delle Facoltà umanistiche, affronta questo problema con l'aiuto generoso degli Enti locali (primari (Comune, Provincia, Via).

«Attende pel senso di responsabilità dell'autorità competente che, prima dell'inizio del nuovo anno accademico, siano presi, nell'interesse della istituzione universitaria chiamata ad assolvere nella collettività organizzata un compito fondamentale, gli adeguati provvedimenti».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+19,8
MINIMA	+13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempest. media (notturna): +14; ore 8: +14,5; umid. 68%; press. 741,8. Cielo sereno. Precipitazioni: nuvolosità irregolare. Temper. stazionaria. Temperatura a Cuneo: max. +22; min. +11,4; ore 8: +15,2

Arriva oggi la celebre diva per visitare il Museo del cinema

Francesca Bertini a Torino rivive le glorie del «muto»

Dai tempi di "Assunta Spina" (1915) al trionfale ritorno, come attrice di prosa, nei teatri di Spagna (1953) - Nell'indice della mano destra è rimasto un piccolo incavo: ha scritto le sue memorie - Una conferenza sui 23 schermi di Palazzo Chiablese che ospitano i più importanti cimeli della cinematografia italiana

Sotto l'ampio cappello guarnito di piume lunghe, lievi e ondeggianti, gli occhi di Francesca Bertini ammiccano ancora vivaci e maliziosi come quarant'anni fa. E' scesa al marciapiede di Porta Nuova, proveniente da Roma. Vestiti maturi, dai capelli abbondantemente brizzolati, l'hanno aiutata a scendere dal treno: erano i suoi ammiratori di un tempo, gli autori di lettere infuocate che la diva, per compiacere il marito, distrusse qualche giorno dopo il matrimonio.

Francesca Bertini, la superdiva del cinema muto, la «bruna creatura italiana» come dicevano i cartelloni dei suoi film, la donna che non amò mai nessuno, nel 1917, guadagnava tre milioni l'anno, che riceveva fantasmi di principi russi, di aristocratici viennesi e miliardari americani, reca ancora i segni della bellezza di un tempo. Il suo posto è armonioso ed elegante. Il suo aspetto piacevole. Poco con i lunghi capelli d'avorio, eccitandosi gli occhi sono quelli ammiccanti di cui Pitrolini cantava «Giulietta e Romeo» e «La cocotte» e «Salomè».

Francesca Bertini, il cui vero nome era Elena Seracino Vitiello, aveva ricordato appena arrivata, nel 1915, nella nuova città. Non ricordò ad affermarsi e con lei, anzi, il fenomeno dei «divi» e «dive». La chiamarono «la Duse dello schermo». In pochi anni girò diverse pellicole, alla media di una al mese.

Dicono che i feriti della grande guerra chiedevano di assistere alle sue interpretazioni. Il suo grande «exploit» dopo «Assunta Spina» fu «La signora delle camelie» (1918) che strappò fiumi di lacrime agli spettatori di tutta Europa. Venne l'epoca del film sonoro. In Italia fu Al Jolson a introdurlo, con il suo «Cantante jazz». La Bertini, non più giovanissima, volle cimentarsi nella nuova tecnica, ma non ottenne più il successo d'un tempo.

Nel 1931, con il marito Paolo Cartier (nipote di quel Cartier che nel 1520 scoprì il Canada) e il figlio Giovanni, la Bertini si stabilì in Spagna, a Barcellona.

Un impresario (bella che l'aveva ammirata nel film del 1918) la pregò di recitare in teatro offrendole la parte di protagonista nella «Signora delle Camelie». Per tre mesi l'attrice si rinchiuse all'albergo Ritz di Barcellona a ripassare il copione. Nel 1934 al teatro Comedia venne allestito lo spettacolo che costò 100 mila pesetas: fu un clamoroso, insospettato successo. Al quinto atto tutto il pubblico era in lacrime. L'ispirato calato gli spettatori agitavano i fazzoletti intrisi di pianto come alle corride.

Seguirono trecento repliche. Nel 1953 la diva rientrò in Italia. Non era più bruna come ai tempi della «Histoire d'un Pierrot». I suoi capelli erano d'un bel biondo caldo. Sotto le lunghe ciglia però gli occhi si muovevano ancora pieni di malizia. I gesti delle piccolissime mani erano pieni di civetteria.

E' tornata a Torino, rapidel del cinema muto. Il dito indice della sua mano destra ha nel palmetto un piccolo incavo. La diva ha scritto in un libro le sue memorie. E' venuta a Torino per visitare il Museo del Cinema che si inaugurerà tra breve a Palazzo Chiablese. E' l'unica istituzione del genere in Italia.

E' nato nel '53, un'epoca poco propizia per far progredire iniziative del genere, l'attuale anche in quegli anni difficili molto materiale è stato raccolto, talvolta addirittura salvato, dall'opera intelligente della professoressa Maria Adriana Prolo. Ma, trovato il materiale, un altro problema è sorto: dove sistemare tutti gli oggetti, documenti ed incartamenti? Provvisoriamente il Municipio consentì l'uso di un enorme stanzone semibuio della Mole Antonelliana e di un deposito alla Stadio Comunale. Ora il Museo ha la sua sede: gli sono state concesse ventisei stanze al pian terreno di Palazzo Chiablese e la soluzione, a quanto dicono gli esperti, non potrebbe essere migliore.

La rassegna è stata sistemata in modo che il visitatore abbia un panorama il più completo possibile dello sviluppo del cinematografo. Nelle prime sale «anticinema» sono esposte «lanterne magiche» dei '700, pantoscopi, «boîte optiques». Nelle due sale dedicate alla fotografia si vedono, fra il resto le edizioni di Daguerre, la prima foto a colori; due altre stanze sono occupate da documenti che riguardano i pionieri del cinema (Lumière, Edison, ecc.) ed un'altra è stata riservata a quelli italiani, fra i quali Vittorio Calcina e Oreste Pasquarelli (torinesi), Filoteo Alberini e Lamberto Pineschi (romani) e il milanese Italo Pacchioni.

Sull'attività futura del Museo Francesca Bertini terrà quale sera una conferenza, nel corso della quale rievocherà gli anni migliori della sua carriera.

I ladri cercarono l'armadio degli stupefacenti

Farmacia svaligiata stanotte a Porta Nuova

La porta del retrobottega spaccata con un palanchino - Molte impronte digitali all'esame della polizia scientifica

Una farmacia di via Sacchi è stata visitata stanotte dai ladri. Sono aperti undicinali per un valore ancora imprecisato, ma certo rilevante.

La farmacia svaligiata si trova sull'angolo di via Sacchi con via Valeggio. Ne è proprietario il dottor Giuseppe Picco. Stamane il farmacista si recava come al solito ad aprire i locali verso le ore 8, ma con sua sorpresa constatava che la porta del retrobottega era scassinata. Osservando meglio notava che i battenti erano stati addirittura spaccati.

Entrato nel negozio, gli si presentava uno spettacolo desolante: gli scaffali erano stati saccheggiati; mani frettolose avevano frugato in mezzo alle scatole ed ai flaconi delle specialità esposte, farandole ricerca frenetica di prodotti ipnotici.

Il dottor Picco telefonava al vicino commissariato di San Secondo e pochi minuti dopo arrivava il maresciallo Costantini con alcuni agenti. Sui vetri delle bacheche erano ben visibili alcune impronte digitali: come primo provvedimento gli indagatori chiedevano l'aiuto della polizia scientifica.

I segni di dita venivano riprodotti; nei prossimi giorni saranno esaminati e confrontati con le impronte di alcuni pregiudicati, specialisti in furti di medicinali. Come abbiamo detto, ancora non è stata possibile accertare il valore del bottino. Occorrerà un lungo lavoro perchè si possa compilare un elenco dei pezzi trafugati.

Per compiere l'impresa i ladri non hanno trovato grande difficoltà: aperto il portone della stabile con un comune grimaldello, hanno raggiunto il vano delle scale cui si affaccia la porta del retrobottega della farmacia. Una porta robusta, con doppie serrature. Ne hanno avute ragione con molta facilità, infilando tra i due battenti un robusto palanchino o «piede di porco». Quest'ultima operazione debbono averla compiuta con una certa cautela e ciò risulta dal fatto che il portinaio della casa che dorme poco distante non ha udito alcun rumore. Scardinata, anzi spaccata addirittura la porta, hanno avuto via libera per effettuare il furto.

Il Sindaco inaugura la Mostra di Gianduja

Nella Metropolitana di via Roma è stata inaugurata stamattina, alla presenza del sindaco, una Mostra diocesana: Luigi Lupi, l'ultimo figlio dell'antica famiglia di burattinai, ha esposto le marionette che, dal 1750 ad oggi, hanno divertito generazioni di bambini. Sono state ricostruite le scene di fiaba famose come Pinocchio e Biancaneve, ambienti medioevali e salotti dell'800 popolati di personaggi leggendari.

Già due anni fa la gerente del lotto era stata derubata

Presentiva la rapina

Caccia ai due banditi della moto rossa spariti verso Venaria

Parecchio ore è durata, ieri sera, la caccia ai due banditi dalla moto rossa che hanno rapinato la gerente del Banco Lotto di via Venaria 32. I posti di blocco alla periferia della città, messi in allarme a mezzo radio, hanno fermato tutte le motociclette dirette verso l'esterno e la Squadra Mobile, dal canto suo, ha pattugliato a lungo, con «jeeps» ed una veloce auto, un vasto tratto della zona dove è avvenuta la brigantesca impresa. Ad un certo punto gli agenti hanno creduto di avere individuato i malviventi e di essere sul punto di poterli arrestare.

Era la mezzanotte quando una pattuglia che stava controllando, in corso Francia, i documenti di alcuni motociclisti, si vedeva sfrecciare accanto, velocissima, una moto rossa montata da due giovani. Immediatamente gli agenti partivano all'inseguimento. La loro cavalcatura guadagnava poco per volta terreno e quando i fuggiaschi raggiunsero piazza Rivoli il veloce automezzo era a poco più di cento metri dai presunti rapinatori. Prima che svoltassero i pattuglia potevano anche leggere i primi tre numeri della targa della moto. Ma quando sbucarono nella piazza la moto era sparita.

Anche se la caccia è fallita si ritiene, però, che i due malfattori non tarderanno a cadere nella rete della polizia: i loro connotati sono ben noti ed anche il rilevamento dei primi numeri della targa della motocicletta dovrebbe contribuire alla loro identificazione e, quindi, alla cattura. Si ha ragione di credere che essi siano i medesimi che già hanno compiuto nello spazio di un paio di mesi altre quattro imprese del genere: in corso Stati Uniti ai danni di una cameriera, in via Franco Bonelli contro la cassiera del ci-

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
CRITERIUM TORINESE
L. 1.100.000

CANTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra MORALOT F. GIACON, e MANI 16,30 18, 21 (ratt.vm. danzanti.
SALA GAUDIO DANZE
Via S. Massimo 14 - Tel. 50.775
STASERA GRAN RIAPERTURA
Complesso M. Rossi con C. Ricci, F. Gherzi
GAY ESTIVO
Orchestra Franchi-D'Amario con Joe di Mare e la Miss Sisters. Terrazzo coperto riscaldato.

nema Vinzaglio, in via Ghemme ed in corso Peschiera.

La gerente del Banco Lotto di via Venaria, signora Clementina Scoda, è già stata vittima dei ladri due anni fa, quando aveva la ricevitoria in corso Regio Parco 69: una notte la porta del suo botteghino venne forzata e tutto l'incasso della giornata le fu portato via. Da quella volta essa soleva portare con sè i denari della giocate effettuate durante la giornata. E così aveva fatto ieri sera; nella borsa aveva pure posto le bollette vincenti della scorsa settimana: alcune erano già state pagate, altre dovevano ancora essere. Dovrà rimborsarle di tasca sua?

Come ha narrato in seguito al commissariato a cui ha denunciato l'aggressione, la signora Scoda uscendo dalla sua ricevitoria provava un vago senso di paura: presentiva che qualcosa di spiacevole stava per accadere.

Scuola per i minorati — Fino al 30 settembre avranno luogo, presso l'Istituto Maria Adelaide (Lungodora Firenze 37) le visite mediche per l'ammissione alla elementare parificata istituita per i bambini minorati o comunque bisognosi di assistenza medica.

La rapinata, Clementina Scoda

Echi di cronaca

ISTITUTO TECNICO «LEONARDO DA VINCI», v. S. Francesco da Paola 16, telef. 51-008. Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di: Scuola Media, Avviamento Professionale, Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, Istituto Tecnico Industriale. Orario dei Corsi sedotta diurna: 8-13; 14-18; relazione 15-18; doposcuola 16-18. Sezione pre-serale: 17,30-21. Sezione serale: 19,30-22. Orario segreteria: 8-13; 18-21.

CONSERVATORIO DI MUSICA «G. VERDI». Sono aperte le iscrizioni per le nuove ammissioni.

BERLITZ, Santa Teresa 5, riapre iscrizioni lezioni private, collettive diurne e serali. Telefonare 553-577.

ISTITUTO PIEMONTESE, via Garibaldi 40, Torino, telef. 43-114. Corsi diurni e serali interpreti, hostesses, segretarie aziendali, corrispondenti lingue straniere.

ARREDAMENTI, grandissimo assortim. camere, soggiorni, salotti. Prezzi di realiz. in concorrenza. Barovero, via Nizza 34; via Belfiore 43 ang. via Valperga Galuso.

CIANCIELLA mobili, rateazioni, scettiere, mobili nozzi, garanzia; via Garibaldi 4, telefono 521-197.

Auto rubate — L'A. C. comunica che è stata rubata una «1100/103», blu scura, targata PR 85108. Sono stati ritrovati le auto TO 124530, TO 197167 e TO 169439.

Voleva sedare una zuffa fra cani

Il "lupo" si avventa e le strappa un dito

Una donna, mentre tentava di sedare una zuffa furiosa accesasi fra cani, è stata assalita ed una mano da una delle bestie inferocite con un morso terribile che le ha troncato quasi di netto un dito.

Vittima di questa disavventura è stata la cinquantaseienne Maddalena Silvano, persona di servizio della contessa di Sambuy Engelfred, in corso Moncalieri 167. Essa stava portando a passeggio il cane dei padroni quando alcuni cagnacci che trotterellavano sul corso la adocchiarono e le si avventarono contro. Spaventata, essa lasciava il guinzaglio del suo che, abbaiando ed ululando come un vero lupo, ingaggiava la lotta con gli assalitori.

Le bestie parevano impazzite dal furore. Dopo un attimo di esitazione la Silvano si avvicinava loro urlando anche lei, per spaventarle e farle fuggire, e allungava una mano per afferrare il guinzaglio del suo «lupo» e trarlo da qual selvaggio sviluppo. Ma si rivoltava e la azzannava.

Il dolore provato era tale che per poco la Silvano non perdeva i sensi. Stringendosi forte con l'altra mano quella ferita, tornava a casa. Di là, poi, apparendo grave il morso subito, veniva trasportata all'ospedale delle Molinette. Era necessario amputarle l'anulare destro che era stato quasi del tutto troncato e praticarle una iniezione antirabbica. La Silvano è stata dichiarata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

* Un bimbo di dieci anni è stato ricoverato stamane all'ospedale Mauriziano e trattenuto in osservazione per un grave trauma cranico. L'ha portato un carabiniere che l'aveva trovato a terra, accanto alla sua bicicletta, in via Giacomo Dina.

Il bambino Pietro Gatti, abitante in via Buenos Aires 63, con tutta probabilità era caduto accidentalmente; non sembra che sia stato investito. In conseguenza del forte trauma subito egli non è stato ancora in grado di dare una chiara spiegazione.

METRO CRISTALLO
OGGI "GRANDE PRIMA"
IN UNA ROMANZESCA VICENDA UNA STUPENDA INTERPRETAZIONE DI
ROBERT TAYLOR
i FILIBUSTIERI della FINANZA
CINEMASCOPE
ROBERT TAYLOR
BURL IVES - CHARLES COBURN
SIR CEDRIC HARDWICKE - MARY ASTOR
E LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
ELISABETH MUELLER
DIRETTO DA HENRY KOSTER
PRODOTTO DA NICHOLAS NAYFACK

OGGI AMBROSIO OGGI
GRANDE PRIMA
JAMES STEWART
Prodotto da LELAND HAYWARD
Regia di BILLY WILDER
CINEMASCOPE
L'AQUILA SOLITARIA
Interpreti e lavorazione
Sceneggiatura BILLY WILDER - WENDELL MAYES
Gli spettatori di questo film potranno partecipare al Grande Concorso a premi
"XLM - L'AQUILA SOLITARIA"
e vincere un viaggio di andata e ritorno a New York su un bimotore DOUGLAS DC-7C della KLM (Linee Aeree Olandesi) con un supplemento di una settimana nella metropoli americana, soggiorno in un albergo di prima classe

CORSO
SECONDA SETTIMANA di GRANDE SUCCESSO
HARRY F. ZANUCK presenta
l'isola nel Sole
JAMES MASON - JOAN FONTAINE
DOROTHY DANDRIDGE - JOAN COLLINS - MICHAEL RENNIE
BELAFONTE
CINEMASCOPE
HARRY F. ZANUCK presenta
ROBERT ROSSEN - ALFRED HAYES

PROSSIMAMENTE
i sogni nel cassetto
PROSSIMAMENTE
i sogni nel cassetto
PROSSIMAMENTE

DORIA
SECONDA SETTIMANA
Il successo del film che ha ottenuto tre premi alla XVIII Mostra di Venezia
CINEMASCOPE
UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA
CHARLES SAINT - JEAN MURRAY
ANTHONY FRANCIOSA - LLOYD NOLAN
Regia di FRED ZINNEMANN
Vietato ai minori di anni 16

FOTO
industria artigiana fotografia
INGRANDIMENTI ATTUALITÀ
Light
PHOTOFILM
TREVISO

INFORMATIA
qualsiasi informazione
indagine ricerca ovunque

Cucine Sala
Mobili lacca tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bellardi, 34 - Telefono 21.947 - TORINO

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI FART
vendite rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

Manin

Ricorre domani, 22 settembre, il centenario della morte di Daniele Manin. Non pochi monumenti, innalzati nelle nostre piazze a uomini del Risorgimento, potrebbero essere rimossi, con vantaggio della circolazione e della verità storica: non demoliti, ma rimossi, e riuniti nel campeggio dei monumenti, dove tutti diventano buoni. I pochi elevati a Daniele Manin sarebbero da lasciar dove sono, a costo di chiudere al traffico le piazze che li ospitano.

Semicieco, povero oltre la povertà decorosa, ma ricco di speranze che parevano a quei tempi chimeriche allo stesso Cavour, e che dovevano tradursi a breve scadenza in realtà, Daniele Manin si spense a Parigi, esule, dopo avere offerto alla causa italiana tutto ciò che un galantuomo poteva offrirle. Non aveva che cinquantatré anni, ma le disavventure avevano fatto di lui un uomo dal fisico cadente. I mesi più belli della sua vita gli furono fatali.

Il popolo insorto a Venezia il 17 marzo del 1848 liberò Manin dalla galera e lo volle a capo della rivoluzione. La vicenda di quei giorni e dei mesi che seguirono, i santi e ingenui propositi, le battaglie, le vittorie, le illusioni, le delusioni, le sconfitte, sono raccolte nelle pagine della storia del Risorgimento. In quei mesi tumultuosi e turbinosi Manin, come Desilx nella vicenda cardocciana, elesse a sé il dovere e donò altrui la gloria: più grande della sventura dominò il pericolo; mostrò nell'ora del successo, sulle chiese per sé, ma volle l'unione di Venezia con gli stati del Re di Sardegna. Tutto doveva andare a catafascio.

L'assemblea dei rappresentanti di Venezia, convocata nella sala del Maggior Consiglio, dopo che Hayman ebbe rese note le clausole dell'armistizio conchiuso a Novara, rifiutò di sottomettersi all'Austria, deliberò la resistenza a oltranza, e si affidò al Manin, accordandogli poteri illimitati. Da quel giorno ebbe inizio il blocco feroce della città. La difesa si ridusse alla laguna, fra Tre Porti e Brondolo, a tre gigli si ridicò in terraferma, a Marghera, mentre l'Europa guardava stupefatta a quella città ricca soltanto di opere d'arte che sfidava l'impero degli Asburgo.

Dal quattro al trentasei maggio del 1849 il forte di Marghera respinse più di quindici assalti furibondi, con un ardimento che sbalordì gli avversari e commosse il mondo intero. La notte sul 27 maggio, risoluto a salvar la vita agli altri, fosse pure a prezzo della propria già ipotecata dalla fame, Daniele Manin ordinò che si cessasse il fuoco. Seguirono giornate di eroismo frenetico: la gente del popolo saliva sui tetti delle case per assistere, nonostante i bombardamenti, alla difesa del ponte. Venezia era stremata dalla carestia, bombardata incessantemente da tre fronti, straziata dal colera che decimava la popolazione nei quartieri dove si erano ricoverati i vecchi le donne e i bambini per sfuggire ai bombardamenti dell'artiglieria di Radetzki. Ma nessuno, neppure in quel clima infernale, voleva la resa. La volle Manin. Passando per l'ultima volta in rivista la guardia civica disse che si doveva capitolare per evitare una carneficina di innocenti, e concluse con franchezza: «Voi partrete forse dire: quest'uomo si è ingannato. Ma non potrete dire mai che vi ingannò».

L'epopea di quelle ore è affidata a versi più che modesti che tuttavia per decenni strapparono a chi li leggeva lacrime di commozione. La loro prima stesura fu questa:

Ehi, della gondola, quel mariner!
Il morbo infuria, il pan ci manca,
sul ponte sventola bandiera bianca.

Il venticinque agosto una nave francese offerse ospitalità a Manin e a pochi altri. La storia d'Italia si chiuse per lui due giorni dopo, quando la nave levò le ancore portandolo verso l'esilio.

Non si a quanti sia noto ciò che si può considerare il testamento politico di Daniele Manin. Lo raccolse dalle labbra dell'esule Costantino Nigra, a Parigi, il cinque gennaio del 1857. Lo si legge in una lettera scritta sotto quella data dal Nigra al Cavour, ma spedita al grande ministro soltanto otto mesi dopo, il giorno in cui si spense Daniele Manin. Da quella lettera stralcio la profezia che si è avverata appieno:

«Manin è d'avviso che prima di tentare un moto violento qualsiasi è necessario preparare le vie per assicurarne l'esito e per dominarlo fino dai suoi primordi. A quest'oggetto egli consiglia due cose: 1°) Una base di parzialità legale; 2°) il riconoscimento fin d'ora di una bandiera sola, d'uno scopo solo a cui tutto debba finalmente convergere: V. Emanuele Re d'Italia. Né è necessario che tutta Italia sia immediatamente riunita sotto la casa di Savoia: basta che una parte considerevole di essa lo sia, per legittimare questo titolo preso in analoghe circostanze dai Longobardi dai Franchi e dal primo Napoleone. Il resto verrà poi, se Dio vuole e si faremo senno».

Guido Rupigazè

Ad una manifestazione ippica internazionale svoltasi a Rotterdam, il principe Bernardo si congratula con la figlia Beatrice la quale ha vinto il «Premio Sant'Uberto» col cavallo «Foxtrott»

DETTO FRA NOI

Concorrenza a domicilio

Lettera di Amal, Genova:

«Mi piace molto una compagna di studi, iscritta al quarto anno di architettura come me. Non ne sono innamoratissimo (forse non è nel mio temperamento), ma sto bene con lei perchè c'interessiamo alle stesse cose ed ho la possibilità di esser compreso. Una sola cosa mi preoccupa: la ragazza prenderà una laurea molto più brillante della mia e subito dopo avrà un posto sicuro, mentre io navigherò nell'incerto. Penso bene che ciò possa creare degli attriti fra di noi, nell'eventualità d'un matrimonio?»

*James Mollison, uno dei primi trasvolatori atlantici, al momento del divorzio da Amy Mollison, la «dattilografa volante», specialista in acrobazie aeree e detentrice di vari primati, dichiarò che «tra moglie e marito i motivi di dissidio sono troppi perchè si debba aggiungervi la rivalità professionale». E proruppe: «Nel caso che mi salti in testa di risposarmi, sceglierò una moglie casalinga, antisportiva e possibilmente affetta da vertigini. Consiglio ad Amy di seguire lo stesso sistema: quel che le occorre è un marito pusillanime, cui piaccia bene attaccati alla terra». In tal modo, l'uno e l'altra avrebbero potuto sentirsi «ammirati» in famiglia; e la ammirazione, come si sa, è indispensabile. Privato che ella di questo meraviglioso tonico, l'essere umano langue e si anemizza, e sciocca nella nevrastenia. Ora lo «concorreranno a domicilio» escludo ogni possibilità d'ammirazione. Un aviatore che abbia per moglie un'aviatrice, rotta ai più temerari exploits, deve seguirla su quella pericolosa strada o incorrere nel suo disprezzo. Ma se lo segue e la supera in audacia, provoca il suo rancore e magari il suo odio. Questa dilemma può unire applicato a ogni sorta di coniugi-colleghi. Nella mia adolescenza conobbi uno scrittore che s'innamorò d'una laureata in lettere, giovine e carina quanto occorreva per raffigurare gl'incanti d'una comunione intellettuale, «ideale perfetta». Dopo le nozze, tutto giù a meraviglia. Lei insegnava a scuola, lui scriveva in casa, sottoponendo ogni sera alla moglie le prose scaturite dall'ispirazione della giornata. Sennonchè l'ispirazione li attaccò anche a lei. E un delizio di droghieri ciampi l'appartamento: quelli del signore, quelli della signora fintanto, in cucina diventava frattaglosa e la polvere si ammucchiava in tutti gli angoli. Il marito prese considerare benevolmente i primi sforzi letterari della moglie e non la negò i consigli, ed l'appoggio della sua esperienza: guidare una novizia, insegnarle il mestiere duro, fra l'altro, un piacevole senso di superiorità. Ma accadde che lei lo imparasse tanto bene, il suo commercio intellettuale andò a rotoli. Oggi, lui è famoso e lui quasi sconosciuto. Non vivono più insieme da anni. Tuttavia, esistono migliaia di artisti e professionisti che resistono alla concorrenza. Ma è perchè, pur esercitando lo stesso mestiere, marito e moglie si sono affermati in generi o campi diversi; o perchè uno dei due ha riconosciuto e accettato la superiorità dell'altro (caso abbastanza raro), che richiede una mentalità o un amore di accezione; o perchè, infine, il marito e la moglie lavorano in società come accade per varie coppie di attori teatrali. Questi ultimi però beneficiano anche d'un particolare stato di grazia che permette loro di recitar la commedia tanto in palcoscenico quanto in famiglia.

Lettera di «Quaranta e rotti», Biella:

«...ormai la loro vita, che amava tanto, mi ripugnava. Per la strada potea nascondermi dietro gli orchidei da sala; ma in casa, dove abbiamo limpidezza scintillanti? Ricevimo spesso (è una necessità sociale per noi, data la posizione di mio marito) e io mi sento a mala con tutte le cuoche, così crudelmente esposta agli sguardi altrui da perdere il controllo dei gesti e della parola. E' una specie di esercizi, che comincio di giorno in giorno. Cosa fo una donna arrivata a questo punto? Si ribella «ammirati» in famiglia; e le ammirazione, come si sa, è indispensabile. Privato che ella di questo meraviglioso tonico, l'essere umano langue e si anemizza, e sciocca nella nevrastenia. Ora lo «concorreranno a domicilio» escludo ogni possibilità d'ammirazione. Un aviatore che abbia per moglie un'aviatrice, rotta ai più temerari exploits, deve seguirla su quella pericolosa strada o incorrere nel suo disprezzo. Ma se lo segue e la supera in audacia, provoca il suo rancore e magari il suo odio. Questa dilemma può unire applicato a ogni sorta di coniugi-colleghi. Nella mia adolescenza conobbi uno scrittore che s'innamorò d'una laureata in lettere, giovine e carina quanto occorreva per raffigurare gl'incanti d'una comunione intellettuale, «ideale perfetta». Dopo le nozze, tutto giù a meraviglia. Lei insegnava a scuola, lui scriveva in casa, sottoponendo ogni sera alla moglie le prose scaturite dall'ispirazione della giornata. Sennonchè l'ispirazione li attaccò anche a lei. E un delizio di droghieri ciampi l'appartamento: quelli del signore, quelli della signora fintanto, in cucina diventava frattaglosa e la polvere si ammucchiava in tutti gli angoli. Il marito prese considerare benevolmente i primi sforzi letterari della moglie e non la negò i consigli, ed l'appoggio della sua esperienza: guidare una novizia, insegnarle il mestiere duro, fra l'altro, un piacevole senso di superiorità. Ma accadde che lei lo imparasse tanto bene. Il suo commercio intellettuale andò a rotoli. Oggi, lui è famoso e lui quasi sconosciuto. Non vivono più insieme da anni. Tuttavia, esistono migliaia di artisti e professionisti che resistono alla concorrenza. Ma è perchè, pur esercitando lo stesso mestiere, marito e moglie si sono affermati in generi o campi diversi; o perchè uno dei due ha riconosciuto e accettato la superiorità dell'altro (caso abbastanza raro), che richiede una mentalità o un amore di accezione); o perchè, infine, il marito e la moglie lavorano in società come accade per varie coppie di attori teatrali. Questi ultimi però beneficiano anche d'un particolare stato di grazia che permette loro di recitar la commedia tanto in palcoscenico quanto in famiglia.

Lettera di «Quaranta e rotti», Biella:

«...ormai la loro vita, che amava tanto, mi ripugnava. Per la strada potea nascondermi dietro gli orchidei da sala; ma in casa, dove abbiamo limpidezza scintillanti? Riceviamo spesso (è una necessità sociale per noi, data la posizione di mio marito) e io mi sento a mala con tutte le cuoche, così crudelmente esposta agli sguardi altrui da perdere il controllo dei gesti e della parola. E' una specie di esercizi, che comincio di giorno in giorno. Cosa fo una donna arrivata a questo punto? Si ribella «ammirati» in famiglia; e le ammirazione, come si sa, è indispensabile. Privato che ella di questo meraviglioso tonico, l'essere umano langue e si anemizza, e sciocca nella nevrastenia. Ora lo «concorreranno a domicilio» escludo ogni possibilità d'ammirazione. Un aviatore che abbia per moglie un'aviatrice, rotta ai più temerari exploits, deve seguirla su quella pericolosa strada o incorrere nel suo disprezzo. Ma se lo segue e la supera in audacia, provoca il suo rancore e magari il suo odio. Questa dilemma può unire applicato a ogni sorta di coniugi-colleghi. Nella mia adolescenza conobbi uno scrittore che s'innamorò d'una laureata in lettere, giovine e carina quanto occorreva per raffigurare gl'incanti d'una comunione intellettuale, «ideale perfetta». Dopo le nozze, tutto giù a meraviglia. Lei insegnava a scuola, lui scriveva in casa, sottoponendo ogni sera alla moglie le prose scaturite dall'ispirazione della giornata. Sennonchè l'ispirazione li attaccò anche a lei. E un delizio di droghieri ciampi l'appartamento: quelli del signore, quelli della signora fintanto, in cucina diventava frattaglosa e la polvere si ammucchiava in tutti gli angoli. Il marito prese considerare benevolmente i primi sforzi letterari della moglie e non la negò i consigli, ed l'appoggio della sua esperienza: guidare una novizia, insegnarle il mestiere duro, fra l'altro, un piacevole senso di superiorità. Ma accadde che lei lo imparasse tanto bene. Il suo commercio intellettuale andò a rotoli. Oggi, lui è famoso e lui quasi sconosciuto. Non vivono più insieme da anni. Tuttavia, esistono migliaia di artisti e professionisti che resistono alla concorrenza. Ma è perchè, pur esercitando lo stesso mestiere, marito e moglie si sono affermati in generi o campi diversi; o perchè uno dei due ha riconosciuto e accettato la superiorità dell'altro (caso abbastanza raro), che richiede una mentalità o un amore di accezione); o perchè, infine, il marito e la moglie lavorano in società come accade per varie coppie di attori teatrali. Questi ultimi però beneficiano anche d'un particolare stato di grazia che permette loro di recitar la commedia tanto in palcoscenico quanto in famiglia.

Lettera di «Quaranta e rotti», Biella:

«...ormai la loro vita, che amava tanto, mi ripugnava. Per la strada potea nascondermi dietro gli orchidei da sala; ma in casa, dove abbiamo limpidezza scintillanti? Riceviamo spesso (è una necessità sociale per noi, data la posizione di mio marito) e io mi sento a mala con tutte le cuoche, così crudelmente esposta agli sguardi altrui da perdere il controllo dei gesti e della parola. E' una specie di esercizi, che comincio di giorno in giorno. Cosa fo una donna arrivata a questo punto? Si ribella «ammirati» in famiglia; e le ammirazione, come si sa, è indispensabile. Privato che ella di questo meraviglioso tonico, l'essere umano langue e si anemizza, e sciocca nella nevrastenia. Ora lo «concorreranno a domicilio» escludo ogni possibilità d'ammirazione. Un aviatore che abbia per moglie un'aviatrice, rotta ai più temerari exploits, deve seguirla su quella pericolosa strada o incorrere nel suo disprezzo. Ma se lo segue e la supera in audacia, provoca il suo rancore e magari il suo odio. Questa dilemma può unire applicato a ogni sorta di coniugi-colleghi. Nella mia adolescenza conobbi uno scrittore che s'innamorò d'una laureata in lettere, giovine e carina quanto occorreva per raffigurare gl'incanti d'una comunione intellettuale, «ideale perfetta». Dopo le nozze, tutto giù a meraviglia. Lei insegnava a scuola, lui scriveva in casa, sottoponendo ogni sera alla moglie le prose scaturite dall'ispirazione della giornata. Sennonchè l'ispirazione li attaccò anche a lei. E un delizio di droghieri ciampi l'appartamento: quelli del signore, quelli della signora fintanto, in cucina diventava frattaglosa e la polvere si ammucchiava in tutti gli angoli. Il marito prese considerare benevolmente i primi sforzi letterari della moglie e non la negò i consigli, ed l'appoggio della sua esperienza: guidare una novizia, insegnarle il mestiere duro, fra l'altro, un piacevole senso di superiorità. Ma accadde che lei lo imparasse tanto bene. Il suo commercio intellettuale andò a rotoli. Oggi, lui è famoso e lui quasi sconosciuto. Non vivono più insieme da anni. Tuttavia, esistono migliaia di artisti e professionisti che resistono alla concorrenza. Ma è perchè, pur esercitando lo stesso mestiere, marito e moglie si sono affermati in generi o campi diversi; o perchè uno dei due ha riconosciuto e accettato la superiorità dell'altro (caso abbastanza raro), che richiede una mentalità o un amore di accezione); o perchè, infine, il marito e la moglie lavorano in società come accade per varie coppie di attori teatrali. Questi ultimi però beneficiano anche d'un particolare stato di grazia che permette loro di recitar la commedia tanto in palcoscenico quanto in famiglia.

Lettera dal signor Cesare B., Torino:

«L'ultimo bollettino di statistica c'informa che in Italia, nel primo semestre del '57, sono stati emessi tanti assegni allo scoperto per il valore di parecchi miliardi. Come si sa, l'emissione di detti assegni è resta e implica un diretto ricorso alla autorità giudiziaria (è in banca stessa a denunciare giorno per giorno i nominativi); perciò le nostre Preture non dovrebbero scomparsi d'altra e, di conseguenza, le nostre carceri dovrebbero traboccare. Ma non è così. La stragrande maggioranza dei colpevoli la fa franca; e lo so conosco alcuni, più volte recidivi, che trovano il modo di riciminciare tranquillamente. Guardi (avevo quel ch'è successo all'ex-industriale Alfredo Perino, un uomo di cui tutti possono attestare la bontà, la generosità e la dirittura; vecchio per di più e malato di cuore. Avendo messo due assegni a vuoto "per sbaglio" (spero di regolare la somma con un credito, come hanno scritto i giornali), il Perino è stato deferito subito all'Autorità giudiziaria, processato e condannato a pagare una grossa multa, oppure a scontare otto mesi di prigione. Perchè una sì e tanti altri no? La legge è veramente uguale per tutti o si tratta solo d'una "elegia" che fa un bel rodare coi trenini dei palazzi di giustizia?»

Tante teste, tanti berretti. Dice un proverbio spagnolo che rimaneggia Sanlico Tot capita, tot sententiae del vecchio Orazio. E sono proprio tutti questi «berretti» o «cervelli» a rendere problematico il principio della «legge uguale per tutti».

Bastava ricordare il recente processo a sessanta e più giornalisti, accusati di aver esposto e venduto due riviste considerate immorali. Benchè il capo d'accusa fosse unico, la sua valutazione cambiò da città a città: e fu uno di essi, l'editore di «non luogo a procedere» in un'altra delle accusazioni, in altra ancora della condanna a Torino, per esempio, grandinarono ammende e pene detentive su tutti gl'imputati. Lo stesso accade, immagino, per i firmatari di assegni allo scoperto; i quali tra l'altro sono molti, sono troppi e in continuo aumento. Per procedere contro tutti bisognerebbe forse costituire il personale giudiziario. Così, a chi tocca tocca e io ciò che dovrebb'essere una norma entra in gioco la fortuna, per così dire. L'industriale Perino ha ottenuto la pallina nera. Noi che gli siamo amici e conosciamo la sua triste odissea, non possiamo che affrigli la nostra accorata compassione.

● Scrive *Una moglie operaia*, Torino: «Si sente parlare continuamente di mogli che sfacchinano come bestie da soma tra faccende domestiche, più il lavoro fuori di casa; e di mariti che si fanno servire. Ho voluto compiere una piccola inchiesta per mio conto fra una quarantina di lavoratrici, operaie come me (io sono occupata in una fabbrica di cotone) o impiegate. E posso dire che almeno trenta mi hanno rivelato una situazione diversa: il marito le aiuta in casa ogni sera quando torna dal lavoro e la domenica mattina si accolla tutte le faccende domestiche pesanti. Le altre dieci mogli non hanno bisogno di aiuto perchè c'è in casa un'altra donna, mamma, suocera, figlia o sorella, che sbriga tutti i lavori in loro assenza. Non sempre gli uomini, come vede, si comportano da tiranni, pretendendo che la moglie, oltre a portare in casa dei soldi, accudisca a tutto il resto e lavori notte e giorno peggio d'una schiava. Nella mia famiglia, quando non ho tempo di preparare un buon pranzetto, si mangia quel che capita, una fetta di prosciutto o un pezzo di formaggio e se una sera ho desiderio d'un po' di svago (com'è giusto per chi lavora) faccio a meno di stirare le camicie, certa che mio marito non mi cavarà gli occhi per questo. Vuole signora correggere gli errori e pubblicare questa lettera? ». La pubblico subito, naturalmente. Non è mai troppo presto per riabilitare i mariti. ● *Giovanni Simone, Torino*: Infinite grazie per la sua generosa offerta, a nome della madre «che non poteva rivedere il suo bambino». ● *A. E., Torino: Le T., Torino*: E mille grazie anche a voi. ● *Ludovico Ferrari, Rho*: Io dico invece: pazienza che abbiano inventato il ciclotrone. Ma la macchinetta per fare le bolle di sapone? *Una mamma, Torino*: Penso che dovrà permettere alla sua giovine figlia di recarsi all'appuntamento. D'altronde, vi andrebbe lieta lo stesso. E tanto meglio se ha «fiducia» nel suo contegno. La fiducia può sostituire (più o meno efficacemente) l'autorità; e le madri moderne debbono accontentarsene. Ma penso anche che, tempi o non tempi, le converrà «ricevere in casa» il giovanotto: non in qualità di «amoroso», ma di semplice ospite. Una conoscenza di villeggiatura può essere invitata con naturalezza per il caffè o per il tè. ● *Gino Tosi, Torino*: Grazie per la rivista, già spedita al «carcerato» di Chivasso. ● Scrive *Giovanni Corsanego, Brandizzo*: «Sono un giovine mutilato del braccio sinistro. Non ho istruzione (soltanto la licenza di 5ª elementare), ma potrei guadagnarmi da vivere facendo il magazziniere o il fattorino: sono attento e scrupoloso, ho buona memoria e una gran volontà di lavorare. Se qualcuno mi prendesse in considerazione così come sono, privo d'un braccio, avrebbe tutta la mia attività e la mia gratitudine. Non c'è nessuno che provveda a me, ho urgenza di un'occupazione, signora!».

Clara Grifoni

La morte fulminea durante una festa

Chi ha dato l'eroina al giovane genovese?

Ricostruita la tragica vicenda - Si attendono colpi di scena Sarebbe esclusa ogni responsabilità delle donne che, terrorizzate, lasciarono l'appartamento dopo la fatale iniezione

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Squadra Mobile ha ripreso stamane gli interrogatori di Franco Ferroli, Gianni Cattani e Mauro Leone, i tre giovani che nell'appartamento di via Madre di Dio hanno partecipato, l'altra notte, alla tragica festa conclusasi con la morte di Fabio Guidalotti. Gli inquirenti hanno acquisito le prove che il Guidalotti si è iniettato una forte dose di eroina che gli è stata fatale. Manca, invece, il definitivo quadro clinico della vittima. Le analisi del sangue effettuate ieri nel laboratorio dell'ospedale non hanno dato risultati apprezzabili, mentre occorrerà qualche tempo prima di conoscere l'esito dell'autopsia effettuata ieri sera dal perito settore prof. Giacomo Canepa.

La polizia, seguendo le direttive della magistratura, cerca di stabilire il comportamento di ogni partecipante alla festa, e ciò per accertare le singole responsabilità delle otto persone — quattro donne e quattro uomini — che la notte di mercoledì varcarono la soglia dell'abitazione di via Madre di Dio. Indagini vengono inoltre esperite nello squallido mondo dei trafficanti di droghe per conoscere chi ha fornito l'eroina usata dai giovani.

Sul conto delle quattro donne, due signore e due signorine, che hanno preso parte al convegno notturno, la polizia avrebbe acclarato una responsabilità irrilevante in tutta la faccenda. Esse accertarono, infatti, di recarsi in casa dei Ferroli e all'alba si misero conto su che via si fosse incamminata la «festa» e, spaventate, vollero andarsene. Si tratta di signore o signorine appartenenti a ottime famiglie. I nomi delle due signore non sarebbero stati ancora resi di corrente di quanto è capitato alle loro spalle.

Che cosa è accaduto nell'abitazione di via Madre di Dio? Si dovrà lungamente e dopo qualche ora, il Guidalotti parlò per la prima volta della droga. Ubriaco, disse: «Vi recito la parte di Johnny in "Un cappello pieno di pioggia". In quel piccolo appartamento, davanti a quella modesta platea, il Guidalotti interpretò il personaggio dell'uomo fornito dalla Corea con «servizi a pezzi, l'ammalato che ricorre alla droga.

*Alla Anc ha chiesto anche lui lo stupefacente. Sarebbe stato il Ferroli a mettere la eroina a disposizione dell'amico, Lo stesso Ferroli che gli abitanti di via Madre di Dio vedono sempre elegante, sempre uguale a se stesso, sempre uguale a se stesso, sempre uguale a se stesso

RISCALDAMENTO: PROBLEMA DI ATTUALITÀ

FORNICARBO
(DI CARLO BADALLA)
✱
CARBONI
per INDUSTRIE e RISCALDAMENTO
VIA ARSENALE, 29
Telefoni: 520.003 - 47.611
TORINO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FORNICARBO
(DI CARLO BADALLA)

LAVAGNO
S. p. A.
NAFTA *DENSA E FLUIDA per forni e caldaie*
CARBONI *per industria e riscaldamento*
IMPRESA RISCALDAMENTO A FORFAIT
TRASFORMAZIONE IMPIANTI
CALDAIE AUTOMATICHE CERAC
CALORIFERI CINEY
Depositi e Uffici:
Via Trecate, 28 - TORINO - Tel. 700.480 - 784.923

PER TERMO PARTICOLARI E STUFE
OVULI IN SACCHETTI S.J.
RISPARMIO

PULIZIA
COMODITÀ
FUOCO CONTINUO
IL MARCHIO GARANTISCE LA PROVENIENZA
IL NOME ASSICURA LA QUALITA'

Ad Asti e Alessandria OSANO
i migliori CARBONI e le migliori ANTRACITI
...ecco un

CINEY !
Venditore esclusivo delle famose stufe-caloriferi automatiche francesi - Prenotatevi in tempo!
ASTI - Via Rossini, 3 - Telefono 26-86
ALESSANDRIA - Recapito: DOGLIO CASADEI - Via Teatro 1/6 - Telefono 21-21

A PINEROLO
CARLO **SACCO**
CARBONI
COKE - ANTRACITI - OVULI
FOSSILI - MATTONELLE
"UNION"
CINEY GRANETTE per STUFE «CINEY»
PINEROLO
UFFICI ED ESPOSIZIONE STUFE «CINEY»
Piazza L. BARBIERI, N. 2 - Tel. 25-18

Previdenza nei rifornimenti

Ottavo trimestre si tiene a Lussemburgo una riunione d'informazione cui partecipano i rappresentanti dei 6 Paesi della CECA esaminano insieme la situazione degli approvvigionamenti di combustibili e della domanda probabile per i tre mesi a venire. Recentemente essi hanno registrato la leggera calma del mercato comune, grazie alla clemenza dell'inverno passato e alle importazioni massicce di carbone americano; ma gli esperti hanno anche constatato che i bisogni continuano a superare largamente le possibilità di produzione.

In questo momento che termina la campagna d'estate è naturale che si ponga la domanda seguente: quali saranno i prezzi dei combustibili sia liquidi, sia solidi nei prossimi mesi?

Il livello più basso dei prezzi dei combustibili dovrebbe essere stato quello toccato nel mese d'agosto scorso. Innanzi tutto i prezzi d'estate per invogliare i clienti ad acquistare in un periodo di minori richieste sono più stati tutti soppressi ed il mercato non è più dominato da fattori speculativi ma semplicemente da una domanda sempre più forte ed anche dal rischio che la temperatura media, specialmente nei mesi di ottobre e di novembre, possa essere molto bassa. Inoltre c'è il rischio che i prezzi abbiano a subire degli aumenti per altri due fattori molto importanti. Essi sono: un rialzo dei noli marittimi, che negli scorsi mesi hanno toccato il livello più basso registrato da molti anni a questa parte, e infine la possibilità di aumenti del costo di estrazione.

Tutto ciò fa ritenere che il consiglio migliore che possiamo dare a quello di non attendere ancora oltre estimano per effettuare degli acquisti che dovrebbero già essere stati decisi da tempo.

Nel campo dei combustibili liquidi i prezzi attuali sono veramente interessanti in questo momento. Ricordiamo che riguardo la nafta occorre non attendere i primi freddi perchè in quel momento particolare la impresa di fornitura con autobotti o con autobotti di medio e piccola portata subisce molto impegnate nella consegna e la fornitura non potrà essere fatta con quella scrupolosa calma che è necessaria.

Nell'altro campo dei carboni in genere i prezzi attuali non sono in aumento rispetto ai prezzi della scorsa campagna, specie se si considera che tutte le qualità sono state migliorate grazie ad una maggiore attrezzatura delle miniere e degli stabilimenti di produzione del coke.

Infatti le miniere, per esempio, hanno impiegato capitali cospicui in macchinari per selezionare nel modo più perfetto le pezzature più diverse e in particolare la «granetta» di antracite in pezzatura 10-25 millimetri. Questa qualità speciale, se impiegata modernamente, può arrivare ad offrire fino al 35% di economia; per impiego moderno s'intende che essa deve essere bruciata non in normali caldaie o stufe, ma in caloriferi automatici, brevettati, i quali recuperano e utilizzano anche i gas della combustione.

fil. p.

COMBUSTIBILI SOLIDI
LISTINO PREZZI AL DETTAGLIO

QUALITA'	Prezzo imposto ottobre, al quintale
Antracite noce	L. 3.700
Antracite «Granetta Ciney»	» 2.700
Antracite «Granetta Ciney» extra	» 2.900
Coke metallurgico 20-40	» 3.000
Coke metallurgico 40-70	» 2.800
Mattonelle Union normali	» 2.400
Mattonelle Union in pacchi	» 2.600
Ovuli esteri normali	» 2.900
Ovuli inglesi (Phurnacite)	» 3.400
Ovuli in sacchetti da Kg. 7,5: cad. L. 270	
Fossili esteri grigliati	» 2.200
Legna mista	» 1.400
Legna forte	» 1.600

Per trasporti a domicilio cliente Lire 100 in più

È L'INVENTORE DELLE STUFE «CINEY»

Aveva sfidato i suoi concorrenti

Con un solo chilo di carbone tenne accesa una stufa 24 ore

Nelle stufe normali ben il 40% di calorie si disperde nel cielo attraverso il camino.

L'ing. Barrault creò la stufa-calorifero «Ciney» proprio perchè ricercava il sistema più perfetto per utilizzare al 100% la miseria del carbone. E ci riuscì con una stufa avente due brevetti: per primo la «valvola automatica» di aspirazione dell'aria che ha il ruolo importantissimo di dosare l'immissione dell'ossigeno onde bruciare i gas della distillazione. Il secondo brevetto è costituito dai tubi convettori incorporati che fanno circolare con potenza l'aria calda pura.

Nel 1953 l'inventore diede una dimostrazione inaudita al Centre Technique de la Fonderie con una stufa normale da 100 metri cubi egli dimostrò la possibilità di raggiungere più del 63% di economia sulle altre stufe: infatti il calorifero «Ciney» rimase acceso «al minimo» per ben 168 ore consecutive, cioè sette giorni e quattordici ore consumando solo i kg. 7,50 della riserva e, ciò che sbalordì, senza sorveglianza e ricarica alcuna, automaticamente!

Ecco perchè non si possono acquistare a «Ciney» altre stufe infatti senza i due brevetti, «Ciney» sarebbe una qualsiasi stufa: il suo consumo raddoppierebbe e ogni 3 o 4 ore voi dovreste sorvegliare il fuoco, regolare i tiraggi, ecc. Il calorifero «Ciney» scalda alloggi da 5 a 7 camere; costa poco più di una stufa - vale il termosifone; è l'unico in commercio che si possa curiare e pulire in 5 minuti e una sola volta al giorno! Per 24 ore non si tocca più e rimane acceso ininterrottamente dall'Autunno alla Primavera.

In Torino i caloriferi e l'antracite «Granetta Ciney» (normale L. 3.700 al q.le - extra L. 3.900) si possono trovare presso:
CARBONI FELLINI S.a.s., Corso Vinzaglio 25 - Via Germonio 47; CUCINI BRIGNARDELLI S.p.A., Via Nizza 26; CHIESA E., Piazza Baldissera 3 (davanti alla Stazione Dora); MERLO NATALE, Carboni, Via Madama Cristina 67.

Concessionario Gen. per l'Italia: Soc. p. Az. TECNOTERMO, Via Cavour 5 - TORINO.

Un sistema razionale di riscaldamento

che ha dato ottimi risultati in ogni applicazione industriale e domestica è quello apparso anche in Italia in questi ultimi anni, mediante lo sfruttamento dei raggi infrarossi attraverso uno schermo tubolare di quarzo: ELETRICQUARZ.

Il quarzo lascia filtrare in modo pressochè totale le radiazioni, riscaldando i corpi situati nella sua zona radiante, evita i cuscinetti di aria intermedia, senza dispendiare inutili calori, non brucia il pulviscolo atmosferico, non emette radiazioni ultraviolette e perciò non produce fenomeni nocivi.

I tubi di quarzo a raggi infrarossi possono essere usati nel campo industriale come: industria farmaceutiche, tessili, chimiche, per l'essiccamento di vernici, nelle materie plastiche, ecc.

L'impiego dei tubi di quarzo a raggi infrarossi è pure indicato per il riscaldamento di locali di grandi dimensioni (chiusi o aperti) e cioè: chiese, officine, luoghi di riunione, atrii di esposizione, stazioni, ferroviarie, piscine, ristoranti, studi sportivi all'aperto, mercati, ecc.

Per uso domestico la Ditta Aldo Degiovanni, rappresentante della F.A.T.I. S.r.l. Fabbrica Apparecchiature Termoelettriche Industriali - Milano, ha realizzato un radiatore di elegante e solida costruzione in lamiera verniciata in diversi colori con piedestallo snodato.

Per informazioni rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia, oppure direttamente presso la Ditta Aldo Degiovanni, via V. Monti 11, Torino. Telef. 667-692.

L'arte di scaldarsi bene ed a buon mercato

Scegliere il tipo di combustibile o l'apparecchio per riscaldamento più adatto non è cosa facile, occorre una competenza che si acquista solo con la pratica e con lunghissima esperienza.

L'antica Importatrice Carboni Fellini, i cui esperti sono costantemente alla ricerca del meglio, del più perfezionato e di maggior rendimento che il mercato mondiale può offrire, è oggi in grado di fornire, sia nel campo carbonifero che in quello degli apparecchi per riscaldamento, quanto di più razionale, pratico e moderno l'ingegno umano ha potuto realizzare per coniugare il massimo comfort con il minimo disturbo e con la minore spesa possibile.

Suoi tecnici sono a disposizione del Consumatore per illustrargli e consigliargli i carboni più adatti alle sue necessità e gli apparecchi per riscaldamento che rispondono esattamente alle esigenze della vita moderna:

CINEY — *Stufa calorifero automatica ad aria calda, a fuoco continuo, a granì di antracite, in sei diversi modelli; non si spegne mai. Il riscaldamento più economico, costa come una stufa, vale il termosifone».*

Si accende in autunno e si spegne a primavera eliminando la corvée quotidiana dell'accensione, senza bisogno di sorveglianza, in pochissimi ogni giorno si pulisce e si carica, casa calda giorno e notte!... E quel che conta con la minore spesa!

KROO — *Stufa bruciatutto a fuoco continuo a piastra radiante, la sola stufa italiana collaudata ed approvata secondo le norme tedesche di qualità e rendimento Din 18.890. Economica, pratica, pulita, elegante di linea ed in magnifico smalto. «L'apparecchio di lusso accessibile a tutte le borse».*

Grazie alle economie realizzate con questi apparecchi di assoluta novità si può ben dire che il carbone riprende un posto di primissimo piano fra i combustibili attuali.

KING COAL (marca depositata a termine di legge) carbone inglese portentoso preferito dagli Inglesi.

Gli apparecchi domestici per riscaldamento, stufe, termo particolari e cucine nimmeglio che fate prodotto danno risultati semplicemente sorprendenti e vengono modernizzati come per incanto, non richiedendo più accudimenti e non spegnendosi mai, se desiderato, fino a primavera.

KING COAL «Re del carbone» scalda di più e consuma meno di tutti i carboni.

KING COAL è venduto esclusivamente dalla diretta Importatrice Carboni Fellini che lo consegna a domicilio dei Consumatori, a partire da un quintale, in sacchi di kg. 50.

Solo il vero, autentico King Coal Vi assicura un riscaldamento veramente confortevole, economico, comodo ed esente da disturbi.

Chi lo prova non lo abbandona più.

Attenzione! Diffidate delle imitazioni e ricordate che King Coal lo potete avere solo dalla diretta Importatrice.

CARBONI FELLINI S.A.S.

I migliori carboni per riscaldamento, consegna a domicilio dei Clienti in sacchi da kg. 50, marca grigliata e pesata automaticamente a mezzo vagliatrice elettrica.

Grande esposizione e depositi apparecchi per riscaldamento e cucina, Torino, corso Vinzaglio 25, telef. 41-970 e 44.800.

Via Germonio 47 (capolinea filobus 63, fermata Aeronautica) tel. 796-899, 783-838.

COMUNICATO

Le Soc. TECNOTERMO e CARBOMURE (Via Cavour 5, Torino, tel. 524-810/828-532) informano che le stufe e la «granetta» CINEY sono vendute in tutta Italia da Rivenditori autorizzati **esclusivamente a prezzi fissi.**

Ciò denota la serietà dell'organizzazione «CINEY» che, anzichè sconti e premi, offre: garanzia di fabbrica, tutti i pezzi di ricambio, officina italiana e tecnici per l'assistenza.

COMUNICATO PER IL PIEMONTE. Si ricercano altri rivenditori (stufisti e carbonai) per Asola, Arona, Biella, Bra, Casale, Domodossola, Mondovì, Novi, Tortona e Vercelli.

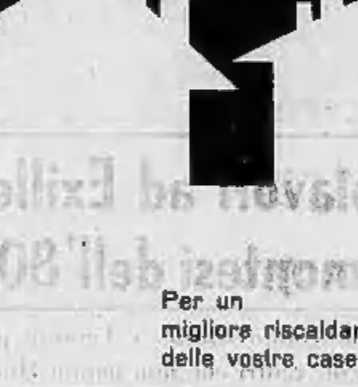
NAFTA DENSA FLUIDA
DELLE MIGLIORI MARCHE
PER FORNI E CALDAIE
Consegna con autobotti di media e piccola portata
Forniture in autotreni - Cisterne per industrie
VALLA GIOVANNI & C.
NUOVA SEDE con le più moderne attrezzature e depositi di elevata capacità:
VIA BOLOGNA, 118 - TORINO
Telefoni 22-102 - 284-000
CARBONI
ESTERI E NAZIONALI

S.p.A. **CARBONI BRIGNARDELLI**

Caloriferi CINEY
VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE-DEPOSITO IN
VIA NIZZA 26 - TORINO - Tel. 80.227 - 61.157

Ditta MERLO Natale
CARBONI PRIMARI
CALORIFERI
CINEY

DEPOSITO - ESPOSIZIONE:
TORINO
Via Madama Cristina, 67 - Tel. 68-758

Per un miglior riscaldamento delle vostre case
ESSO DOMESTIC
ESSO DOMESTIC EXTRA
l'olio combustibile di fiducia garantito dal marchio
Esso

- per informazioni - assistenza tecnica - acquisti, rivolgetevi al rivenditore autorizzato
Ditta Capo Giuseppe
TORINO
Ufficio: via Cava, 45 - Tel. 772-764 - 72-810
Deposito: via Quittengo, 38 - Telef. 284-812
OLI COMBUSTIBILI PER BRUCIATORI AUTOMATICI. — La frequenza degli intervalli operativi cui è soggetto un bruciatore automatico durante la stagione di riscaldamento nonchè il numero elevato delle accensioni che si succedono consigliano l'uso di Oli combustibili fluidi specialmente preparati per assicurare una combustione perfetta con un minimo di fumi nel camino ed atti a favorire l'atomizzazione completa, anche a temperatura d'ambiente (e cioè senza preriscaldamento). I combustibili «ESSODOMESTIC» rispondono appunto a questi requisiti avendo una minima viscosità anche a temperatura ambiente ed un bassissimo residuo carbonioso.

La **Wamp** S.p.A.
FONDERIE - SMALTERIE - TORINO
presenta la sua ultima creazione
CUCINA A GAS
"SICURWAMP" 88

La sola cucina a gas, che alle più moderne esigenze unisce la
SICUREZZA
mercè i suoi brevetti esclusivi Blockgas-Blockgum
Per la gioia del cucinare e per la vostra
TRANQUILLITÀ
chiedete dimostrazione pratica presso i migliori negozi del genere.

STANOTTE SUL RING DI LOS ANGELES

Il «vecchio» Moore schianta la resistenza di Tony Anthony

Combattimento sospeso dall'arbitro al settimo round: Archie è dichiarato vincitore per k. o. tecnico e conserva il titolo mondiale dei mediomassimi Il quarantaquattrenne pugile ha guadagnato cinquantotto milioni di lire

Il pugile negro Archie Moore ha conservato la corona mondiale dei pesi medio massimi

Nostro servizio particolare

Los Angeles, sabato sera.

Archie Moore, il «vecchio terribile» della boxe americana, agile e scattante come sempre malgrado i suoi 44 anni, ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi mediomassimi battendo per K.O. tecnico a 2'49" dall'inizio della settima ripresa il ventiduenne sfidante Tony Anthony, nel corso del combattimento disputato stanotte sul ring di Los Angeles.

Il campione, prima del combattimento, ha perso il rischio di venir scartato dalla bilancia, presentandosi alla pesatura ufficiale 127 grammi al disopra del limite della categoria. I funzionari della Commissione Atletica della California gli hanno dato un'ora di tempo per rientrare nei limiti di peso. Il negro, salito sulla bilancia dopo un quarto d'ora, constatava che il suo eccesso di peso era ridotto a 114 grammi e rientrava negli spogliatoi per uscirne sorridente pochi minuti dopo. Questa volta il responso della bilancia appariva positivo: Moore pesava qualche grammo in meno del limite di kg. 79,378

Malgrado queste emozioni nelle ore che hanno preceduto il combattimento, Archie Moore si è presentato sul ring dell'«Olympic Auditorium» — dove il confronto ha avuto inizio alle 3 di stanotte, ora italiana — in perfette condizioni. Archie ha mantenuto sempre il controllo dell'incontro e ben poche volte è stato raggiunto dai pugni di Anthony che, dominato dall'evidentissima superiorità tecnica di Moore, non ha saputo far altro che prodursi in scomposte sfuriate di scarso effetto pratico. Il giovane sfidante, che nella sua breve carriera ha già subito quattro sconfitte per K.O., ha dimostrato tuttavia di non meritare assolutamente la fama di «mascella di vetro». In diverse occasioni il campione del mondo, dopo aver portato duri colpi al mento dell'avversario, ha dovuto stupirsi della sua resistenza, senz'altro inaspettata.

Anthony tuttavia è apparso in difficoltà in parecchie fasi del confronto e già alla sesta ripresa, dopo aver vacillato due o tre volte sotto i colpi del campione, è stato inviato al tappeto, ma il gong della fine del round ha fermato il conteggio dell'arbitro al «cinque» ritardando, ma soltanto di poco, la sconfitta dello sfidante.

Ecco, ripresa per ripresa, la cronaca dell'incontro:

PRIMA RIPRESA — Vantaggio di Moore. Anthony scatta, subito dopo il gong, con due sinistri che mancano però il bersaglio, mentre Moore si chiude nella sua consueta protezionismo «guardia». Dopo alcune fasi di assaggio, è la volta del campione che sferra la testa dell'avversario con un destro. Moore blocca un sinistro di Anthony, che tenta di colpire in corpo a corpo ma viene tenuto lontano dal campione, che mette in difficoltà il giovane avversario con un forte «cross» al mento, al quale fa seguire un doppietto alla testa ed un destro al viso.

SECONDA RIPRESA — Però, Anthony si prodiga in una delle sfuriate che caratterizzeranno la sua tattica di combattimento, ma senza danneggiare Moore il quale, calmo e sicuro, colpisce l'avversario alla mascella, con un forte destro. Il campione mette a segno altri colpi e viene poi raggiunto alla testa da un leggero destro. Altra sfuriata dello sfidante che vede bloccati facilmente i suoi colpi dall'avversario. Dopo aver messo a segno alcuni sinistri alla testa del campione, Anthony entra in corpo a corpo mentre suona il gong.

TERZA RIPRESA — Ancora pari. Moore e Anthony si scambiano alcuni colpi al centro del ring e per due volte il mulatto passa all'offensiva tentando di raggiungere alla testa il campione. Questi però si chiude in guardia e riceve i pugni sulle braccia. Il sinistro di Anthony sembra infastidire Moore che tuttavia piazza un destro alla cintura dell'avversario.

QUARTA RIPRESA — Vantaggio di Moore. Un doppietto di Archie alla testa di Anthony, che risponde con rapidi allunghi di sinistro. Il campione trova uno spiraglio nella guardia di Tony. Scatta con due forti destri alla testa del giovane il quale tenta di contrattaccare con una rapida successione di colpi che però il negro para con disinvoltura. Raggiunto da un fortissimo destro al mento, Anthony arretra ma riesce ugualmente a tenere a bada Moore

QUINTA RIPRESA — Vantaggio del campione. Dopo alcuni colpi preliminari, Anthony cerca di piazzare un destro che però sferra soltanto una spalla dell'avversario. Il ritmo del combattimento si è fatto piuttosto lento ed entrambi i pugili si limitano ad alcune finte. Anthony riprende l'iniziativa con un destro si fianco di Moore che risponde con un destro alla testa.

SESTA RIPRESA — Vantaggio di Moore. Dopo un inizio incerto Moore si fa aggressivo. Colpisce più volte alla testa Anthony che non reagisce e si mantiene in difesa. Il campione appare sorpreso della resistenza dell'avversario che vacilla sotto i colpi ma si regge ostinatamente in piedi. Alla fine però Archie riesce a mandare al tappeto Anthony con un destro alla testa. Il gong salva quando l'arbitro è arrivato al conto di cinque.

SETTIMA RIPRESA — Anthony ha riportato una spaccatura al sopracciglio sinistro. Scatta deciso, ma Moore lo blocca con facilità. Lo sfidante viene sceso nuovamente in difficoltà da un sinistro al capo, ma non desiste dalla lotta. Si prodiga in un avvicendarsi di colpi, ma la sua azione viene arrestata da due forti sinistri di Moore che lo raggiungono alla testa. Altri destri e sinistri al capo lo fanno barcollare attraverso il ring. Il campione segue con calma l'avversario visibilmente indebolito, sembra misurare il colpo e quindi piazza un destro alla testa in seguito al quale Anthony crolla al tappeto. L'arbitro — apparendo evidente l'impossibilità dello sfidante di continuare la lotta — non inizia nemmeno il conteggio e alza senz'altro il braccio di Moore, dichiarandolo vincitore per «knock out tecnico».

Negli spogliatoi Anthony ha dichiarato ai giornalisti: «Non sono affatto deluso, ma desidero egualmente la rivincita. E' stato un incontro magnifico ed ho imparato di più stasera che in tutto il resto della mia carriera di pugile». Dal canto suo Moore ha detto: «Anthony è abbastanza in gamba, è più resistente di quanto si credesse ma manca di esperienza. Alla terza ripresa non ho avuto più dubbi sull'esito del combattimento».

Dopo aver aggiunto che vorrebbe ora incontrarsi con il canadese Yvon Durelle che ha recentemente pareggiato con Anthony, il riconfermato campione del mondo ha così concluso l'intervista: «Se sarò sempre in grado di continuare il mio regime segreto, potrò mettere in pallo il titolo ancora per otto o dieci anni».

Dal punto di vista finanziario, il combattimento è stato comunque una delusione. Gli organizzatori speravano di far affluire all'«Olympic Auditorium» oltre ottomila spettatori per un incasso di 70.000 dollari, invece alla riunione erano presenti meno di settemila persone. I diritti sulla televisione, poichè l'incontro è stato telatrasmesso sulla rete nazionale ad eccezione di Los Angeles e del circondario, permetteranno egualmente agli organizzatori di realizzare il loro impegni con i due pugili che si sono garantiti una borsa fissa all'atto della firma del contratto. Moore incasserà 90.000 dollari (pari a circa 58 milioni di lire) mentre allo sfidante dovrebbe toccare il 33% dell'incasso, con una garanzia minima di 45.000 dollari, corrispondente a circa 26 milioni di lire.

Gordon Piggins

Donna suicida dalla finestra d'un ospedale

La sventurata, una signora romana, è stata invano trattenuta da un infermiere

Roma, sabato sera.

Dinanzi ad un infermiere che invano aveva cercato di trattenerla, una donna si è gettata da una finestra del terzo piano dell'Ospedale Fatebenefratelli, all'isola Tiberina. L'impressionante suicidio è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri.

Accompagnata dal marito, la signora Italia Colacchi, di 47 anni, si era presentata al nosocomio per essere sottoposta all'ingessatura di una gamba. Circa un mese fa, infatti, la donna aveva riportato una frattura e dopo una prima ingessatura dell'arto doveva ora sottoporsi ad una seconda ingessatura per sopraggiunte complicazioni. Poco dopo essere giunta in ospedale, la donna ha chiesto al marito di potersi assentare qualche minuto e, apparentemente tranquilla, è salita scavalcando il terzo piano dell'edificio scavalcando il davanzale di una finestra. Proprio in quell'istante sopraggiungeva un infermiere che, intuite le intenzioni della sciagurata, si è slanciato contro di lei per afferrarla per le vesti ed impedirle il tragico salto. Il suo tentativo è risultato purtroppo vano e la Colacchi è piombata nel sottostante giardino.

Ogni soccorso è stato inutile: la poveretta era deceduta sul colpo.

Il marito, rimasto ad attenderla nella sala d'aspetto, non appena è stato informato dell'insano gesto compiuto dalla consorte, è stato colto da una violenta crisi di pianto e si è abbandonato ad impressionanti scene di dolore.

Italia Colacchi in passato era stata ricoverata in una Casa di cura per disturbi nervosi.

CONSIGLI DI UN NOTO PEDIATRA ROMANO

Come difendere i bimbi dall'influenza asiatica

Non temere l'uso degli antibiotici; protrarre la degenza a letto anche tre giorni dopo la scomparsa della febbre; alimentazione ricca - Anche l'Alto Commissario della Sanità colpito dal male

Roma, sabato sera.

L'influenza asiatica in Italia, per quanto si sia manifestata finora — nell'assoluta maggioranza dei casi — in forma benigna, sta mietendo alcune vittime. Un bambino di un anno, un pensionato ed un medico di quarantacinque anni, assistente del primario dell'ospedale di Santo Spirito, sono deceduti a Roma tra l'altro ieri e ieri e la loro morte è ancora oggetto di approfonditi accertamenti da parte delle autorità sanitarie. Si ritiene infatti che questi decessi siano da attribuirsi a complicazioni succedute all'epidemia influenzale. Con questi altri tre casi il numero delle persone morte a Roma dall'inizio dell'epidemia sale perciò a sei.

Si calcola che dal luglio scorso siano state contagiate nella nostra città circa quindicimila persone, ma si ritiene che il numero sia notevolmente maggiore in quanto non tutti i casi vengono segnalati all'ufficio di igiene.

Uno dei più illustri pediatri, il prof. Camillo Ungari, primario dell'ospedale del Bambino Gesù, ha voluto rivolgere alcuni consigli per poter efficacemente combattere il male: «Il primo consiglio — egli ha detto — è che le mamme alle quali cura maggiormente sono affidati i figli, li costringano a letto non appena si notano i primi segni dell'influenza. L'organismo tanto più presto e facilmente può vincere il male se rivolge tutte le proprie energie alla difesa contro il morbo piuttosto che disperderle. E' questa una raccomandazione che vale per tutti gli ambienti e per tutti i luoghi.

«Non bisogna poi — ha proseguito il prof. Ungari — opporsi all'uso degli antibiotici con il concetto che questi portano ad un indebolimento. E' da preferire la via intramuscolare che è la più sicura per l'assorbimento del medicamento e non presenta quegli inconvenienti che ha la somministrazione per suppurata o per via orale. Inoltre si deve isolare il bambino dagli adulti ammalati o da altri bambini con complicanze broncopolmonari. La degenza a letto deve protrarsi per due o tre giorni dopo la scomparsa della febbre e degli altri sintomi di malattia, e per eguale periodo deve continuare il trattamento antibiotico. E' comunque da attendere sempre che il medico curante autorizzi la ripresa dell'attività normale».

«Come regola — ha concluso il prof. Ungari — è bene che i bambini, per evitare il contagio influenzale, stiano lontani dai locali pubblici affollati ed abbiano un'alimentazione ricca con congruo apporto di quelle vitamine speciali «A» e «C» che aiutano l'organismo a difendersi dalle infezioni».

Si apprende infine da Napoli che anche l'alto commissario per la sanità, sen. Mott, oltre al suo sostituto, on. Mazza, è stato colpito dall'influenza mentre si trovava nella città partenopea per partecipare ai lavori del IV congresso contro il fumo e i tumori.

L'epidemia si estende

in Svizzera Austria e Francia

Ginevra, sabato sera.

L'epidemia influenzale si va estendendo in Svizzera. A Berna, in particolare, 321 casi sono stati denunciati al Servizio federale dell'igiene pubblica nell'ultima settimana, rispetto a 311 nella settimana precedente. Il «virus» della «influenza asiatica» per la prima volta si è manifestato il 9 settembre in alcuni scolari bernesi. Da allora questo «virus» è stato constatato in diversi altri focolai d'influenza nell'ovest nell'est della Svizzera. A Coira, ne sono stati colpiti diversi centinaia di allievi della scuola cantonale. L'epidemia non presenta alcun carattere di gravità.

Vienna, sabato sera.

L'epidemia influenzale — che le analisi di laboratorio non hanno ancora ufficialmente designata come «asiatica» — si è estesa in Austria. Nell'alta Austria un istituto di ragazze ha dovuto chiudere ieri, essendo stato colpito 134 ragazze su 320.

Parigi, sabato sera.

Il prof. Jacques Trefouel, direttore dell'Istituto Pasteur, ha dichiarato ieri che «non vi è alcun motivo di allgottirsi di fronte all'influenza asiatica». Egli ha aggiunto che sinora la malattia ha mantenuto carattere benigno e che il pericolo deriva dalle complicazioni, principalmente polmonari, piuttosto che dalle influenza di per se stessa. «Ora, per combattere queste complicazioni — ha aggiunto il prof. Trefouel — noi disponiamo di mezzi di difesa efficaci come gli antibiotici». Egli ha precisato che l'Istituto Pasteur sta per mettere in vendita un vaccino preventivo, e che sta studiando un siero terapeutico riservato ai casi «gravi», che sono del resto rarissimi.

Fondata la Società per la Metropolitana di Milano

Capitale versato: 1 miliardo

Milano, sabato sera.

E' stata costituita la Società M.M. (Metropolitana milanese) per la costruzione e l'esercizio delle linee metropolitane Principale azionista è il Comune. Il capitale versato, un miliardo, tra breve sarà elevato a due miliardi e annualmente aumentato di un miliardo fino a raggiungere i sei miliardi. Provvisoriamente la Società realizzerà un prestito obbligazionario per altri sei miliardi garantito dal Comune, che servirà, in aggiunta al capitale, a fornire i finanziamenti iniziali per la costruzione della prima linea metropolitana, il cui costo totale sarà di 80 miliardi.

La prima linea si estenderà a nord della città fino al confine di Stato San Giovanni, mentre ad ovest è destinata a prolungarsi fino ai campi sportivi di San Siro ed ai quartieri residenziali di nuova costruzione. La linea entrerà in funzione entro la fine del 1960 o al massimo ai primi dell'anno successivo. Nel contempo si studierà l'inizio della costruzione della seconda linea e il relativo finanziamento.

E' MORTO UN GRANDE SOVRANO

La drammatica fuga di Haakon dalla Norvegia

(Segue dalla 1a pagina)

che vengano consultati tutti, operai, marinai, massaie, impiegati, soldati, bottegai. Saranno loro a decidere, non voi.

Neppure Carlo si aspettava un plebiscito come quello che i norvegesi fecero per lui. Fu incoronato re per volere di 259 mila 563 cittadini contro 83 mila 284. Arrivò a Trondheim, pallido ed emozionato, in divisa di ufficiale della marina danese, con la giovane moglie al fianco. Le accoglienze che gli furono tributate stupirono tutti: chi avrebbe mai creduto quella gente del nord capace di un calore e di un entusiasmo così «meridionali»? Carlo fece subito tre cose che gli conquistarono la simpatia generale: trasformò il proprio nome in quello di Haakon e quello del figlio Alessandro in Olaf: due nomi tolti dalle antichissime leggende dei vichinghi. E volle che sullo stemma reale fossero scritte queste parole: «Tutto per la Norvegia». Per un re che veniva dalla Danimarca, era un buon gesto.

Da quel giorno Haakon fu norvegese, soffrì e lottò per la sua nuova patria, visse sempre al fianco del popolo, mantenendo con esso un contatto quotidiano, stretto ed affettuoso. Qualsiasi suddito potesse vantare ricevuto dal re: ogni anno egli accordava migliaia di udienze private, lontane da un carattere politico. Era (amava che la sua gente così lo considerasse) una specie di «giudice conciliatore», e risolveva i piccoli problemi che i cittadini gli sottoponevano con la stessa saggezza e serenità con cui affrontava i grandi problemi della nazione.

Fino a due anni fa, prima che una malattia lo costringesse all'immobilità quasi assoluta (salvo che nella stanza da bagno, era invalido e quando aveva ripreso i sensi non gradì di rimanere a farsi sentire dai cameriori: era stato per tutta la notte immobile a gemente sul pavimento, fino all'alba, con un femore fratturato) la sua agenda era straordinariamente fitta. Tutte le leggi, tutti i decreti o le decisioni del governo dovevano recare la sua firma: e prima di firmare, voleva conoscere tutti i particolari, sopesare il pro e il contro, e discuteva, si accalorava, polemizzava. «Fate conto di ragionare con un qualunque vecchio testardo, dimostratemi di avere ragione voi» diceva ai governanti. Ogni venerdì il Primo Ministro convocava nell'ufficio del re la riunione di Gabinetto e qui anche i socialisti più radicali dovevano ammettere che Haakon era qualche cosa di diverso di un monarca, qualche cosa di più, un uomo cosciente e preoccupato dei bisogni del suo popolo, e lo chiamavano il «big old man».

Ogni giorno leggeva attentamente i quotidiani della capitale e non perdeva nessuna delle manifestazione sportive importanti. Amava lo sport e si rammaricava di non essere un buon sciatore: «Credo che tutti, attorno a me, ridano quando infilo gli sci nei piedi». Durante una vacanza aveva voluto compiere con alcuni amici una gita sugli sci ed era caduto spezzandosi una caviglia. Era riuscito ad impedire che la notizia trapelasse in quella forma si giornali ed aveva fornito una versione ben diversa dall'incidente: aveva fatto dire di essere caduto dalla bicicletta. Saputo che un fotografo aveva scattato da lontano una lastra della scenetta fra la neve, non ebbe pace fino a quando non riuscì a farsela consegnare. Ed al fotografo, il quale rifiutava la somma che il sovrano voleva dargli per indennizzarlo del mancato guadagno, confidò: «Non voglio che ci rimettiate del denaro per colpa mia. Ma la fotografia del mio ruzzolone con gli sci proprio non mi piacerebbe che la vedessero i miei sudditi. Si ricorderebbero che io sono nato in Danimarca... Ad ogni modo promette di aiutarvi: vi chiamerò alla mia prossima uscita dalla bicicletta. Da una vera bicicletta, intesi?».

Anche per questo Haakon era un re popolare: per qual suo tenace amore verso i norvegesi, per qual desiderio assillante di non dispiacere loro, di non farli rimpiangere di avere scelto un «sovrano straniero». Ma nessuno, in Norvegia, gli rimproverò mai di comportarsi da straniero. E basterebbe da solo un episodio, certo il più tragico della sua vita, per dimostrare quale fosse l'attaccamento di Haakon alla patria d'adozione.

Se durante la prima guerra mondiale il re era riuscito a mantenere neutrale il suo regno nel 1940, quando la guerra-lampo portò i tedeschi in ogni angolo dell'Europa, non poté impedire che la bufera travolgesse anche la Norvegia. Haakon, uomo pacifico dalle modeste abitudini borghesi, non dimenticò di essere a capo di un popolo che discendeva dai vichinghi. Resistette fino all'ultimo, non si piegò agli invasori, si rifiutò con grande dignità di riconoscere il traditore Quisling come Primo Ministro del «governo fantasma» e rispose con disprezzo al memorandum di Hitler che gli proponeva di intavolare trattative. Mentre i nazisti occupavano Oslo fu costretto a lasciare la capitale, a fuggire con il figlio, la nuora Marta (sconparsa tre anni fa) ed i tre nipotini Ragnild, Astrid e Harold. Fu una fuga patetica ed eroica, che voleva quanto una battaglia vinta. La famiglia, scortata da pochi soldati, dapprima a Hamar, poi a Elverum, riparò fra le montagne, inseguita dalle truppe corazzate, degli aerei della caccia di Goering che facevano intorno la terra bruciata, per tagliare la strada al sovrano che ad ogni sosta rivolgeva alla sua gente appelli per chiamarla alla resistenza contro l'invasore. Notti spaventose all'addiaccio, fra il bagliore degli scoppi, sotto una neve implacabile. I norvegesi seguirono con commozione l'avventura del re ribelle, pregando che riuscisse a scampare alla furia dei tedeschi, che si accanivano nella ricerca, che lo volevano prigioniero o morto. La fortuna non abbandonò Haakon, il quale nel giugno del '40 riuscì a raggiungere la zona polare, soccorso dai rappresentanti di un piccolo villaggio, che per la prima volta vedevano il loro re, venne accompagnato a Tromsö dove una nave lo attendeva per portarlo in salvo in Inghilterra. S'imbarcò per ultimo, dopo che tutti i soldati del corpo di spedizione anglo-francese trovarono posto nella stiva.

Negli anni che seguirono il sovrano si battè accanitamente, incoraggiando la lotta antitedesca in Norvegia e raccogliendo personalmente un forte nucleo militare norvegese che affiancò alle truppe alleate. I suoi messaggi alla radio inglese sono di una nobiltà così elevata che ancora oggi i ragazzi delle scuole li mandano a memoria, sacre affermazioni di una libertà da difendere ad ogni costo.

Ritornò a Oslo cinque anni dopo, il 7 giugno del 1945. Invecchiato, con il volto segnato di rughe e pallido come quando, quarant'anni prima era giunto nella capitale del suo nuovo regno. Tentava di sorridere ma le labbra erano rigide e contratte. Salutò con la mano le migliaia di persone silenziose schierate lungo la banchina del porto. E all'improvviso la folla prorupe in un grido lungo, altissimo, impressionante. Era la seconda volta nella storia della Norvegia che i norvegesi abbandonavano la loro compostezza e che manifestavano in quel modo il loro entusiasmo. Ed era la prima volta che Haakon si faceva vedere dai sudditi con le guance rigate di lacrime.

g. n.

Precipita un aereo: 5 morti in Inghilterra

BELLINGHAM, sabato sera.

Un aereo da addestramento della «Royal Air Force» si è abbattuto nei pressi di Bellingham, provocando la morte dei cinque componenti l'equipaggio.

Dopo ricerche protrattesi per diverse ore nella più fitta oscurità, una squadra è riuscita a raggiungere i resti dell'aereo in una zona impervia e a ricuperare le salme.

ALLA MOSTRA MERCATO DI PIAZZA VITTORIO

INVITO.....

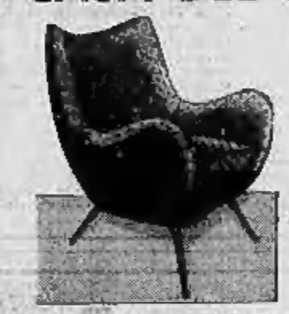
al approssima la chiusura della Mostra Mercato. Chi ancora non ha visitato lo Stand del MOBILIFICIO S. DOMENICO, si affretti! Potrà ammirare la esposizione più grandiosa in ogni tipo e stile. Camere da letto, salotti, sale, tinelli, poltrone e sofà letto, unitamente agli armadioni di ogni specie e qualità, fanno parte di una accurata produzione che si impone ed ha riscosso immediato clamoroso successo. Specialmente attraenti: la camera da letto in cristallo (La Veneziana) ed il tinello in frassino chiaro montato su tubo metallico (modello svedese) che sono un sogno.

I prezzi sono invitanti! Ricordatevi, il

MOBILIFICIO S. DOMENICO ha sede in Torino, via S. Domenico 4 angolo Via Milano - Telefono 40.828

MOBRET
di MALPASSUTO
TORINO - VIA PRIOCCA 29E (PORTA PALAZZO)
Un Emporio di MOBILI per tutte le esigenze
dai modelli più economici, ai lussuosi, in stile pregiato
Alla Mostra Mercato di Piazza Vittorio - III Padiglione Mobili
CONDIZIONI PARTICOLARI - VISITATECI SENZA IMPEGNO

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE IN TORINO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
Corso GIULIO CESARE 179, telef. 22.207-289.836



DIVANI - POLTRONE - MOBILI trasformabili a letto
FACILITAZIONI PAGAMENTO

TREVES MOBILI TORINO
VIA MONTE DI PIETÀ 23 - TELEFONO 44-456
Una produzione di classe!
PREZZI CONVENIENTISSIMI - FACILITAZIONI
CAMERE LETTO - SALE - TINELLI
SALOTTI - CUCINE - Ogni stile e tipo
SPECIALITA' BAROCCO

La Ditta S.O.N.A.S. (Direzione S. Vacca)
TORINO - VIA GIOLITTI, 10 (ex Via Ospedale) Telef. 49.992
Fondata nel 1916
grazie alla sua trentennale esperienza può presentare la più recente e perfezionata produzione di
APPARECCHI ed OCCHIALI ACUSTICI contro la
SORDITA'
Dall'infinitamente piccolo (l'orecchino) all'ultima novità costituita da apparecchi corredati di speciale dispositivo per la captazione delle onde magnetiche, per l'ascolto della radio, TV, cinema, ecc.
Cataloghi gratis - Prove libere a domicilio senza obbligo di acquisto. Rateazioni

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % - La tariffa ed i lunedì somentano 50 %

Di due linee, dello stesso annuncio una comparirà in un Numero dei lunedì, senz'aumento

1 ANNUNCI COMMERC. L. 45 p.p.

ARREDAMENTO negozio alimentari periferia compero occasione. Tel. 650-870.

COMMISSIONARIA lucci. Fili avvolgimento, Fissi, via Massini 31, tel. 872-234. EP13

CONDUTTORI elettrici Fossi, via Massini 31, telef. 872-234. EP13

MAGLIFICIO Ariete 1261 alti bassetta 7/5 ci 40 kg. vende o Filp s. telef. 781-138. Torino. M6449

POMPE a mano, distributrice, motore, accessori. Feli, Torino, Monginevro 220, telefono 21-581. T2665

PONT, Commissionaria Arge. Apertura credito condottieri, mastro tedesco, carl televisione. Incet Pirelli, Massini 31. Telefono 872-234. 8762

PONT, Commissionaria lucci. Fili avvolgimento, Via Massini 31, telef. 872-234.

PRESSA Pannelli Fredimeno un paio a 3 sezioni comando idraulico indipendente quasi nuove vendesi. Tel. 687-337.

RADIATORI Bonglanani 1200 mm. carrello automatico ml. 6 corsa, saldatrice vendesi Fontanesante. Telef. 687-333.

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ESPERTO meccanico eseguisce lavori meccanici relativi abitazione civili, industriali. Telefonare 751-736. M6431

OCCHIALI prodigiosi «Fanciosi» ricostruiscono conservano dell'occhio, insostituibili. S. Massimo 43. T6230

OCCORRENDOVI materassi e molle, Tarsiate, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgervi direttamente alla stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Cisalpina 8, frazione Regina Margherita. Telefono 781-036. Facilitazioni. 21028

3 RIPETIZIONI L. 40 p.p.

ASSUMO ripetizioni matematica, fisica, chimica, ragioneria, tecnologia, disegno, anche per corrispondenza. Scrivere Ufficio Pubblicità, Via S. Teresa 7. M6435

4 IMPIEGHI L. 40 p.p.

ACCOMPAGNATRICE referenziata, cerca impiego. Telefonare 44-456. M6470

AUTISTA 30enne, esperto, cerca impiego. Telefonare 44-456. M6470

CAMERIERA cerca impiego. Telefonare 44-456. M6470

**CAMERIERE

A Parigi, Padova e Milano, gli avvenimenti della domenica ciclistica

Sui 100 km. del Gran Premio delle Nazioni la grande rivincita tra Anquetil e Baldini

Ventitré sono i partecipanti alla più dura delle corse a cronometro Presente anche Moser - Il vincitore del Tour è il favorito, ma l'italiano non ha perso la fiducia di compiere una eccezionale prova

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il tradizionale « maniement, les jeux sont faits, rien ne va plus » dei direttori di gioco, potrebbe applicarsi anche al 32° Gran Premio delle Nazioni a cronometro, che si disputerà domani sul famoso circuito (100 chilometri) della valle di Chevreuse.

Il gioco è fatto, i principali protagonisti fra i ventitré corridori che si allineeranno alla partenza hanno concluso la loro fase preparatoria della corsa e oggi si riposano. Un po' di ginnastica la prenderà pure Ercole Baldini, che con l'uomo di ieri ha effettuato quattro volte per allenamento l'intero percorso, più una quinta — lunedì scorso — che egli aveva fatto però in gran parte in automobile.

Tranquillo resta pure Jacques Anquetil il quale, dopo essersi allenato sulle strade della Normandia, è sceso ieri l'altro a Parigi, ed ieri si è collaudato sulle strade che egli ben conosce per aver vinto già quattro volte la prova, il suo grado di forma. Non sappiamo che cosa ne pensi il giovane rivale del ciclismo francese, ma noi che l'abbiamo seguito e ammirato all'opera non possiamo celare che egli ci è apparso a punto, che la sua facilità ci ha impressionato, che ancora una volta egli sarà l'uomo da battere.

Una settimana di pausa ciclistica per Ercole Baldini che si concluderà domani verso le 17 sulla rossa pista del Parco dei Principi: una conclusione che egli spera vittoriosa, poichè tutto egli ha fatto nei giorni scorsi per ottenere un favorevole verdetto del cronometro. Se egli cadrà, non potrà che cadere in piedi, dopo avere tentato fino quanto gli sarà stato possibile, e se il romagnolo non avrà diritto all'ovazione che salulerà il vincitore, a lui dovrà andare tutto il nostro rispetto.

Ventitré saranno i partecipanti alla corsa, ed essi partiranno seguendo una graduatoria che è stata stabilita con un intervallo di quattro minuti l'uno dall'altro. Un'ora e 32 minuti separeranno così il primo concorrente — che sarà il giovane francese Pipolin, seguito dal belga Maulenaer — dall'ultimo che, come vuole il regolamento ma non la tradizione, sarà Jacques Anquetil. Negli intervalli [illegible] Isac Vitré in sella [illegible], lo svizzero Graf in tredicesima, il campione di Francia Fuot in undicesima, il trentino Adolfo Moser in diciottesima e infine Ercole Baldini, che sarà il ventesimo ad essere lanciato dall'ufficiale di gara preposto a tale mansione nello stretto corridoio che precede di qualche decina di metri la strada aperta.

Il romagnolo, secondo la graduatoria dei valori in presenza, avrebbe avuto il diritto di partire penultimo, ma egli ha preferito che un più grande intervallo lo separasse da Jacques Anquetil ed è stato accontentato.

Pure l'ordine di partenza di Aldo Moser indica quale sia la considerazione in cui egli è tenuto, considerazione che non è d'altra parte che pari al suo valore. Anche il trentino ha tenuto a riconoscere l'intero percorso e, per poter agire con più comodità, egli si è installato in un hôtel situato alla porta stessa della partenza, e cioè a Versailles. La più dura corsa a cronometro europea parte infatti dalla città reggia e, dopo essere passata sulle strade di un tortuoso circuito situato in gran parte sulle colline della vallata di Chevreuse, rientrerà a Versailles, per poi giungere a Parigi, ricalcando il tratto finale del percorso delle grandi corse francesi, la Bordeaux-Parigi o il Giro di Francia.

Cento chilometri di strada a saliscendi, infida a causa delle innumerevoli curve e dure per le molteplici rampe situate negli ultimi 30 chilometri della corsa. Una corsa severa e una prova atletica che non perdonerà la minima crisi, il più piccolo errore.

Mario Bordone

Giro del Veneto: pronostico per Albani

Padova, sabato sera.

Il giro ciclistico del Veneto non è quest'anno prova di campionato, nè avrà in linea i due astri del momento, Nencini e Baldini, ma raccoglierà, con qualche eccezione, le forze [illegible] del nostro ciclismo e grazie ad esse si spera in un'altra bella edizione degna del suo passato. Gli iscritti ieri sera erano saliti ad ottanta, una cifra cospicua, e nella lunga lista troviamo le squadre della Lygie, dell'Atala, della Torpado, dell'ERC - Girardengo, la San Pellegrino, la Bottecchia, la BIF, l'Asborno, mentre della Legnano, che non risulta ufficialmente, figurerà il solo Albani, il trevigiano uscente, il quale non ha voluto essere assente dalla prova.

Salvo defezioni dell'ultima ora, la Girardengo-ERC sarà forte dei suoi Carrea, Magini e Decosai, la Bottecchia di Boni, Carlesi e Benedetti, la San Pellegrino del gruppo dei giovani capitanato da Sabbadin, col luguotenente Germano Barale, la BIF di Fornara, Baffi e Perlenghi. Sembrano destinate ad assumere anche per ragioni sentimentali un primissimo ruolo le rappresentative delle squadre delle Case padovane, la Torpado che dispone di Maule, in vesta di alfiere, fiancheggiato da Zamboni, Dall'Agata, Romagnoli e Bagagnara. La consorelle Atala e Lygie con Monti, Astrua, Padovan, Falaschi, Castari, Velluchi e Faggin; l'Asborno che sembrava presentarsi con il solo suo uomo di punta, Fallarini, ha invece inviato, all'ultimo, l'iscrizione dell'intera squadra.

Immutato il classico percorso. Da Padova si va a Marostica e di qui a Thiene. Il tratto è facile e pianeggiante. Poco oltre s'incamminerà a salire verso Asiago; la corsa sull'altopiano continuerà fino al punto più alto (Verenza), quindi si andrà in discesa fino a Lavarone. La seconda difficoltà della giornata è costituita dalla Croce di Sommo, alla quale farà seguito un tratto di pianura che conduce a Rovereto, Terza ed ultima difficoltà sarà il Pian delle Fugazze. La strada ha subito miglioramenti nel fondo ed ora anche nel versante trentino è pressochè tutta [illegible], ma la pendenza e la continuità sono rimaste immutate. Dal Pian delle Fugazze fino al traguardo ci sono ancora una ottantina di chilometri, parte in discesa e parte in pianura. Poi la volata conclusiva al velodromo padovano.

Finale del PIRELLI: tutti contro Proost

MILANO, sabato sera.

Cantonge dilettanti, poiti nazionali rappresentativi, 111 chilometri di gara: questo il programma della finalissima del G. P. Pirelli. La grande prova ciclistica riservata ai dilettanti ha raggiunto quest'anno la punta massima dell'interesse non solo per la presenza del campione del mondo Proost ma anche (e specialmente) per la preparazione che hanno seguito i più diretti rivali dell'iridata, i grandi battuti di Waregem, quei sei colore ai quali la gagliarda vittoria del belga nella corsa mondiale ha lasciato la bocca amara. Ed i battuti avranno stavolta la possibilità di una rivincita senza discussioni: ai 217 chilometri di gara [illegible] tanti, anche se molti dei dilettanti le fanno [illegible] già conseguiti e « semilungagnati » dalle Case professionistiche. Oltre ai chilometraggio, che sacchita dalle linee normali delle gare tra i « puri », c'è poi la durezza del tracciato: le rampe del Brinzio, Valcuvia ed il Sasso Olitalio sono fatte apposta per rendere la vita dura agli atleti in gara e la parte terminale della prova dovrebbe completare la selezione permettendo il « resto » a soli agili uomini di classe grandissima.

Rimane numero uno della rappresentativa italiana, molto numerosa, è Arnaldo Pambianco. Si è allenato per conto suo il romagnolo, e per completare la preparazione ha [illegible] di correre (e forse di vincere) la Ronta d'Oro. Pambianco è che Proost è in piena forma e che nella recente Praga-Berlino-Praga ha vinto quattro tappe. Un duello molto stretto, a carattere personalissimo, nel quadro di una prova che attira domani sulle strade lombarde i giovani più dotati del ciclismo europeo.

Nel G. P. automobilistico

Anche la Ferrari in gara a Modena

MODENA, sabato sera.

Mancano poche ore al « via » del Gran Premio internazionale automobilistico di Modena che si disputerà domani sulla pista dell'autodromo e il campo dei partenti può ormai dirsi completo. Quattro macchine rivali, e corridori di cinque nazioni si davranno battaglia sulla rinnovata pista nindrome che costituisce per le sue insidie, per la brevità dei rettilinei, per le numerose difficili curve un avvincente campo di collaudo per qualsiasi tipo di vettura.

La formula della gara è delle più spettacolari. Non vincolati dalle severe draconiane le vigenti per i Gran Premi valevoli per il titolo mondiale, gli organizzatori hanno potuto varare una competizione di tipo insolito e delle più avvincenti. Le prove infatti saranno due, entrambe su quaranta giri di pista.

In Casa Maserati sarà ricompresa la schiera di 12 cilindri (anzi si apprestierà della gara modenese per sottoporre a definitivo collaudo la vettura che a Monza si è dimostrata l'unica in grado di competere validamente con le inglesi Vanwall, rivelazione dell'annata). La Ferrari forse allineerà una nuova macchina di formula 2, che dovrà gareggiare il prossimo anno su tutti i circuiti del mondo. Sussiste poi l'interessante motivo tecnico del confronto fra le due Case italiane e le inglesi B.R.M. che domenica scorsa hanno vinto con autorità a Silverstone, e la gagliarda Cooper.

Nell'elenco dei partenti c'è ancora un ultimo interrogativo oltre a quello della seconda guida della B.R.M.: riguarda la « 3 » che contraddistinguerà la vettura prima iscritta della Maserati. Si spera ancora nella partecipazione del campione del mondo Fangio che ieri sera a Francoforte aveva ancora una volta detto di no per la gara modenese. Si sa che Fangio farà di tutto per poter essere presente a Modena ma si teme che probabilmente non potrà disdire impreseguibili impegni.

Oggi a mezzogiorno si attende la risposta definitiva del campione del mondo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SUGLI APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

DITTA specializzata metalli (rame ecc.) cerca persona dinamica collaboratore parte amministrativa commerciale piccolo capitale. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M6268

DROGHERIA vasti locali, posizione primissima lavoro reale 3.000.000. Trattare 528-675. M6269

LABORATORIO maglieria cerca tecnico esperto cotoni. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. M6134

LABORATORIO specializzato attrezzato eseguisce cotoni. Telef. 690-644. M7993

LAGO, vendo direttamente bar ristorante, 2 mercati settimanali, posizione centrale. [illegible]. Telef. 21-33. M7477

MOLINO [illegible] provincia Torino cedesi affitto. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino M7521

MERCERIA [illegible] centrale quartiere [illegible] vincoli 1.500.000 trattabili. Telefonare [illegible]. M7360

NUOVA esperienza gratuita cedesi anni 9, Tutti servizi moderni, Posizione angolare, corsi Francia, Vittorio, Giacomini. Telefonare 380-821. M6530

OFFICINA attrezzatissima trattamenti termici, tempera metalli, reddito comprovabile, cedesi facilitazioni pagamento. Cavallera, [illegible] 32. 7479

OTTICA occasione cedesi antica azienda silliografiche e affini. Scrivere cassetta 2324, SPI, Torino. M6173

PANETTERIA con forno, alloggio, attrezzi, lavoratori Bruno Angelo, S. Giorgio Canavese. M6040

PANETTERIE Torino, provincia, diversi quartieri, richiedonsi facilitazioni. Cavallero, Saluzzo 24. 1914

PARTAD posizione invidiabile 100.000 coppe giornaliere, cedesi causa decesso. Buona occasione. Cabodi, via [illegible] 2 T2610

PELLETTERIE, valigerie, affari (Croazia) cedesi causa malattia. Gravenzola, Bernina 40. 6488

PROFUMERIA esclusiva modernissima arredata ditta commercio cedesi 3 laboratori a 200.000. Telef. 528-822. 97566

RISTORANTE rinomato, primario elegante moderna, vendesi, cedesi ottima occasione. Cabodi, via Cavalcata 2. T2610

RISTORANTE quarto centralissimo arredato 200 posti affittasi o ottimo cedesi. Telefonare 632-281. M6358

SANREMO, armeria, articoli caccia, articoli avviato centralissimo 4.500.000. Agenzia Capponi. 13049

SANREMO, commerciabili, ottimo sviluppo, attrezzato, cedesi 3.000.000; anni 3 milioni 800.000. Agenzia Capponi. 13049

RE contrattasi massimi gestione volontà massimo 20 operai, specificare tipo lavoro. Scrivere casella [illegible]. SPI, Torino. P6726

URGE cedere motivi famiglia avviata profumeria. Telefonare 670-656 ore 13-17.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A lire 20.000 al mq. vendo alloggio libero casa civile quarto piano 4 camere cucina servizi mq. 130. Madama Cristina 6. Telefonare 50-071. 8202

A 900.000 per cassa alloggetti occupati pari terzo centrale. Visite 16-17, via Bergamo 78. 11154

ABBIANO alloggi moderni, signorili, Fucine, blocchi, abbiocati, 2-6 vani, riscaldati, Vassalli Eandi 30, Archimbit, telefono 47-374. M900

ABBIANO alloggi, negozi, una due tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrno, ascensore, vendonsi Frejus 383. Telefonare 290-474. 4107

ABITABILE subito, vendesi 3 camere, tinello; altri cinque 1-3 camere tinello servizi. Lanzetta. Telef. 396-918

ACQUISTO terreni industriali zona Santa Rita S. Paolo e dintorni da mq. 3000-6000 [illegible] immediato. Telefonare ai 47-567. T2542

ACQUISTEREI in casa trova costruzione seguendo possibilmente piccolo retro in via centrale di grande passaggio. Scrivere dettagliando cassetta 2341, SPI, Torino. M6106

ACQUISTO casaforte vicinanze Torino ditta chiari circa ultima espulsione libera oppure anche terreno unico possibilità almeno parziale irrigazione. Offerte. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente terreni centrali fino a semiperiferici. Scrivere cassetta 1300, SPI Torino. 7227

ACQUISTO [illegible] villa [illegible] ta, collina, lungolago. Scrivere cassetta 1303, SPI. Torino. 7227

ADIACENZE Vinzaglio comune Moncalieri terreno piano mq. 1800 fronte piola strada adatto costruzioni industriali civili reddito 2.500.000. Scrivere cassetta 2339, SPI. Torino. M6246

ADIACENZE monumento Crimea, via Messina 23 bis, vendonsi alloggi liberi ad occupati. Visite pomeriggio. 9047

APPARONE Lagoretto vendo casa 15 camere soprastevabile bloccata 10 milioni. Telefonare: PT-474. 50160

APPARONE [illegible] ottimo alloggio quattro camere, cucina, divisibile 2.200.000, visite 17-19. Caprera 12.

ALASSIO vendesi appartamenti arredati moderno quattro camere servizi ascensore. Prossimo spiaggia. Boselli, c. Dias 8-12.

ALLOGGETTI signorili 900.000 rate tutti completi, Madonna Campagna. Telefonare 528-012. 97553

ALLOGGETTI camera cucina servizi nuova costruzione corso Francia alto reddito vendesi direttamente. Telef. 604-788 ore ufficio. 50058

ALLOGGETTO confinerale 2 camere servizi 900.000, risparmiera pigionioni pari affitto. Cassetta 12 angolo Borgaro, cantiere. T1284

ALLOGGI soleggiatissimi panoramici in palazzina 2-7 camere. Talucchi 40 (Tedeschi). Strada Verda 11 (Cristo). Cantiere. T1284

ALLOGGI soleggiatissimi moderni una due camere tinello, cucinino, autorimesse, vendonsi prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere corso Brissarco 133 quasi angolo via Piacenza. Telefono 763-826. M6213

ALLOGGI tutti tipi ogni numero vendonsi. Lunghe rateazioni ai muiuo. Andreucci, Arduino 25. Telef. 696-830. M6863

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo 2.052.000. Tel. 298-417.

ALLOGGIO su corso centralissimo, 216 mq. libero subito, vendo. Tel. 50-219.

ALLOGGIO tre camere cucina nuovo centrale reddito 12 %, vendo 2.500.000. Telefonare 528-675. M6370

ALLOGGIO via Donati mq. 186 vendo bagno libero vendesi. Maiino, Belfiore 7.

AREA fabbricabile presso piazza Campanella (Parella) vendonsi piccoli lotti 170.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. T472

AREA fabbricabile presso corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato mille 300 camere, vendesi. Telef. 44-435.

ARTISTI 18 ampio negozio, annesso alloggio, affitto, vendo facilitando. Telefonare 47-833. 90393

BELLISSIMO alloggio panoramico 7 camere, grande terrazzo, 7.500.000. Cherubini 49. Geom. Draparo, Palestro 3.

BUON impegno lavoro; Unia Giardino, terga vendesi alcuni grandi lotti. Telefonare 273-971. 89414

BUON investimento acquistando alloggi pari terzo centrale. Visite 16-17, via Bergamo 78. 11154

ABBIANO alloggi moderni, signorili, Fucine, blocchi, abbiocati, 2-6 vani, riscaldati, Vassalli Eandi 30, Archimbit, telefono 47-374. M900

ABBIANO alloggi, negozi, una due tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrno, ascensore, vendonsi Frejus 383. Telefonare 290-474. 4107

ABITABILE subito, vendesi 3 camere, tinello; altri cinque 1-3 camere tinello servizi. Lanzetta. Telef. 396-918

ACQUISTO terreni industriali zona Santa Rita S. Paolo e dintorni da mq. 3000-6000 [illegible] immediato. Telefonare ai 47-567. T2542

ACQUISTEREI in casa trova costruzione seguendo possibilmente piccolo retro in via centrale di grande passaggio. Scrivere dettagliando cassetta 2341, SPI, Torino. M6106

ACQUISTO casaforte vicinanze Torino ditta chiari circa ultima espulsione libera oppure anche terreno unico possibilità almeno parziale irrigazione. Offerte. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente terreni centrali fino a semiperiferici. Scrivere cassetta 1300, SPI Torino. 7227

ACQUISTO [illegible] villa [illegible] ta, collina, lungolago. Scrivere cassetta 1303, SPI. Torino. 7227

ADIACENZE Vinzaglio comune Moncalieri terreno piano mq. 1800 fronte piola strada adatto costruzioni industriali civili reddito 2.500.000. Scrivere cassetta 2339, SPI. Torino. M6246

ADIACENZE monumento Crimea, via Messina 23 bis, vendonsi alloggi liberi ad occupati. Visite pomeriggio. 9047

APPARONE Lagoretto vendo casa 15 camere soprastevabile bloccata 10 milioni. Telefonare: PT-474. 50160

APPARONE [illegible] ottimo alloggio quattro camere, cucina, divisibile 2.200.000, visite 17-19. Caprera 12.

ALASSIO vendesi appartamenti arredati moderno quattro camere servizi ascensore. Prossimo spiaggia. Boselli, c. Dias 8-12.

ALLOGGETTI signorili 900.000 rate tutti completi, Madonna Campagna. Telefonare 528-012. 97553

ALLOGGETTO camera cucina servizi nuova costruzione corso Francia alto reddito vendesi direttamente. Telef. 604-788 ore ufficio. 50058

ALLOGGETTO confinerale 2 camere servizi 900.000, risparmiera pigionioni pari affitto. Cassetta 12 angolo Borgaro, cantiere. T1284

ALLOGGI soleggiatissimi panoramici in palazzina 2-7 camere. Talucchi 40 (Tedeschi). Strada Verda 11 (Cristo). Cantiere. T1284

ALLOGGI soleggiatissimi moderni una due camere tinello, cucinino, autorimesse, vendonsi prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere corso Brissarco 133 quasi angolo via Piacenza. Telefono 763-826. M6213

ALLOGGI tutti tipi ogni numero vendonsi. Lunghe rateazioni ai muiuo. Andreucci, Arduino 25. Telef. 696-830. M6863

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo 2.052.000. Tel. 298-417.

ALLOGGIO su corso centralissimo, 216 mq. libero subito, vendo. Tel. 50-219.

ALLOGGIO tre camere cucina nuovo centrale reddito 12 %, vendo 2.500.000. Telefonare 528-675. M6370

ALLOGGIO via Donati mq. 186 vendo bagno libero vendesi. Maiino, Belfiore 7.

AREA fabbricabile presso piazza Campanella (Parella) vendonsi piccoli lotti 170.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. T472

AREA fabbricabile presso corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato mille 300 camere, vendesi. Telef. 44-435.

ARTISTI 18 ampio negozio, annesso alloggio, affitto, vendo facilitando. Telefonare 47-833. 90393

BELLISSIMO alloggio panoramico 7 camere, grande terrazzo, 7.500.000. Cherubini 49. Geom. Draparo, Palestro 3.

BUON impegno lavoro; Unia Giardino, terga vendesi alcuni grandi lotti. Telefonare 273-971. 89414

BUON investimento acquistando alloggi pari terzo centrale. Visite 16-17, via Bergamo 78. 11154

(Continua a pag. 7)

.... curiosando da Caudano

Un dono che farà felice ogni donna, dura in eterno ed è eternamente nuovo: vasellame in acciaio inossidabile Lagostina. Elegantissimo ornamento di ogni casa. Vasto assortimento. Confezioni propagandistiche di 13 e 15 pezzi

« Lagostina Express » la caffettiera tutta in acciaio inossidabile. Non altera l'aroma del caffè: L. 4900

Rasoio elettrico « Welco », provvisto di testina laterale per la rasatura delle basette. L. 14.000.

Su proposta della signora Ferrero

Anche le vecchie caffettiere hanno acquistato valore

Il merito è tutto della signora Maria Ferrero. Entrò in negozio nel pomeriggio di lunedì scorso, esaminò alcuni moderni tipi di caffettiere e poi chiese al commosso di parlare con uno dei Dirigenti della ditta. Il discorso che fece è pressapoco questo: « Io ho fatto con voi il cambio per il vasellame Lagostina consegnandoVi dell'alluminio vecchio. Ne sono rimasta più che soddisfatta. Ora io vorrei acquistare una di queste caffettiere Lagostina. Ma, se possibile, realizzando il cambio anche in questa occasione ».

E' vecchia tradizione della ditta Caudano lasciare il cliente sempre soddisfatto. Il Dirigente che parlò con la signora, fedele all'antica consegna, le rispose più o meno così: « Il cambio sino ad oggi era limitato al vasellame. Ma non è detto che non si possa estendere alla caffettiera. Mi ci lasci pensare; lasci che io ne parli », se vuole pazientare qualche giorno, chissà che non la possiamo contentare ».

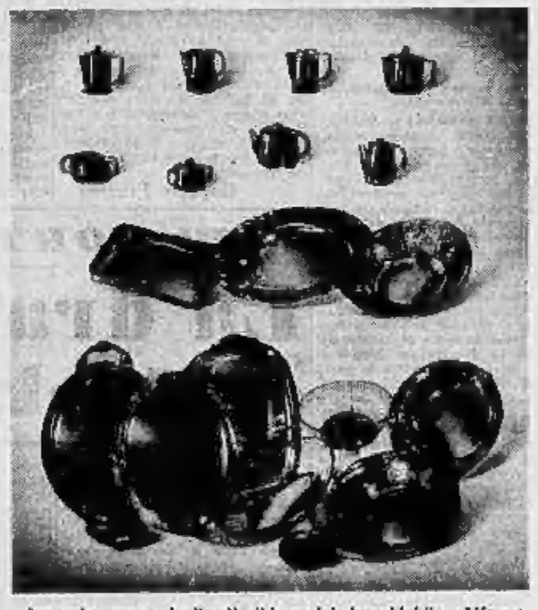
Ora la Signora Maria Ferrero può essere soddisfatta: il Consiglio Direttivo dell'azienda nella sua riunione settimanale, ha deciso: la famosa operazione del cambio per il vasellame Lagostina e per gli articoli di acciaio inossidabile della ditta Fratelli Alessi si estende anche alle caffettiere in acciaio inossidabile Lagostina Express.

Si tratta di modernissime caffettiere dal concetto rivoluzionario: dotate di manico isolante in materia plastica, becco antigoccia, capaci di preparare, a scelta, due o quattro tazze di caffè, utilizzabili anche come lattiere, bollitori per acqua, cioccolato, ecc. ecc.

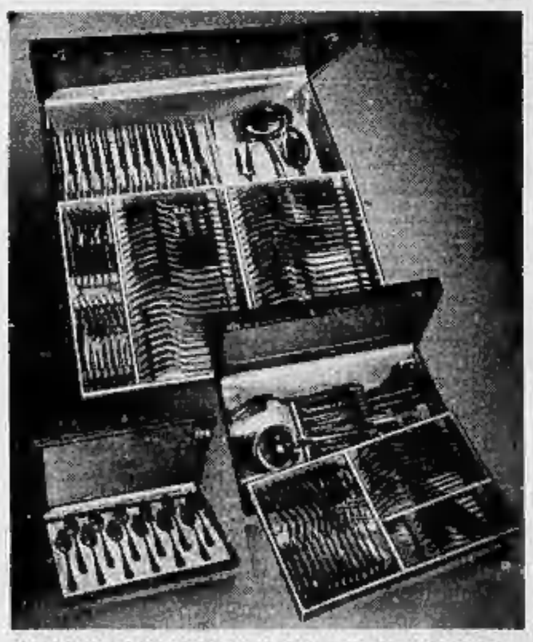
Oggi, dunque, chiunque possieda una vecchia caffettiera, una cuccuma, un bollitore metallico, in qualsiasi stato, può presentarsi da Caudano in piazza Carlo Felice 28, Torino, e acquistare una nuovissima caffettiera Lagostina al prezzo di L. 4800 sapendo di poter scontare da questo prezzo la somma di lire 600 corrispondente al valore forfettario che la ditta Caudano riconosce per ogni tipo di vecchia caffettiera.

Sifoni inglesi « Sparklets » per seltz. Indispensabili in ogni mobile bar (da L. 6500 in più)

Spremipomodori per preparare la conserva di pomodori, pratico, razionale, economico (da L. 1350 in più)



La vasta gamma degli articoli in acciaio inossidabile « Alfra »: vassoi, caffettiere, lattiere, cestini per pane, ecc. Caratteristica principale di questa produzione è il prezzo eccezionalmente modesto per oggetti di lusso e di grande robustezza



Servizi completi di posate per due, quattro, sei e dodici persone. Astucci elegantissimi e robusti. Confezioni per regalo. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Modelli esclusivi. Si vendono anche a pezzi isolati

Spazzola elettrica « Lesa » con aspirapolvere speciale per abiti Tutti voltaggi. L. 7930.

Frullino elettrico tedesco « Braun ». Una speciale applicazione ne consente la trasformazione in macina-caffè

Il nuovo vasellame « Fire King », originale americano, in vetro « Pirofilo » resistente al fuoco, unico ad essere fornito in tinta. La parte esterna è color rame bruciato, l'interno è bianco latte. Questo vasellame, di forma squisitamente elegante, può essere portato direttamente in tavola ed è indicatissimo per regali

« Culfix » pentola a pressione. Cuoce rapidamente: la carne in 15', le patate in 8', la minestra in 5': da Lire 12.900

Vasi di vetro a chiusura ermetica per la conservazione delle vivande (da L. 140 in più)

Pensiamo ad alleggerire le fatiche delle nostre massaie. Lavatrice « Ultraduo » con agitatore, centrifuga e scaldacqua. Lucidatrice « Syrius » corredata di tre serie di spazzole (L. 85.000). Due apparecchi fra i migliori del genere

QUESTE FOTO SONO STATE SCATTATE SCEGLIENDO A CASO FRA I 10.000 ARTICOLI DELLA DITTA **CAUDANO - PIAZZA CARLO FELICE 28 - TORINO - Tel. 47.436 - 49.480 - 553.800**

Al «Comunale» contro la Juventus i liguri tentano la riscossa

Senza speranze il Genoa a Torino?

Mentre il Padova è impegnato sul campo della Roma

Il Milan ad Alessandria cerca la prima vittoria

Nel Torino a Napoli

PELLIS novità granata

Le partite di domani
(Inizio alle ore 16)

ALESSANDRIA (3) - MILAN (2)

Nobili; Nardi, Traverso; Marcellini, Fedroni, Pistorello; Garavaldo, Vitali, Venturelluzzo, Tagnin, Nacinai. | Soldan; Maldini, Zagatti; Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Mariani, Fontana, Bean, Grillo, Cucchiaroni.

BOLOGNA (1) - FIORENTINA (1)

Giorcelli; Rota, Favinato; Gasperi, Greco, Pilmark; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Vukas, Malavasi. | Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Rizzardi, Gratton, Lojacono, Montuori, Prini.

INTER (1) - LAZIO (2)

Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Invernizzi, Bernardin, Vincenzi; Skoglund, Nicoli, Pandolfini, Angelillo, Lorenzi, Skoglund. | Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Pozzan (Burini); Lucentini, Tozzi, Vivolo, Selmosson, Muccinelli.

Il granata Pellis rientra domani nel Torino a Napoli

JUVENTUS (4) - GENOA (0)

Mattrel (Viola); Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Bontempi, Nicoli, Charles, Sivori, Stivanello. | Franci; Viviani (Menardi), Bocatini; De Angelis (Vivian), Carlini, Delfino, Abbadie, Dal Monte, Corso, Leoni, Frignani.

LANEROSSI (1) - ATALANTA (2)

Luisoni; Rucelli, Dell'Innocenti; David, Lancioni, Milchi; Valentinuzzi, Arcuzzaro, Antonietti, Rancatto, Savoini. | Bolcaglio; Cattozzo, Rocca; Angeleri, Gustavsson, Jantak; Lanzani, Annovazzi, Bonfiglio, Conti, Longoni.

NAPOLI (3) - TORINO (2)

Bugatti; Comaschi, Greco II; Marin, Franchini, Bettinardi; Bruzzia, Di Giacomo, Vinicio, Pesola, Novelli (Cesperini). | Rigamonti; Crova, Brancaleoni; Bonifaci, Gonzar, Bearzot; Armano, Vegli, Ricagni, Fallo, Bertolini.

ROMA (2) - PADOVA (4)

Fanetti; Grimik, Corsini; Giuliano, Stucchi, Maggi; Ghiggia, Manca, Secchi, Da Costa, Lojodice. | Pia; Blason, Scagnellato; Pison, Azzini (Secco), Mora; Mazzia (Manti), Rosa, Travalli, Chiamenti, Boscolo.

SAMPDORIA (2) - VERONA (2)

Bandelli; Farina, Sarti; Marocchi, Bernasconi, Vicini; Torgal, Ocwirk, Firmani, Reazzo, Giordano. | Ghiazzardi; Rasilisai, Colzica; Tessoni, Rosetta, Lattai; Bagnoli, Stefanini, Mascanzoni, Guglielmo, Mazzetti.

UDINESE (1) - SPAL (3)

Cudicini; Bacconi, Valenti; Pignè, De Giovanni, Manente (Banal); Pentrelli, Pentalessi, Beltrai, Lindskog, Pentassi. | Maletti; Delfrati, Lucchi; Zagiin, Ferraro, Dal Foz; Pernus, Brocchi, Renzini, Sandoli, Marchiro.

Gare della serie B

Bari (3) - Venezia (0)
Brescia (0) - Parma (0)
Cagliari (1) - Lecce (1)
Catania (3) - Triestina (2)
Marzotto (2) - Palermo (2)
Modena (2) - Como (2)
Novara (1) - Taranto (2)
Prato (0) - Messina (0)
Sambened. (1) - Simmenth. (1)

Incontri di serie C

Biellese (1) - Pro Vercelli (3)
Catanzaro (0) - Salernitana (1)
Cremonese (1) - Legnano (1)
Livorno (3) - Carbonia (0)
Mantova (0) - Sanremese (0)
Pro Patria (0) - Siracusa (1)
S. Ravenna (2) - Reggina (2)
Siena (1) - Forlì (1)
Vigevano (1) - Reggiana (2)

Terza domenica di campionato: il programma manda il Padova, primo in graduatoria assieme alla Juventus, in difficile trasferta a Roma, contro i giallorossi, i veneti cercheranno confermare al loro buon diritto di continuare a rimanere in testa alla classifica. Meno impegnativo — almeno sulla carta — il compito riservato alla Juventus, che ospiterà il Genoa, meno impegnativo ma non certo facile. Le vicende d'inizio del campionato ci hanno presentato un Genoa piuttosto giù di tono, ma non v'è dubbio che si tratta di una situazione contingente, che prima o poi i liguri supranno superare. Nella recente campagna acquisti i dirigenti rossoblù hanno operato «in grande», ma i nuovi non hanno potuto ancora rendere secondo le previsioni. Ci vorrà del tempo, ma è certo che questo Genoa saprà risalire.

Comincerà già domani la riscossa dei genoani? E' facile intuire che i giocatori ospiti scenderanno allo stadio «grintosi» decisi a lottare fino alla fine; il pronostico è loro contrario, ma quanta sorprese ci ha riservato il gioco del calcio! La Juventus è più forte, ma il Genoa potrebbe trovare in giornata favorevole e mettere in difficoltà i più quotati rivali.

La partita di Udine ci ha presentato una Juventus solida anche nei reparti difensivi; nessun dubbio sulla potenzialità dell'attacco, anche se i «cinque» non hanno ancora trovato l'affiatamento necessario e se qualcuno (Boniperti ad esempio) non è perfettamente in forma.

Dopo i risultati negativi delle prime due giornate era prevedibile che Magli tentasse qualche variazione alla squadra, per cercare di rompere il cerchio del «non gioco». Il tecnico rossoblù non ha ancora comunicato la sua formazione, ma è certo che rimarranno a riposo Begalli, Leopardi e Bariano, tre dei quattro grossi acquisti

Con tante varianti il Genoa, immutata invece la Juventus. Brocic continua a confermare gli uomini prescelti fin dall'inizio della stagione (Maltrel è guarito e giocherà) e bisogna dire che per ora almeno i risultati dicono che la ragione sta dalla sua parte.

Nel quadro della giornata del torneo fa spicco l'incontro di Alessandria, dove scenderanno i campioni d'Italia del Milan che puntano alla prima vittoria della stagione. La formazione grigia sarà purtroppo rimaneggiata, ma questo non vuol dire che i milanisti potranno agire in tutta tranquillità. Pedroni dovrà rinunciare al portiere Stefani, infortunato ed al terzino Giacomazzi, squalificato.

I rossoneri non presenteranno ancora Schiaffino, che rimarrà in tribuna spettatore, nonostante sia ormai guarito ed a posto. Viani ha preferito confermare la squadra che ha disputato le prime due giornate del torneo, una squadra forte di tanti atleti di valore, a cominciare da Grillo, uno dei sudamericani più discussi in patria, ma ammirato da noi fin dalle prime partite. Ci sarà gente domani sugli spalti del «Moccagatta».

Sivori uno dei punti di forza dell'attacco juventino impegnato domani con il Genoa

Napoli, mercoledì sera.

Assistica o no, a Napoli c'è una certa preoccupazione per l'incontro che domani vedrà sul campo del Vomero gli azzurri di Amadei impegnati contro i granata di Marianovic. E' preoccupato l'allenatore che ha messo sotto il torchio i suoi ragazzi per una intera settimana e che ieri, approfittando di un certo antagonismo esistente fra difensori e attaccanti, che spesso sono impegnati in partitine di allenamento, ha preso lo spunto da questa rivalità per imporre ai suoi ragazzi un supplemento di lavoro. Non contento di questo, Amadei ha convocato oggi pomeriggio i giocatori in campo per una specie di lezione teorica. Il che non è nelle sue abitudini.

Quello zero al passivo del Torino e la mancanza dalla mezz'ala Bertucco (tuttora convalescente per un attacco di «asiatica») danno le vertigini al «trainer» partenopeo, che non ha ancora deciso quali disposizioni dare al centro mediano per affrontare il contravanti arretrato Blasgni. Ad Amadei le squadre che fanno qualsiasi tattica che non sia il sistema puro non piacciono. Se le nostre impressioni sono esatte, l'allenatore azzurro darà disposizioni a Franchini di marcare la zona e arretrerà sicuramente una mezz'ala (forse Pesaola) su Ricagni. Questa soluzione gli offrirà forse una certa sicurezza difensiva, ma indebolirà indubbiamente la prima linea, composta da quattro elementi che hanno l'istinto della porta avversaria, ma che difficilmente tornano indietro a prendersi il pallone.

Queste considerazioni sono sufficienti per dimostrarvi che un terno secco a zero è nell'aria e che il Napoli teme questo risultato. Dopo la clamorosa vittoria sul Genoa e dopo il pareggio sul campo dei campioni d'Italia, gli appassionati partenopei che gremiranno all'inverosimile il poco capaci tribune del campetto del Vomero, pretendono una vittoria del Napoli. E' non c'è situazione peggiore che quella di scendere in campo con l'obbligo di dover vincere per forza. Per nostro conto il Torino, nonostante le note gravi assenze all'attacco, ha novanta probabilità su cento di mantenere ancora vergine la sua rete. Questo lo sa Amadei e lo sanno anche i giocatori del Napoli.

Il segreto, a nostro modo di vedere, è tutto nei primi venti minuti di gioco. Il Napoli suole partire quest'anno di gran carriera. E' in quel periodo che bisogna contenerlo e contrastarlo. Se Marianovic saprà prendere le sue contromisure, il Napoli potrà correre gravi rischi. Forse sarà difficile al Torino passare, se l'organizzazione difensiva sarà quella alla quale abbiamo già fatto segno. Questo perché il centromediano Franchini, che a Milano era sceso in campo con la febbre, si è completamente rimesso e tutti gli altri, che nelle scorse settimane erano stati colpiti dall'«asiatica», hanno smaltito le convalescenze del male e hanno potuto allenarsi convenientemente.

I granata sono giunti stamani in tredici alla stazione centrale e hanno preso alloggio in un albergo panoramico di mezza collina. Nessuna novità nella comitiva, che oggi nel tardo pomeriggio si porterà al Vomero per una visita al terreno di gioco. Ci è stato confermato che la formazione sarà quella di domenica scorsa, con la sola variante di Pellis al posto di Mussi.

Ugo Irace

★ Il campionato nazionale C.S.I. di bocce si disputerà domattina alle 9 sui campi del G. S. Lancia.

Il derby di serie C tra i biellesi e la Pro Vercelli

Colombo ha deciso: giocherà a Biella

Prevista una eccezionale affluenza di spettatori

Vigilia della partita Biellese-Pro Vercelli, gran derby della serie C. A Biella l'allenatore della squadra bianco-nera, Piero Castello non ha perso la sua proverbiale calma. Però non vuole sentir parlare di ottimismo perché, secondo lui, il termine è quanto mai improprio e può generare «pericolose confusioni», ammette solo che è fiducioso.

«Sono certo — precisa Castello — che i miei uomini, al di sopra del risultato, faranno bella figura, giocando bene e generosamente. Gli avversari sono tutti giocatori di classe e quindi dovrebbe scaturire una partita con i fiocchi, tale da soddisfare pienamente il pubblico che accorrerà in gran numero da ogni angolo della provincia».

La situazione del bianco-neri è giustificata soddisfacente. Oggi il medico combatterà la battaglia decisiva con l'orologio spietato sull'occhio destro di Pochissimo e tutto autorizza a sperare che Pochissimo domani sera in grado di scendere in campo. Altrettanto dicasi per Raffin, che ieri pomeriggio aveva ancora qualche linea di febbre. E' infine quasi certo il rientro di Loco. La formazione dovrebbe essere la seguente: Loco; Oliaro, Manotti; Angelini, Bossi, Formica; Garlaschi, Franceschini, Pochissimo, Raffin e Quaglierini.

In considerazione dei particolari interessi che muoverà l'incontro, anche per l'inestinguibile rivalità che ha sempre caratterizzato i rapporti fra vercellesi e biellesi, i dirigenti bianco-neri, dopo molte titubanze, hanno deciso di ritoccare leggermente i prezzi d'ingresso. Poiché la partita di domani è la prima dell'attuale campionato disputata dalla Biellese in casa propria, negli ambienti bianco-neri si temeva che i prezzi proibitivi imposti per il derby potessero influenzare i tifosi, indiscendoli a pensare che assistere a partite fra le squadre del derby fosse diventato uno sport di lusso. Malgrado ciò ha prevalso la certezza che i biellesi saranno i primi ad approvare questa decisione temporanea, specie dopo il salasso della trasferta di Siracusa, che è costata più di un milione.

L'ultimo incontro fra la Pro Vercelli e Biellese al Lamarmora appena l'11 dicembre 1955, quando le squadre militavano in quarta serie. In quella occasione allo stadio convennero non meno di 14.000 persone, di cui 12.750 paganti. L'incasso di sei milioni e 700.000 lire, registrato allora, rappresenta ancora un record.

Da Vercelli buone notizie, i «bianchi» forse giocheranno al completo. E' di ieri sera infatti l'ufficialità in forma ufficiale che, a guardia della rete dalla compagine vercellese, sarà schierato Colombo. Per quanto riguarda Furia sono aumentate notevolmente le speranze di averlo in formazione, contrariamente a quanto pareva nelle ultime ore.

Colombo è stato ancora ieri visitato attentamente, scrupolosamente da alcuni medici. Come'è noto, il suo genere di incidente appartiene a quelli che, anche a distanza di giorni, possono riservare le più amare sorprese. Il ragazzo è però apparso in perfette condizioni fisiche, morali e i riflessi normali. Del colpo alla testa, evidentemente, ricevuto domenica e che per poco aveva fatto temere in una tragedia, non resta altro ai giocatore che un poco piacevole ricordo.

Furia, dal canto suo, lamenta ancora un certo dolore all'omitorace destro. Salvo qualche sorpresa, ha deciso di scendere in campo. Tedeschini manterrà in formazione Giocchetti, dal quale è lecito attendersi una prova più positiva di quella di domenica scorsa contro la Mestrina. La formazione della Pro Vercelli dovrebbe quindi essere la seguente: Colombo; Fontana, Bosio; Russi, Tonegutti, Bolzoni; Lazzati, Ippoli, Sadioli, Giacchetti (Furia), Genovesio.

La compagine vercellese non si troverà certamente sola a lottare contro il fortissimo avversario. Tre mila almeno vieti sopporters saranno al Lamarmora, ad incitarla con quella passione di cui è difficile trovare l'eguale. Dieci autobus i torpedoni, centinaia e centinaia le macchine, gli scooters, le motociclette che raggiungeranno Biella nelle prime ore del pomeriggio. Moltissime le scommesse che fioriscono a Vercelli in questa ora di ansiosa vigilia.

La maggior parte dei vecchi giocatori della Pro Vercelli è convinta che i bianchi non perderanno. Anche Ezio Berruti, il campione d'Italia dei cento e duecento metri, che si trova in questi giorni a casa dei nonni a Strupiana Vercellese, ha voluto fare un pronostico: per lui giocherà la Pro Vercelli.

Il portiere vercellese Colombo

Gravi dichiarazioni di Ray Sugar Robinson

"Mi hanno offerto somme enormi perché falsassi l'esito degli incontri,,

Greenwood Lake, sabato sera.

Prima della sua ultima uscita di allenamento in vista del combattimento che l'opporrà lunedì prossimo a Carmen Basilio, Ray «Sugar» Robinson, campione mondiale dei medi, ha rivelato, nel corso di una conferenza-stampa tenutasi nel suo campo di allenamento, che durante tutta la sua carriera egli ha rifiutato centinaia di migliaia di dollari, offerti da giocatori o da gangster perché egli falsasse l'esito dei suoi incontri.

«Potrei essere oggi un uomo ricco, ricchissimo, se avessi accettato tutte le somme che mi sono state offerte. Sono stato avvicinato prima di quasi tutti i combattimenti in cui ero dato favorito a 3, 4, 5 e 6 contro uno. Mi sono stati proposti migliaia di dollari, ma sono troppo egoista e troppo fiero per accettare di «perdere», ha detto Robinson.

Nel 1947, tuttavia, a Robinson è stata inflitta una multa di 500 dollari e una sospensione di un mese per non aver informato la Commissione pugilistica di un tentativo di corruzione.

Nel corso dell'ultimo allenamento, Robinson si è dimostrato in forma eccellente.

A proposito delle dichiarazioni di Robinson, il presidente della Commissione pugilistica di New York, ha dichiarato che sarà aperta un'inchiesta.

I "MONDIALI,, DI SPADA

Doppia vittoria azzurra

In semifinale la nostra squadra ha superato Inghilterra e Russia

Nostro servizio particolare

PARIGI, sabato sera.

Il «chic» sportivo degli italiani a Parigi è oggi ancora in effervescenza per il trionfale successo della fiorettista azzurra, le quali hanno brillantemente superato un traguardo che rappresentava un po' il «muro del suono» della scherma «: sembrava riservato alle schermitrici ungheresi, già per altro determinate l'anno scorso a Londra dalle guerriere russe.

Di quella il magistrale ritorno in pedana dell'olimpionica di Helsinki, Irene Camber, dopo il matrimonio (il marito era fra i tifosi a Parigi) e i propositi fortunatamente placati di ritiro dall'attività agonistica; il nuovo della piccola genovese Cesari e della Zanelli, due anziane protagoniste di tante lotte passate. Soprattutto però si cecolano le tre giovani che rappresentano l'avvenire della scherma femminile: la Colombetti, la lungilinea allieva milanese del maestro Mangiarotti, che parla il nome del grande vegliardo maestro del Club di Scherma di Torino, e che abbiamo visto lacrimante di commozione nella bracciata del nuovo capitano della squadra Visconti (quale fulice battesimo il suo!); la Prudenzio, una simpatica ventenne un po' «bruscia», estrosa e forse poco astutica nella guardia, ma inaffrontabile dall'avversario, e soprattutto la Uerlofotti (detta «Topino»), una ragazza con due trecciae da collegiale, vanuta da Trento alla scuola torinese del maestro Raleigh, la quale ha litigato come una comunista forestiera, meravigliando anche le fiammatiche tedesche che per tre volte hanno dovuto assaggiare l'amaro calice delle sue stoccate.

Continua intanto a correre entusiasmo (si è tirato anche stanotte) la furibonda battaglia del terzetto di spada - aspettando per la designazione delle quattro finaliste che stasera si disputeranno il bracciale tricolore, la postazione attualmente dell'Italia. Gli azzurri si sono ormai virtualmente assicurato il passaggio in finale piegando con brillanti punteggi britannici e sovietici, che stanno battendo con la Francia per il secondo posto disponibile.

Nell'altra semifinale si è avuta già una vittima illustre nella Svezia i cui colossi si sono fatti clamorosamente eliminare insieme al belga dall'Ungheria e dal Lussemburgo, «outsider» pericolosi.

Stamane inoltre si è iniziata la gara individuale a cui partecipano 76 concorrenti. La Italiana Camber, Colombetti, Prudenzi, Zanelli, che quest'oggi hanno affrontato le tedesche, alle austriache e alle russe, finaliste di ieri.

CARLO FILOGAMO

Titolo italiano in palio nel motocross di Avigliana

Anche se non pioverà, la prova internazionale di motocross (classe 500) in programma domani ad Avigliana, lascerà vacante i presenti al riparo dalle offese della polveresissima pista. Gli organizzatori infatti si sono procurati l'interessante di due capaci motocompie a cui quella lanceranno sul tracciato — oggi e domani — cisterni di acqua.

Tutta la manifestazione è stata preordinata con cura. Il numero degli iscritti (33) ed il loro valore lascia prevedere una lotta accanita, ed anche se la vittoria della manifestazione andrà, com'è probabile, ad uno dei quattro stranieri in lizza, i motocrossisti italiani faranno di tutto per reggere il confronto.

Oltre alla qualifica di «internazionale», la gara di domani ad Avigliana ha valore quale prova per il campionato italiano. Contro il giovane Catterero, che guida attualmente la classifica con 58 punti, ci sarà battaglia a fondo. Angelini (punti 53), Riva (p. 52), Soletti (25) e De Giorgi (23) sono i suoi più diretti rivali, tutti in grado di fornire la prova a sorpresa.

La manifestazione d'inizia domani alle ore 13.

Sulla pista di Mirafiori

Criterium di trotto

Giornata di grandi premi ippici, quella di domani. Il galoppo presenta a Milano il Saint Leger del galoppo (L. 8.150.000, m. 2200), in cui Aragno avrà un compito molto facile, ed a Roma il Premio Federico Tesio (L. 3.000.000, m. 1850), che ha radunato un qualitativo gruppo di velocisti. Il trotto offre a Torino, ippodromo di Mirafiori (inizio ore 16), una corsa di rilievo: il Criterium (L. 1.100.000, m. 2500), riservato ai due anni, in cui sono iscritti: Allanthus (Brighenti), Corleone (N. Brancadini), Kerima (Negara), Sant'Ilaria (p. d.), Lodro (p. d.), Meiso (Lanzi), Foggio (p. d.), Minsky (Valpicelli), Aaron (Salerno), Oviedo (P. Brancadini). Kerima è la favorita ma non avrà corsa facile contro Corleone ed Allanthus. Altre sette corse completano il programma della giornata, che si annuncia abbastanza ricca di concorrenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

GABETTE 4 camere giardino finitissimo vendo Nichelino 8.000.000, volendo mutuo trentennale. Telefonare 626-818. M2865
CORSO Francia ang. Negri 4bis Mirbelle 1-3 camere terzo centrale ascensore. 850.000 per camere. Visite 16-17.
CORSO Vittorio (piazza Rivoli) camere 3, cucina, spaccatino, ascensore. 2.800.000. Telefonare 767-514. 7430
COSTRUTTORE vende affitta magnifico adattissima farmacia, corso Agnelli 104. Telefonare 684-694. F6791
DOMODOSSOLA 58 (Farulla) vendonsi 1-2 camere terzo luogo libere occupate. Visite 17-19. Facilitazioni pagamento.
DUCHESSA Jolanda 29 signorili alloggi quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi, ingressi, disponibili subito vende direttamente società costruttrice. Rivolgersi portineria. Prenotazione telef. 45-801.
GRANDIOSO negozio centrale, altri stabili, vendonsi direttamente. Tel. 535-806, ore ufficio. T2644
GRAZIOSA villa nuova 6 camere, garage, 6 ambienti, accessibilissima, grande parco vendo. Telefonare 872-498. F7565
IMPRESA vende 1-2 camere con mutuo facilitazione, prenti novembre. Visite via Foligno 44, telefono 294-945. M8078
INTERNATIONAL angolare per contanti grande lotto terreno, prospiciente corso Grosseto, adatto per Grugliasco e adiacenze. Telefonare 47-387. T2343
LOCALE interno cortile mq. 70, ampliabile 170, ingresso indipendente, via Spano 11, vendo. Visite sabato, domenica ore 16-18. M8373
MEDICI centrali liberi, adatti gruppisti, rappresentanze, uffici, proprietario vende. Telefonare 535-806 ore ufficio. T2644
NUOVA costruzione 60 vani garages uniche al intermediari vendesi blocco, via Gorizia. Telefonare 629-061. M8388
OCCASIONE 350.000 vendesi due camere, servizio, libere, quarto piano ascensore, cortile, piazza Santa Giulia 11. Telefonare 687-798. M8348
OSPEDALETTO palazzo il meglio alloggio 3 camere servizi, inoltre nel palazzo Alessandro altri alloggi 3-5 camere più servizi, molto signorili, splendida posizione a sole, vende impresa Vigo, Saluzzo, Giobert 18. 10575
PALAZZO signorile centrale completamente rimodernato proprietario vende libero subito alloggi, uffici, magazzini, negozi. Telefonare 535-806 ore ufficio. 10726
PIANO rialzato 3 camere cucina servizi, finitura accurata, via Spano 11, vendo. Visite sabato, domenica ore 16-18.
PRIMO piano, quattro vani, garage, vendo 1.900.000. Venlengo 9, pomeriggio.
PRIVATO vende alloggio signorile tre camere e salottino più servizi. Telefono 354-726. F8308

SANREMO, vendesi villa padronale, signorile, moderna, 13 vani, garage, giardino, tutti i comforts, 25.000.000. Agenzia Capponi. 13049
SARDOLIA (zona 8000-8500 periferia Torino vende vasta area edificabile mq. 20 servizi gregge 20.000.000. G8145
SARDOLIA (zona 8200-8500 Gran Madre vende villa 8 camere servizi, due scantinate garage 500 giardino 45.000.000
SARDOLIA (zona 8200-8500 via Po vende intero 4° piano quattro alloggi 6.000.000 reddito garantito 12 %. G8142

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTANSI beni stabili negozi piazza Rivoli 1-2 vetrine, uso suo magazzino e sottoscrivesse persona. Telefonare 70-958.
AFFITTANSI beni centrali su via Carlo Alberto presso nuova Borsa, mq. 180, 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Barbaroux 13. M6409
AFFITTANSI 4 grandi locali anche uso magazzino, industria alimentare. Telefonare 521-562, 54-781. 58686
AFFITTASI libero subito magazzino 100 mq. interno cortile paraggi piazza Statuto ottima industria rumorosa. Tel. 587-600.
AFFITTASI 1 ufficio uso laboratorio eventuale magazzino 85 mq. Tassoni 33.
AFFITTASI nuova costruzione paraggi Porta Susa negozio due vetrine con abbaino primo piano. Telef. 773-243.
CAMERA per professionista affittasi. Telefonare 45-296. M6888
LOCALE 200 mq. uso piccola falegnameria affittasi. Sangro 46. 90265
LOCALE uso laboratorio mq. 30, luce telefono affitto, via Don Bosco 41.
NEGOZI moderni, grandi vetri abitabili, alloggi 3 camere servizi, terrazzo, affittansi, Mincianetto 88. Telefonare 47-382.
NEGOZIO affitto oppure vendo vetro abitabile servizi corrispondenza. Tel. 884-144.
STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 600, altro zona Vittoria mq. 400 affittansi, ascisti intermediari. Telefonare 686-308, ore ufficio. M6172
URGENTI in sito piccolo medio laboratorio falegnameria attrezzato, Scrivere Doora, via Po 32. 12618

5 AFF. APPARTAMENTI L. 40p.p.

A dipendente comunale adiacenza Lancia cedesi, alloggetto convenabile. Telefonare 871-238. 63656
A famiglia estremamente affittasi, 15.000 mensili, in palazzo signorile 1° piano, alloggio nuovo 3 camere cucinino servizi terzo sopra, ottima esposizione, eventuale garage. Viale Spezia, Corso Unione 426.
A 7000 camera, camera cucina 9000-10 mila. Carmagn. 8, Teresa 12. 12036
A 16.000 affittasi 2 camere garage. Rivalta, via Mazzini 1. 11760
ARBIANO alloggi 12.000-13.000-15.000-17.000. Zacchi 16, telef. 44-619.
ARBIANO S. Paolo due camere cucina 14.000, con servizi 16.000, 18.000. Caramella. Di Nanni 61. M8161
ADIACENTE capolinea 5 signorile 3 camere salotto libero cucinino terrazzo affittansi 32.000. Telefonare 750-382.
AFFITTANSI alloggi signorili due camere cucina e servizi, liberi subito a fine settembre, via Cantalupa (Bella Lanza 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portiere.
AFFITTANSI 2. Paolo alloggio 3 camere cucina; altro Foggia camera cucina 8000. Telefonare 44-829. 10373
AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere libello cucinino bagno ingresso spaziosissimo terrazzo accessorio ottobre. Savigno 44.
AFFITTANSI alloggi signorili 3 camere cucinetta, più servizi, volendo ammobiliati, piano 2°, corso Peschiera. Telefonare 671-052, ore 12-13. M8213
AFFITTANSI alloggi nuova costruzione, due vani servizi, corso Cadore, zona panoramica, prossi largo Po. Tel. 233-664.
AFFITTANSI alloggi 1-2-4 camere cucina servizi zona S. Rita. Telefon. 556-775.
AFFITTANSI alloggi 3-4 camere corso Belgio. Telefonare ore pasti 555-827.
AFFITTANSI Borgata Vittoria due camere cucina bagno 18.000. Tel. 884-888.
AFFITTANSI, prossimissimo, ampi 5-7-28, 3 camere cucina terzo bagno 2 stanze terzo telefono. Telefonare 890-031.
AFFITTANSI subito due alloggi con doppio servizio ed un ufficio zona Valentino. Telefonare 890-804. M6272
AFFITTASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 43-579. M8607
AFFITTASI fine settembre alloggio, secondo piano soleggiato due camere tinello cucinino bagno senza terrazzo via Duino 108 ang. via Sette Comuni. Linoleo vicino piazza Bengasi. Visibile dalle 18 alle 20. Barbero. Telef. 592-783.
AFFITTASI subito secondo piano cameretta ante vani servizi, uso abitazione o uffici. Corso Vinaglio 17, rivolgersi portineria. M8143
AFFITTASI subito alloggio Crocetta pianterreno rialzato due camere servizi. Telefonare 767-804 ore 8-10. G7508
AFFITTASI, vendesi alloggio 5 camere servizi, Chiesa Salutar, eventualmente formalizzasi con altro Firenze. Telefonare 774-792. F6709
AFFITTO alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi, via Spano 11 (campo Torino). Visite sabato, domenica ore 16-18.
AFFITTO alloggio signorile paraggi tutto corso Brianza, ascesa, 3 camere, cucina, ripostiglio. Telefonare 779-513.
ALLOGGI ammobiliati grandi, piccoli, camere, signorili, affittansi. Centrassia, Cernaia 60. 6405

(Continua a pag. 8)

ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI RADIO - LAVABIANCHERIA TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
INFORMATI, CONFRONTA, CERCA, POI TU DA BRARDA TORINO
FACILITAZIONI
P.zza STATUTO 15 - P.zza RIVOLI 11 ang. C.so FRANCIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La scomparsa a 92 anni di SIBELIUS

E' morto mentre la radio trasmetteva una sua sinfonia

Il grande compositore finlandese si è spento nella sua casetta tra i boschi che tanto amava - Una vita semplice tutta dedicata alla musica - Forse affidata ad un notaio l'ultima sua composizione inedita

Una delle ultime fotografie del compositore finlandese

Jean Sibelius, il grande compositore finlandese, l'autore del «Valzer triste» e di «Finlandia», è morto ieri sera nella sua villa di legno costruita in un bosco presso Helsinki. La radio, che era collegato con la BBC di Londra, stava — nel momento del trapasso — trasmettendo la «quinta» sinfonia, che Sibelius aveva scritto nel 1915, lanciando con essa un atto d'accusa contro gli uomini che stavano sprecando in guerra.

Alla fine del concerto l'annunciatore ha detto con voce commossa che il compositore era morto da pochi minuti. L'emozione, soprattutto tra i finlandesi, è stata intensa, nonostante la tarda età (Sibelius avrebbe compiuto a dicembre 92 anni), nessuno prevedeva imminente la sua fine, e anche la giornata di ieri era stata serena. Un'emorragia cerebrale è sopravvenuta improvvisamente, senza speranza.

La vita di Sibelius era trascorsa semplice, pervasa di amore per la sua terra, per la natura, per gli alberi, per i fiori, per le navi. Figlio di un medico aveva cominciato a suonare il violino ancor bimbo. Con la sorella Linda, pianista, e col fratello Cristiano, violoncellista, aveva formato un «trio di famiglia» e le lunghe sere dell'inverno quasi artico erano intense di musica e di meditazioni. Morto il padre, giovanetto studiò musica a Berlino, e poi a Vienna. Ecco anche insegnò. Ma al primo successo, ritornò in Finlandia e si dedicò completamente alla composizione e alla direzione orchestrale.

Soleva dire che il segreto del suo lavoro era di immaginare la vita come un blocco di granito, e che questo granito bisognava giorno per giorno modellare usando per scalpello la forza di volontà.

Da questo suo granito, poco per volta, sono scaturite le musiche più popolari, come l'accennato «Valzer triste» (ispirato alla tomba di Chopin e trascritto decine di volte, persino per le orchestrine), il poema sinfonico «Finlandia», il «Cigno di Tuonela», un concerto per violino e orchestra; e anche le musiche meno popolari, ma certo più alte, come le sue sette sinfonie.

Sibelius amava l'Italia. Era stato a Venezia; aveva sostato commosso nei luoghi che avevano visto vivere e morire Riccardo Wagner, ed era stato francamente innamorato in Umbria, dove aveva camminato giorni e giorni a piedi inpirandosi ai silenzi e al verde.

Alto, quasi gigantesco, giovanile nonostante gli anni, era rimasto un uomo semplice. Il successo non lo aveva mai turbato. Ritirato da vent'anni con la moglie a vita privatissima non riceveva quasi nessuno. Un giorno accettò di essere intervistato da un giornalista americano e andò egli stesso ad aprire la porta di casa. Non aveva neanche il senso degli affari: firmava i contratti pure senza nemmeno leggerli, ed è proprio che il «Valzer triste» fu acquistato da un editore soltanto per 5 mila lire.

Fu molto festeggiato nei giorni degli ultimi compleanni. Per l'ottantacinquesimo furono organizzati festivals in tutto il mondo, e soprattutto per il novantesimo inviò le principali orchestre e i più grandi direttori, da Toscanini a Beecham, da von Karajan a Rodzinski, eseguirono sue musiche.

Gran fumatore di sigari, il Maestro, per i novant'anni, ricevette dall'America — dove godeva di ottimo particolare — addirittura 60 casse di sigari delle migliori marche e di tutte le misure. Non solo, un editore di New York gli chiese una nuova composizione e per questa era disposto a consegnargli un assegno di 100 mila dollari. Ma Sibelius non accettò. Rispose soltanto che senza ispirazione non è possibile scrivere della musica buona e che la sua tecnica, per quanto perfetta, non è sufficiente.

Non era vero, Sibelius, per poter fare di queste rinunce godeva da anni di una pensione statale che gli permetteva di vivere decorosamente, senza preoccupazioni, non anche senza agi particolari. Era la sua alta dignità che agiva sempre in lui.

Ma forse una sua musica inedita è rimasta. Se ne è parlato e se ne parla, e nessuno ha mai smentito la notizia. Jean Sibelius, infatti, avrebbe scritto negli ultimi anni una Ottava sinfonia, tuttora inedita, affidandola a un notaio con l'obbligo di divulgarla soltanto come opera postuma. Saremo tra poco, dunque, se davvero il grande finnico ha lasciato all'umanità un [illegible] spirituale che comprenda — come si afferma — tutto il suo pensiero musicale.

g. pug.

Guendalina è nata di marzo

La giovanissima attrice francese Jacqueline Sassard, salita di colpo alla ribalta della celebrità con «Guendalina» di Alberto Lattuada, sta girando ora in esterni a Milano, sotto la direzione di Pietrangeli, il suo nuovo film «Nata di marzo»

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 APP. APPARTAMENTI L. 40p.p.

(Continua da pag. 7)

AFFITTASI, via S. Antonino, 2 camere cucina servizi terzo ingr. Tel. 388-873.
ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, terme, luogo, comodo, proprietario affitta conveniente mobile. Telef. 783-350
ALLOGGIO via Rho due camere cucina bagno terzo, piano secondo 19.000. Telefonare 52-831. F7215
ATTENZIONE! Sul signorile palazzo «Montecampo», corso Sebastopoli 108, vicinissimo S. Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucina, servizi, terrazzatine, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso!
AUTOTRASLOCHI specializzatissimi Montepietro, Autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220.
BANCARIO cerca due camere servizi zona S. Rita, Francia. Telef. 643-172.
CERCANSI libera disembre 5 stanze doppi servizi possibilmente terzo/ult. e giardino. Telefonare 383-491. 12927
CERCASI alloggio piano/terreno minimo 5 locali uso ufficio. Telefonare 586-454.
CERCO alloggio 3-4 camere piccolissimo o stesa Cairoli. Telefonare 370-802.
CERCO alloggio 5 camere cucina doppi servizi affittare aprile 1958, casa signorile Crocetta Valentino Crimea. Scrivere rivista 8356, SPI, Torino. F7112
CONVENIENTISSIMO affittasi alloggi Reggello 15, una due camere servizi, libari subito, zona S. Donato. Trattative Cortina 40. 6468
CONVENIENTISSIMO alloggi piccoli, grandi, comodi, piccoli, zone diverse. Telefonare 871-028. 12849
CERCHERO affittare, comperare villetta, semicentrale, anche bisognosa, 3 piani, giardino. Telefonare 587-694. 3852
MADAMA Cristina 47, piano rialzato, affittasi alloggio sei camere adatte studio professionale, azienda, uffici Telefonare 650-177 mattino 8-10. 12861
NUOVA costruzione: alloggio signorile due camere, cucina, accessori, affittasi. Via Peyron 46. F6464
PIAZZA Bernini, affittasi 4 camere cucina servizi. Ferrero, Golfo 2. 200
PROPRIETARIO affitta 18.500 due camere cucina terzo bagni, quarto piano richiamo piazza Bernini. Telefonare 772-765. 10086
PROPRIETARIO affitta subito zona corso Francia Pinchiorri ampi rifacimenti primo piano appena pianterreno due camere tinello cucinino bagno a piccola famiglia tranquilla. Telefono 700-038 ore ufficio. 8810
RENZA Intermediari affittasi 2 camere, cucina cucinino 2° piano senza ascens. Telefono 769-632. F7373
SOLEGGIATRICE affittasi primo piano davanti giardino 3 camere cucina servizi. Telefonare 611-235. 10046

9 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Manali 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefono 40-801. 7345
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre corsi diurni, serali stenografia (commerciale a unioria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254, telefono 50-304. 8581
COLLEGIO Maschile Balocco, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi accelerati riepilogo anni. Retta mitt.
CORSI gratuiti, stenodattilografia, inglese, contabilità. Diplomi Ministeriali. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 13691
GRATUITAMENTE Corsi di stenodattilografia-Corrispondenti in lingue estere e Corsi commerciali per corso dattilografia e Corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi Ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 15. Telefono 882-949. 12207
ISTITUTO privato «Maria Famiglia», Scuola elementare, media, commerciale. Servizio pullman. Parco Rantus (corso Francia) via Pio 24, Torino. Tel. 773-332.
SEGRETARIE aziende diverse frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. Santa Teresa 15, telefono 537-844. 8865
SUEY sperta iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro. Via Po 2. Telefono 47-572. 7118
SUEY Istituto nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telefonare 47-572.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40p.p.

BALLERETTI immancabilmente con rapidità insegnando scuola via Farini 24. Telefonare 881-748. 8881?
BERLITZ, C. Tarada, 2, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 558-070. 183
LINGUE estere, Corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Culturale Linguistico, Santa Teresa 18, telef. 51-764.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata una due persone, centrale vicinanze Politecnico. Telefono 53-904. 8870?
AFFITTASI indipendente ammobiliata bella soffitta semicentrale 4° piano acqua corrente. Telefonare 20-885. M6720
LAUREATA fittare ottima pensione periodi scolastici due giovani studenti studentesse scuola media. Cure familiari assistenza scolastica. Telefonare 295-647. F7292
PENSIONE [illegible] alloggio 27.000 mensili, comodità moderne. Tel. 553-327.
PENSIONE signorile, palazzo nuova costruzione camere uno due letti indipendenti. Telefonare 882-454. M6880

APRILI confezionista collezioni maschilina eseguisce campionari donna cerca Sportswear, Artisti 19. F6302
ACQUISTATORE meccanico da banco piazza giornata od ore libere cercasi. Scrivere cassetta 6089, SPI, Torino.
ACQUISTATORE stampista specializzato materie plastiche e fisarmon. cercasi. Telefonare 280-804. 80743
AIUTO barista massimo 17enne cercasi. Caffè Sport, c. Unione Sovietica 40.
APPRENDISTA adottolecsino 14-15enne cercasi. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. F6280
ASSUME istruttore fisica piccola famiglia medico. Negro, Quintino Sella 78.
ASSUMESI contenuta pratticantina pasticceria confetteria. Ella, posti occupati. Scrivere cassetta 6322, SPI, Torino.
ASSUMESI portiere media età coniugato senza figli stabile signorile. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino. M6788
CALZIFICIO importantissima casa Lombardia cerca meccanico macchine Dorig, buona esperienza, retribuzione adeguate, massima riservatezza. Scrivere casella 117, Pubblitor, Varese. 12599
CAMERIERA istruttore, tasse, referenziata massimo massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. F6754
CANNOCCHIERE generico militare cerca riparazione, manutenzione cannocchiali cerniere articolino, dado. Rivarolo Canavese.
CERCANSI ragazzine 13-14 anni per mobile. Telefonare 41-206. 941
CERCASI apprendisti 15-16 anni per calzoleria. Telefonare 626-260. 80604
CERCASI commessa pratica generi alimentari. Stand 107, piazza Repubblica, latteria orologio, Cselia. F6015
CERCASI domestica referenziata. Telefonare 838-423 ore 17. 87881
CERCASI donna istruire giornata oppure fissa, referenze. Reggio Parella. Telefonare 70-393. M5468
CERCASI giovane diplomata per assistenza studio e giochi due ragazzi 9-11 anni. Buona retribuzione. Telefonare dalle ore 9 alle 12. Telefonare 681-850.
CERCASI impiegata in commercio, serie donna. Telef. 538-319, ore ufficio.
CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera. Telefonare 28-819. 68131
CERCASI rettificatore piemontese specializzato. Scrivere cassetta 1334, SPI, Torino. 4743
CERCASI persona seriale, referenziata, fissa. Telefonare 53-191. 07890
CERCASI pratico verniciatore fuoco, via Stura 97. 68127
CERCASI ragazza volenterosa bar ristorante, preferisce abitante Rebaudengo. Telefonare 273-073. 07842
CERCASI ragazzo porta pane apprendista panettiere. 14-17 anni, eventualmente vitto, alloggio. Telefonare 44-009.
CERCASI verniciatore mobili via Cumiana 13, Cumiana. F6187
CERCHIAMO operaio sulo per azienda grande magazzeno con alloggio. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. 65465
CERCO giovane veramente pratico magazzino. Scriv. cassetta 2127, SPI, Torino.
COMMESSO et vitto continuato orientali ingresso drapperie. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino.
CORSI gratuiti diversi scuoli di qualificazione: Analisti chimici, decoratrici commerciale, elettricisti, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, rilocatori fotografo. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnesi, via Bixio 3, telef. 760-489, 83450
DATTILOGRAFA conoscenza giusta [illegible] Germania anche serale, referenze. Scrivere cassetta 2151 «P», Torino. F6382
DITTA ROMANA eseguirebbe proprio domicilio lavori traduzione Italiano-inglese, inglese-italiano. Tel. dalle 16-18, 775-451.
DIRETTORE tecnico, sperto con pluriennale esperienza tutti problemi officina piccola meccanica, organizzatore lavorazioni in serie cottimi calcolatore costi produzione, dotato spirito iniziativa ed creativo, massima industria sociotecnica 300 operai. Offerte dettagliate precise, solo se largamente rispondenti requisiti richiesti. Ditta, Lungo Dora Firenze 119.
DIRIGENTE cartiera rappresenti con grandi movimenti roccia carta importante società. Richiedesi curriculum ed documentazione esperienza razza, età, titoli studio, ecc. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino, 68686
DOMESTICA 50-60 massima fiducia esegui governo casa semplice distinta signora sindaca signorina. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino.
DOMESTICA referenziata cerca [illegible] per due persone, centrale vicinanze Politecnico. Telefono 53-904. 68786
FABBRICA lavorazione materie plastiche cerca ragazza 15-16enne per impiegatizio. Presentarsi dalle 15 alle 17. Via Ormea 36. F7074
FAMIGLIA 5 persone più aiuto cameriera oltre 50.000 buona trattazione fissa, [illegible] abbia massime referenze, età 35-40. Scrivere cassetta 5388, SPI, Torino. 59960.
FISCHIATORE a macchie professionista [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. 80660
IMPERMEABILISTE saldatore e stendente cercasi. Lavoro assicurato. Tel. 642-318 dalle 11 alla 12. 86828
INDUSTRIA cercasi apprendista meccanico giovane, volenteroso promette, ottima [illegible] retribuzione. Scrivere cassetta 2106, SPI, Torino.
INDUSTRIA vernici cerca tecnico lunga esperienza assoluta capacità. Inutile scrivere se non corrispondo ottime referenze. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino.
INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere costruzioni minerarie cielo aperto. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. F6185
INIZIANDO corso preparatorio luminari, importante Ente assume giovani non oltre 35 anni possibilmente diplomati, dispo sti suggerire periodo prova. Richiedesi [illegible] presenza, distinguida, [illegible] lita. Scrivere cassetta 1393, SPI, Torino.
MAGLIAIE interne, esterne, maestre maglieria, apprendiste, cercasi. Guarnero, Moota Pinti 12, Torino. Segnare macchine maglieria. F6506
MECCANICO generico Italo cerca piccola officina. Paga massima. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 38581
MECCANICO provetto cerca impresa costruzioni per autopetra ci pala cingolate. Richiedesi lunga esperienza specifica ci [illegible] organizzatrice officina. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 80634
MENSA azienda importante stabilimento assumerebbe abile cuoco e cuoca. Trattare ora, pasti compresi, preisso e referenze a cassetta 8314, SPI, Torino.
OFFICINA meccanico cerca apprendista possibilmente non primo impiego. Scrivere cassetta 6116, SPI, Torino.
SEGRETARIA commerciale assume personale femminile, ottima presenza, stipendio. Telefonare 43-210. M6817
STENODATILOGRAFA Corsi abilitazione accelerati anche a ore. Telefonare 70-038.
PERITO chimico 22 direzione specializzato in elettrogravanica a forti spessori cercasi. Scrivere dettagliatamente indicando titoli studio e posti occupati a cassetta 6101, SPI, Torino. 87897
SALDATORE elettrico 1a categoria capacità indiscutibile. Presentarsi con documenti. Via Cagliari 105. M6835

(Continua a pag. 10)

Bruciori di stomaco dopo i pasti?

Non allarmatevi! Quasi sempre essi sono dovuti ad una eccessiva acidità del vostro stomaco, il che rende difficile la digestione. La «MAGNESIA BISURATA» neutralizza questo eccesso di acidità, normalizza lo stomaco nella sua funzione digestiva ed elimina ogni bruciore.

«MAGNESIA BISURATA» è alcunchè di [illegible] digestivo. Ventate voi bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'ipercloridia, nei crampi, ed in generale quando la digestione appare difficile

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

L'eroica impresa di Lindbergh e le burlesche avventure di Jerry

L'aquila solitaria*, con James Stewart, ovvero una storia che è già leggenda - Il bozzetto paesano di *Nonna Sabella* e la farsa americana di *Hollywood o morte!* - *Un amore splendido* tra Cary Grant e Deborah Kerr - Gli intrighi dei *Filibustieri della finanza

L'AQUILA SOLITARIA (Ambrosio) — Novità. L'ormai leggendaria impresa di Lindbergh, il travolgente solitario, rivive, dai lontani preparativi alla gloriosa riuscita, in questo accurato, spettacolare e avvincente technicolor che vede nei panni del protagonista l'ottimo James Stewart.

LA NONNA SABELLA (Astor) — Vedova d'un garibaldino, una bizzarra vecchietta di paese vuol dare in moglie a suo nipote una ricca ereditiera, e vuole al tempo stesso impedire le sospirate nozze d'una stagionata sorella. I guai disegni non riescono; ma non per questo nonna Sabella [illegible] di essere la simpatica e provvida protagonista di questo modesto ma piacevole bozzetto. Con Tina Pica, assai spassosa, Peppino De Filippo, Steppa, Rascel, Sylva Koscina e il giovane Salvatori.

L'ISOLA NEL SOLE (Corso) — L'isola è un sogno di Giamaica nel Mar delle Antille, e ci convivono, coltivando canne da zucchero, negri e bianchi. Un mosaico di episodi, al [illegible] della convivenza alla difficile, per cagione dei pregiudizi razziali qui un'altra volta bollati. Per quanto inferiore alle pretese, un film notevole, dalla ricca cornice spettacolare e un ricchissimo «cast» di attori bianchi e neri. Cinemascope a colori.

UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (Doria) — Presentato pochi giorni fa alla Mostra di Venezia, dalla quale fu uno dei più notevoli pezzi. Un esempio di come da un mediocre testo teatrale narrante il dramma familiare a lieto fine di un giovane drogato, si possa levare, per bontà di sceneggiatura ed eccellenza d'interpretazione, un ottimo film. Stupendi interpreti: Dan Murray, Eva Marie Saint e Anthony Francisca.

UN AMORE SPLENDIDO (Lux) — Il rifacimento di una patetica vicenda d'amore, fondata sulla magnanimità d'una giovane donna rimasta per accidente paralitica, la quale, non volendo impietosire l'innamorato, preferisce fargli credere di averlo dimenticato. Figuriamoci se l'innamorato si rassegna, se non la cerca, se non [illegible] tutto, se non si mette ad amarla più di prima! Una garbata torta sentimentale, ben servita da Deborah Kerr e Cary Grant. Schermo grande e colori.

I FILIBUSTIERI DELLA FINANZA (Metro-Cristallo) — Novità. Un giovane dirigente di una grande industria americana incontra a Londra in una profuga russa la donna della sua vita. Disgustato degli intrighi dell'alta finanza, egli vorrebbe dimettersi e vivere tranquillamente accanto alla donna che ama. Ma proprio questa lo convince a continuare la battaglia e a combattere contro coloro che lo ostacolano. Robert Taylor, Burl Ives e Charles Coburn e un nuovo volto: l'attrice tedesca Elisabeth Müller.

HOLLYWOOD O MORTE! (Vittoria) — Una pallida farsa, ma di sfarzosa cornice e ravvivata dagli estri scimmieschi di Jerry Lewis, qui un giovane tifoso di Anita Ekberg che trae ad Hollywood, in compagnia di un compagno infido, per conoscerla in [illegible] Crociata degli innocenti di D'Annunzio, o un racconto di Tristan Bernard, e finalmente accolto da

Negli studi parigini al gira «Non si scherza con i fiori» che segnerà il ritorno di Danielle Darrieux alla commedia cinematografica. Ecco l'attrice tra Paul [illegible] (a sinistra) e Noël-Noël, suoi «partners» del film

Due opere di Puccini alla radio

Commosse le suore con un'aria del "Trittico,,

Per *Suor Angelica* il compositore aveva voluto il parere di alcune monache - La prima rappresentazione al "Metropolitan,, di New York

Questa sera, alle ore 21.15, le stazioni del II programma trasmetteranno due opere del «trittico» pucciniano: *Gianni Schicchi* e *Il tabarro*.

Giuseppe Adami il Tabarro, *dedicato da Houppelande di Didier Gold, mentre Giovacchino Forzano gli allestiva* Suor Angelica *e Gianni Schicchi. Pioqua di musicista quasto soggetto comico, e ne volle il libretto prima dell'altro, così detto «mistico». Soltanto successivamente annunciava.*

Accorto e severo selezionatore di libretti, Puccini, appena terminata La Rondine, *cara al suo cuore, ma freddamente accolta dal pubblico, cercò nuovi argomenti, e ne sollecitò agli amici. Se non avesse trovato un dramma da svolgere in più atti, due o tre brevi opere da rappresentare nella stessa serata, e diverse nel carattere, potevano giovargli. Rinunciò successivamente alla Crociata degli innocenti di D'Annunzio, o un racconto di Tristan Bernard, e finalmente accettò da Dopo Il Tabarro di tinta nera nella veglia di buffoneggiare. Lei con ai piedi, Se faccio prima qual Gianni [illegible] Schicchi.*

S'apre la scena col morto in casa. Tutti i parenti borbottano preoccupati. Viene quel Gianni — tabula rasa — e d'oro diventan coci.

La composizione procedette rapida. Non occorsero varianti alle sceneggiature ed ai dialoghi, il tempo incalzava la fantasia. In pochi mesi Suor Angelica e lo Schicchi furono completati. Puccini volle per l'Angelica un singolare parere. Poichè l'ambiente ne è monacale, e la sorella di lui Iginia viveva in convento offerse l'edizione dell'opera alle suore, in quel monastero. Il punto scabroso non adontò le ascoltatrici, le quali anzi dichiararono che l'invocazione della protagonista: «Madonna, Madonna, salvami per amore di mio figlio!», le aveva commosse fino alla lagrime.

Era da poco tempo finita la prima guerra ed il Metropolitan desiderò la primizia del così detto Trittico. L'ottenne: il dicembre 1918. Puccini non si recò a New York, poco sicuro sopra la navigazione. Il maestro Moranzoni fu incaricato della direzione. Protagonisti delle tre opere, rispettivamente, Claudia Muzio, Geraldine Farrar e il baritono De Luca. Il Tabarro e l'Angelica ebbero scarso successo. Ne ebbe, e molto, Gianni Schicchi. I giornali ne registrarono la «straordinaria accoglienza» per la lepidezza del libretto, la vivacità della musica, l'umorismo e la ingegnose trovate.

Circa un mese dopo, il 9 gennaio 1919, Il Trittico venne rappresentato al Costanzi di Roma, sotto la direzione di Gino Marinuzzi. Puccini partecipò assiduamente alle prove. Gilda della Rizza, protagonista nell'Angelica, ricorda la vigile presenza di lui e le molte ore di studio. Maria Labia teneva la parte primaria nel Tabarro, e Carlo Galeffi quella nello Schicchi. In questo e nel Tabarro cantò il tenore Eduardo di Giovanni, noto con la pseudonimo di Edvard Johnson. Il quale narrò che quella sera Puccini, ostentando di solito molta indifferenza agli applausi, era nervosissimo.

Così riferisce George R. Marek, un biografo americano di Puccini.

f. g.

Armstrong boicottato da una radio americana

HATTIESBURG, sabato sera

La stazione radio «WFKH» ha comunicato d'aver inoltre rifiutato tutti i dischi di Louis Armstrong perchè questi ha criticato il presidente Eisenhower per come ha trattato la questione della segregazione razziale. Analogo trattamento verrà riservato dalla Compagnia radiofonica nei riguardi della cantante negra Eartha Kitt e Lena Horne, per avere solidarizzato con Armstrong.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Luna su Wall Street, *nella scorribanda attraverso la letteratura popolare del Programma nazionale (ore 21,30)* - Il Tabarro e Gianni Schicchi *di Puccini alle 21,15 sul II programma - Alla tv: prima puntata di Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen (ore 21)*

SABATO 21 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 357,5, Torino m. I. II) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale - Giornale radio - 13,35: Intermezzo - 14: Giornale - 14,15-14,50: Chi è di scena, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Carla Achille Togliani con l'orchestra diretta da Enrio Savino - 17: Novella radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: Musica operistica: Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo, quartetto: Il re pastore: «L'amerò sarò costante»; Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; «Porgi amor qualche ristoro», finale: Don Giovanni: «Notomista il catalogo di quella», «Il mio tesoro intanto», «Là ci darem la mano»; Il ratto dal serraglio, ouverture; Il flauto magico, ouverture, atto primo, «Pensieri nemici»; Così fan tutte, ouverture - 18,40: Gli antibiotici - 18: Ritmi A. Lombardino: Gli antibiotici nella cura delle malattie delle piante - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Gli trio al ristorante - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ristretissimo - Varietà musicale in miniatura - Orchestra musicale in miniatura [illegible] da Francesco Ferrari.

Ore 21,30: Biblioteca circolante: scorribanda semiseria nella letteratura popolare: **Luna su Wall Street**, di Mario Mastrolini e Mauro Pezzati. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 22,30: Andrè Previn al pianoforte - 22,45: Canzoni in vetrina con (a cerimonia diretta da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna e Ernesto Stella) - 23,15: Giornale - Musica da ballo da un cabaret parigino - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3, Torino m. I. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Orchestra diretta da Peppo Sarzana - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Intervista e concerto - 13,50: Il discobolo - 13,55: Campionario a cura di [illegible] - 14,30: Schermi e [illegible] consegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: Canta Roberto Abamonte - 15: Giornale - 15,15: Grandezza di cannoni - 15,45: Intervista e concerto - 16: Omaggio alla donna, a cura di Gianni Cavalcabue: XI. Il Novecento: Giorgio Balocchino e il Balletto in America - 16,30: Orchestra diretta da Dodo Pergoli - 17: Alianza: raduni dai cinque continenti - 18: Giornale radio - Pomeriggiomusi: musica per tutti - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Un tango a una canzone - Sfogliando la radio: sportivi ascoltati e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Passo ritrattissimo: varietà musicale in miniatura - Teddy Reno presenta: Canzoni del sabato sera con Gianni Ferrio e la sua orchestra.

Ore 21,15: Ritmica lirica della [illegible] italiana: **Il Tabarro**, opera in un atto di Giuseppe Adami, musica di **Giacomo Puccini**, interpreti: Carlo Tagliabue, Maria Pirchi, Mario Carlin, Ersilio Cola, Clara Petrella, Maddalena Mazini, [illegible] Oliviero De Fabritiis; istruttore del Coro Roberto Angelini; orchestra e coro di Milano, **Gianni Schicchi**, opera comica in un atto di Giovacchino Forzano, musica di **Giacomo Puccini**, interpreti: Renato Capecchi, Elda Ribali, Agnese Dubbini, Elio De Giorgi, Luciano Della Pergola, Angelo Veronelli, Fabrizio Malacchia, Fernanda Valentini, Direttore Antonino Votto; orchestra di Milano, «Il Tabarro» e «Gianni Schicchi» fanno parte, con «Suor Angelina» al centro, del famoso Trittico pucciniano. Mentre il primo è di Argutezia e giallo e si svolge a Parigi su un barcone ancorato a una riva della Senna, l'altro è lare, buffonesco ed è ambientato nella fiorentissima Firenze della «gentile, del cui nome è protagonista è — a modo suo — l'astuto». Nell'intervallo: Ultime notizie - Al termine: Riparliamo.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,5, Torino m. I. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - L'istruzione tecnico-professionale in rapporto all'occupazione nell'industria: Gino Martinoli: L'istruzione accompagna e quella dell'istruzione - 19,15: Luigi Boccherini: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 9 - 19,30: Le origini del Risorgimento, a cura di Roberto Giammanco - 20: L'indirizzo economico - 20,15: Dobbiamo di ogni sera: Cit. Bach, guarda in su maggiore per flauto e basso continuo - M. Clementi suona in re maggiore - F. Mendelssohn: Ottetto in mi bemolle op. 20 per archi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Ida Cassa e «La Fenice» di Venezia: XX [illegible] internazionale di musica contemporanea: Concerto sinfonico di musiche contemporanee dedicate ad autori italiani diretto da Joachim Horenstein: Gabriele Bianchi: Canzone e finale per orchestra (prima esecuzione assoluta) - Virgilio Mortari: Arioso e toccata (La stagge degli innocenti) per orchestra (prima esecuzione assoluta) - Valentino Bucchi: Concerto in quattro tempi per pianoforte e orchestra, solista: Vera Franceschi (prima esecuzione assoluta) - Goffredo Petrassi: Invenzione concertata, per archi, ottoni e percussione (prima esecuzione in Italia) - Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto, andante maestoso alla marcia, largo disteso, vivace, Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia - Nel l'intervallo: Il pubblico, gli scrittori e il premio Viareggio, conversazione di G. B. Cicari - Al termine: La Rassegna - Economia a cura di Giacomo Corna Pellegrini: discussioni in tema di politica regionale; Bozzetti spalla della formazione del capitale nell'economia italiana; Due documenti industriali sui rapporti fra industria e scienza; Notiziario di Giancarlo Mazzocchi (replica).

ROMA (I m. 356) — Ore 13,35: Notiziario dall'Italia e, programmi corrispondenti e radiolari;

TELEVISIONE — Ore 16: Pomeriggio sportivo: ripresa diretta di un avvenimento aquatico - 17,30: La tv dei ragazzi: Cinemondo: notiziario [illegible] sale dei ragazzi - Arrivano i registi: settimanale di cartoni animati - La avventure di Rin Tin Tin: «Meglio del l'oro», telefilm, regia di Robert G. Walker. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin - 18,40: La tv degli agricoltori: rubrica redatta al problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vermani (edizione pomeridiana) - [illegible] Telegiornale - 20,40: Carosello.

Ore 21: **Orgoglio e pregiudizio** di Jane Austen, riduzione di Edoardo Anton (prima puntata: interpreti: Franco Volpi, Enrico Maria Salerno, Sergio Tofano, Lucilla Bori, Virna Lisi, Ira Bilotti, Daniela Calvino, Elsa Merlini e altri; regia di Daniele D'Anza. L'autore di questo romanzo nacque il 16 dicembre 1775 nella parrocchia di Steventon, nell'Hampshire (Inghilterra), ultima dei sette figli di un pastore. Morì a 42 anni, nubile e tubercolotica. «Orgoglio e pregiudizio» fu il primo romanzo della Austen, scritto nel 1795, a 21 anno, e venne anteveramente fra i capolavori della letteratura inglese di quel tempo - 22: Cotrotrattenimento varietà musicale a cura di Amurri, Verde e Zappulli presentato dal quartetto Cetra, scritto e diretta da Mario Consiglio, regia di Vito Molinari - 23: Ricordo di Ernesto Zavoli, a cura di Giovanni Calendoli. Un accento in — cantautore il 16 settembre 1897 — nacque a Monteochio (Reggio Emilia) Ernesto Zavoli. Ultimo figlio maschio dei sei che videro i suoi genitori (gli altri: Giuseppe a Lenin Lipperini) al pub dire che nacque nella scorsa. A 12 anni aveva già fatto, con diversi impieghi di servizio, il tirocinio di pluriscrivente; a 21 era già «brillante» con Ettore Domizioli; a 28 primo attore con Cesare Rossi; a 37 con Virginia Reiter; a 38 si associava con Libero Pilotto e diventava capocomico. Fu un grandioso, incrollabile, irriducibile attore, che si impose in celebrazioni interpretazioni, fino alla sua scomparsa verificatasi a Milano il 9 ottobre 1946 nella sua villa di Vaiveggio dove qualche anno prima si era ritirato, con la famiglia, per il meritato riposo - 24,30: Telegiornale (seconda edizione).

DOMENICA 22 SETT.
(Principali [illegible])

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8: R. Mezza - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Orchestra Cetrali - 12: Giornale -

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Rassegna delle Borse

La risposta-premi e i riporti - Tendenza sostenuta, ma affari sempre limitati - Nessuna influenza hanno avuto sul mercato azionario italiano le variazioni del tasso di sconto decise in Germania e in Inghilterra

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Né la risposta-premi, né i riporti per fine ottobre, due scadenze che in tempi normali avrebbero dovuto rappresentare il fulcro dell'attività di questa settimana, essendo il riassunto di due mesi di lavoro, hanno avuto influenza prevalente sulle contrattazioni.

Per quanto riguarda i premi, qualche contratto di questo tipo fu a suo tempo concluso, e perciò è venuto a scadere martedì scorso. Malgrado qualche tentativo di tenere bassi i prezzi, la quasi totalità delle partite prenotate è stata ritirata.

Quanto ai riporti, essi hanno denunciato una situazione statica e invariata, sia per ciò che riguarda la richiesta di denaro, sia, infine per i tassi d'interesse. Naturalmente data l'attuale tecnica del mercato, manca del tutto lo scoperto, e perciò non vi è stata ricerca di titoli, né si sono rilevati tassi speciali.

Il fatto che queste due scadenze siano passate quasi inavvertite sta a dimostrare che sono in errore coloro i quali ritengono che le proroghe possano avere una influenza sulle contrattazioni, come accadeva un tempo. E' questa la tesi secondo cui il mercato borsistico è attualmente normale, mentre normale non è. Infatti, non può chiamarsi regolare, nel senso tecnico della parola, un mercato in cui tutte le contrattazioni hanno luogo «per contanti a giorni», onde si hanno proroghe, spunte, consegna titoli, in una parola liquidazioni settimanali. Il mercato, e con esso le stanze di compensazione, hanno dovuto adattarsi a questa tecnica per forza di cose, visto che il lavoro per la liquidazione mensile è venuto a mancare quasi totalmente.

Questo stato di cose dura ormai da oltre un anno. Rimane da vedere se deve considerarsi definitivo oppure provvisorio, in attesa di una modifica. La settimana prossima, la Commissione Finanza e Tesoro del Senato dovrà occuparsi dell'argomento. Vive è l'attesa degli ambienti borsistici per le decisioni che si andranno ad adottare, e disparate sono le previsioni che non è qui il caso di elencare.

Intanto, nelle ultime riunioni il mercato ha dimostrato una maggiore vivacità di scambi e di quotazioni. I compratori hanno preso di mira esclusivamente, tra i migliori titoli di investimento, la Bastogi, gli assicurativi, gli elettrici, i manifatturieri, qualche chimico, i valori del gruppo Pirelli, ecc. Specie nella riunione di ieri, gli elettrici meridionali, come Esso, Sme, Pugliese, Calabrie ed anche Sip e Viazola hanno conosciuto il favore di una richiesta che veniva da fuori piazza, e probabilmente da Roma. La scelta di questi titoli sta a dimostrare che si tratta, secondo ogni parvenza, di acquisti effettivi per la cassetta, e che ogni intento speculativo a breve termine sarebbe da escludere.

Degno di rilievo il fatto che due titoli di cui si approssima l'aumento di capitale, e cioè l'Italgas e la Rumianca, mantengono un contegno assai sostenuto. Ciò lascia sperare in un esito brillante delle relative operazioni.

I movimenti monetari che si notano in Europa, ossia il ribasso del tasso di sconto in Germania e il drastico rialzo del tasso di sconto in Gran Bretagna, non hanno avuto alcuna influenza sul nostro mercato dei titoli azionari, ormai avulso per ragioni tecniche da qualsiasi contatto internazionale. Maggiore ripercussione ha prodotto, nel settore delle valute, la proposta francese di una conferenza per l'allineamento generale di tutti i cambi europei, nel qual caso anche la lira sarebbe stata toccata. Ma la proposta di M. Gaillard è stata subito bloccata ed accantonata dalle precarie sorti del Gabinetto di Parigi.

e. c.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Nelle ore antimeridiane di oggi non si sono conclusi affari in titoli azionari. Gli operatori rimanevano del tutto inattivi. A titolo informativo si riteneva che i prezzi risultassero un poco più calmi rispetto a quelli del pomeriggio di ieri che erano i seguenti: Fiat 1573-1574; Catini 2671-2673; Edison 2808-2809.

Nel settore delle valute perdurava invece la propensione all'acquisto, manifestatasi nella chiusura di ieri.

Il dollaro trasferito quotava piuttosto sostenuto, 625-626; il franco svizz. trasferito 144,875-145,125.

Prezzi informativi: sterlina oro 6375-6375, marengo svizzero 4960-5150, sterlina unit. 1580-1620, dollaro biu 625-626, franco svizzero 145,50-145, franco francese 137-139, oro fino 718-733.

ULTIME NOTIZIE

La signora Yvonne Bertolotti riceve gli abbracci dei suoi figli dopo aver ricevuto in Campidoglio il premio «Lucheri» per atti di valor civile. La coraggiosa signora ha ottenuto la ricompensa per aver salvato 4 bimbi dalle fiamme

STAMANE NEI PRESSI DI ACQUI

Un morto e un ferito al Trofeo Supercortemaggiore

La vettura di due giornalisti palermitani che partecipavano alla gara si è schiantata in un fosso - Un altro concorrente torinese e un giornalista di Roma coinvolti in un secondo grave incidente

Acqui, sabato sera.

Pochi minuti prima delle 6 di stamane un incidente stradale ha funestato a pochi chilometri da Acqui, lungo la statale n. 30, nei pressi di Cavarnano, il VI Trofeo automobilistico Supercortemaggiore: un giornalista di Palermo è morto e un altro collega è ricoverato all'ospedale civile di Acqui. Tre ore dopo nello stesso punto due macchine, sempre di concorrenti, una guidata da un torinese e una da un giornalista romano, si sono «impennate» in un momento di distrazione da parte dei conducenti per scansare i rottami della macchina sfasciata nel primo incidente.

La «1100 C.» targata Palermo 20467 con il n. 46 di gara, pilotata dal giornalista Giovanni Di Giovanni di 38 anni da Palermo, redattore de «L'Ora», che aveva al fianco il collega Salvatore Brancato di 32 anni, pure da Palermo, del «Popolo di Sicilia», e segretario del Sindacato giornalisti siciliani, stava procedendo a forte andatura per ricuperare i minuti perduti a causa di un non previsto deviamento del percorso dovuto a lavori tuttora in corso sulla statale nell'abitato di Ganaolero.

Al termine di una curva che immette in un rettifilo la macchina, forse per la forte velocità e anche per la stanchezza del pilota (era giunto a Cortemaggiore da Napoli alla 22 di ieri e aveva preso il via poco dopo la mezzanotte) sbandava paurosamente e dopo avere divelto sulla propria destra due paracarri, finiva in un campo. Nell'incidente la macchina si sfasciava letteralmente. Dal rottami usciva il Brancato che chiedeva soccorso a alcuni automobilisti di passaggio.

Mentre il Brancato con la macchina di un altro concorrente veniva trasportato all'ospedale civile della nostra città, un'autoambulanza della Croce Rossa si portava sul posto e estraeva ancora in vita il Di Giovanni ne curava il trasporto allo stesso ospedale. Purtroppo però malgrado le pronte cure dei sanitari il Di Giovanni che aveva riportato lo sfondamento della cassa toracica cessava di vivere. Il Brancato invece è ricoverato in non gravi condizioni per la frattura del braccio destro, ferita al viso e contusioni alla schiena.

Il collega deceduto lascia la moglie e una bambina di 11 anni.

Erano trascorse poco più di tre ore da questo mortale incidente allorché un altro giornalista, Raffaele Guzmann di 53 anni, del «Tempo» di Roma, veniva coinvolto in un secondo incidente. Il Guzmann da solo procedeva a bordo di una Lancia Appia targata Roma 252793 con il n. 1160 di gara: visti i rottami della 500 C del Di Giovanni rallentava per tentare di scorgere eventuali feriti. Alle sue spalle sopraggiungeva però la vettura Fiat 1100 targata Torino 188410 pilotata dal torinese Giancarlo Castellino di 20 anni che a sua volta si voltava per osservare la macchina sfasciata. Questa distrazione doveva essere fatale poiché l'auto del Castellino andava a cozzare contro quella del giornalista che per l'urto finiva in un campo, mentre la macchina investitrice finiva di traverso nel mezzo della statale.

Il Guzmann usciva incolume dall'auto che ha riportato, assieme ai danni; il Castellino invece, trasportato da un'auto di passaggio ai nostro ospedale civile, vi è stato trattenuto in osservazione per contusioni cranioche. I concorrenti si lamentano che nonostante sia stata tempestivamente comunicata la deviazione attraverso Castellazzo Bormida e Bazzadio per l'interruzione di Gamalero, non siano state apportate modifiche alla tabella di marcia, costringendo le macchine a tenere un'andatura più veloce del previsto. Questo fatto e, con ogni probabilità, la causa dell'incidente che è costato la vita al collega Di Giovanni.

Ucciso dai suoceri e dal cognato

Ritrovato a Ginevra il cadavere del commerciante

La salma, orribilmente sevizíata e chiusa in un sacco, era sepolta nel giardino di una villa - Arrestati gli assassini

Parigi, sabato sera.

Il corpo del commerciante Jean Galland, scomparso da Annemasse il 19 agosto scorso e assassinato a Ginevra, come riferimmo ieri, è stato ritrovato nella Villa «Riant Bain» sepolto nel giardino a circa 600 metri dal lago. Il cadavere era avvolto in un sacco di tela, aveva le mani legate dietro la schiena, il viso recava ancora tracce di profondi tagli — prova che il disgraziato fu torturato prima di essere ucciso — e la scatola cranica era a pezzi.

Nella villa i poliziotti hanno trovato tracce di sangue e dei peccettini di cuoio capelluto appiccicati su un radiatore del termosifone. I due assassini e il loro complice sono incarcerati a Annecy. I primi sono il semaforaio Boris Borisky e il quarantenne Marcel Guedj, rispettivamente ex suocero ed ex cognato della vittima, i quali volevano vendicare la prima moglie del Galland morta alla fine del 1955 in seguito all'esplosione di una bombola di gas, accusando il marito della loro congiunta di non averla soccorsa in tempo; il terzo è l'ex usciere Charles Boujon che andò in casa del Galland per invitarlo ad accompagnarlo a Ginevra.

Il Boujon sostiene tuttavia che egli ignorava i veri motivi per cui il Borisky voleva incontrarsi con l'ex genero. Il Boujon accompagnò il Galland sino alla villa che il Borisky aveva preso in affitto da pochi giorni, ma rimase nell'atrio mentre la vittima entrava nella stanza dove la aspettavano l'ex suocero e l'ex cognato. Ciò che avvenne gli fece subito capire che si era messo in un bel pasticcio.

Convocati per il 3 novembre i comizi elettorali

I democratici di San Marino decisi a ricorrere all'O.N.U.

Sarebbe già stato redatto il documento in cui si denuncia al mondo il colpo di Stato comunista e si chiede ai governi dei Paesi liberi di compiere un passo perché a San Marino sia restituito l'ordinamento costituzionale - Minacciati di arresto i 31 consiglieri esponenti dell'opposizione

Nostro servizio particolare

San Marino, sabato sera.

Quella di ieri, nella antica repubblica, può considerarsi la giornata della quiete dopo la tempesta. Una giornata di assoluta calma, d'accordo, ma che non riusciva a nascondere la tensione che permane vivissima. La piazza della Libertà aveva ripreso il suo aspetto caratteristico con il curioseare qua e là dei turisti: niente più assembramenti, niente più accenti polemici fra i sostenitori delle opposte fazioni.

A tener vivo il ricordo della giornata precedente rimanevano, però, le forze dell'ordine: gendarmi, vigili urbani e «polizia unificata»: ed evidentemente queste forze continuano ad essere mobilitate (e lo saranno, a quanto sembra, ancora per diverso tempo) poiché i fautori del «colpo di stato» lo ritengono indispensabile per sentirsi al sicuro da ogni possibile pericolo. Molte guardie sono accampate all'interno del Palazzo del Governo ove, tra gli altri, hanno ricevuto la notte alcuni ex consiglieri del partito comunista.

I due reggenti, invece, hanno preferito riposare nelle rispettive abitazioni: solo il geometra Giordano Giacomini, uno dei Reggenti, ha chiesto che davanti alla propria casa stazionassero in permanenza due gendarmi; pare che questa sua richiesta sia stata motivata dal fatto di volere evitare che molte persone venissero ad importunarlo.

Se l'aspetto di San Marino è tornato ieri apparentemente quello consueto, non significa che la questione sia «caduta», tutt'altro. Dopo l'autorizzato grido dei due Reggenti, mille interrogativi sono sorti a tutti di essere, forse vitale importanza per quanto riguarda il futuro della repubblica del Titano. Ed infatti i cittadini, sia presso le sedi dei partiti, sia nei locali pubblici, dove si incontrano a lavoro finito, non fanno che commentare gli episodi di giovedì e nella appassionata discussione, come nelle preoccupate previsioni, si avverte un senso di provvisorietà della situazione che si è venuta a creare col «colpo di Stato».

Quali sviluppi potrà avere nel futuro questa situazione? *Impossibile rispondere, almeno, a questo interrogativo. Nessuno osa far previsioni.*

Mentre i Reggenti hanno fatto affiggere i manifesti con i quali si annuncia per il tre novembre prossimo i comizi elettorali, ieri sera, dalla Cancelleria del Dicastero degli Interni di San Marino è stata diramata una circolare a tutti i partiti politici dove si afferma che «fino a nuovo ordine i manifesti, prima di essere affissi, devono essere vistati dagli uffici governativi per l'approvazione». Il nuovo atto illegale del governo minoritario (mai prima d'ora era stata richiesta una cosa del genere) è venuto subito dopo le gravi dichiarazioni dell'avv. Morganti, segretario agli Interni, il quale, parlando ai giornalisti aveva detto che i 31 consiglieri democratici potevano essere perseguiti di ufficio per avere dato vita al famoso comitato esecutivo provvisorio che da qualche parte è stato inteso a sproposito come un vero e proprio secondo governo entro i confini della Repubblica.

«Il nostro comitato — ha detto il leader dei socialdemocratici — ha il solo scopo di mantenere collegamenti e contatti fra i 31 esponenti rappresentanti la maggioranza parlamentare. Non abbiamo mai pensato, né siamo in questo momento, di dar vita, ad un nuovo governo: noi ci riteniamo nella legalità perché sappiamo di essere l'effettiva e legale rappresentanza del Consiglio Grande e Generale, che noi riteniamo disciolto».

«Noi continuiamo la nostra lotta fino in fondo, cioè fino al raggiungimento della vittoria finale poiché siamo dalla parte della legalità. Non possiamo troppo sperci con atti pubblici — ha proseguito l'esponente socialdemocratico — poiché sappiamo come l'attuale governo di minoranza cerchi ogni pretesto per arrivare al definitivo colpo di forza, all'eliminazione cioè degli autentici rappresentanti della volontà popolare. La nostra azione è intesa ad interessare tutto il mondo civile al nostro dramma e continueremo in essa per ottenere il giusto riconoscimento degli uomini liberi e dei loro governi».

Analoghe sono le dichiarazioni rilasciate dal dott. Alvaro Casali leader dei socialisti indipendenti, dal prof. Federico Bigi capo della D. C. e da altri esponenti della maggioranza democratica.

In tutte traspare la preoccupazione di non scoprire troppo le carte, ed evitare che la reggenza social comunista, dopo aver perpetrato il colpo di stato dell'altro ieri, possa quale pretesto per arrestare i 31 consiglieri che hanno dato vita al comitato esecutivo provvisorio.

Dato lo stringersi, non si hanno notizie sicure circa mosse od iniziative del comitato dei 31; rimane comunque evidente il proposito di interessare le Nazioni Unite.

Secondo una fonte molto vicina al comitato esecutivo provvisorio, il documento scritto in cui si denuncia al mondo il colpo di Stato comunista e si chiede ai governi liberi di tutto il mondo di compiere un passo perché a San Marino sia restituito l'ordinamento costituzionale e la libertà sarebbe già stato stilato — redatto in 4 lingue — in forma concordata da tutte le correnti politiche rappresentate fra i 31 consiglieri.

Non si esclude che il comitato abbia già fatto dei passi presso il console d'Italia a San Marino comm. Giovanni D'Alessandro, al fine di ottenere il suo appoggio per far giungere a Roma e da qui a New York il documento.

a. d.

Il regista Aldo Vergano morto stanotte a Roma

Roma, sabato sera.

Questa notte è morto nella sua abitazione il noto regista Aldo Vergano. Nato a Sassari nel 1891, aveva compiuto in questi giorni 66 anni. Prima di dedicarsi al cinema era stato giornalista. Aveva iniziato la sua attività cinematografica dapprima come scenografo, poi come soggettista e sceneggiatore. Collaborò a fianco di Blasetti al film «Sole». Nel 1938 realizzò come regista «Pietro Micca»; seguì «Quelli della montagna», con Amedeo Nazzari. Nel dopoguerra con «Il sole sorge ancora» diresse uno dei primi film sulla Resistenza.

Un negro ha strangolato l'attrice Rhea Mitchell

E' un uomo di fatica dell'albergo di Los Angeles nel quale viveva l'artista che fu famosa all'epoca del muto - Un complimento per il quale la donna si sarebbe offesa avrebbe scatenato la furia omicida del tacchino

Nostro servizio particolare

LOS ANGELES, sabato sera.

La squadra omicidi di Los Angeles ha identificato l'autore dell'assassinio dell'ex-diva cinematografica, Rhea (Ginger) Mitchell. Si tratta del negro Minne Sonnie Hartford, uomo di fatica addetto alla pulizia del palazzo in cui la donna ex-diva abitava dallo scorso anno. L'infelice donna era stata assai popolare al tempo del cinema muto per aver interpretato numerosi film western a fianco di Tom Mix, William Hart, Bert Lytell ed altri attori.

La prima notizia del delitto era stata data proprio dall'Hartford, il quale aveva riferito alla polizia di essere penetrato nell'alloggio dell'ex-attrice perché preoccupato dal fatto che la donna non si era fatta viva da 48 ore. La polizia aveva trovato in Mitchell cadavere in uno stanzino adibito a guardaroba. Essa giaceva sul pavimento con il volto livido e un cordone di seta stretto intorno al collo.

In un primo tempo la polizia aveva sospettato che il crimine fosse stato commesso da un fantomatico assassino che da vari mesi compie delitti in un altro quartiere di Los Angeles, scomparendo poi senza lasciare la minima traccia. Tuttavia le dichiarazioni dell'Hartford avevano lasciato adito a qualche perplessità ed il negro era stato trattenuto dalle autorità inquirenti.

Sottoposto a lunghi interrogatori, l'uomo perdeva a poco a poco la sua sicurezza, cadeva in contraddizioni e ieri, finalmente, si confessava autore del delitto: «Non so perché abbia fatto questo — egli ha esclamato — Essa era stata molto buona con me. Qualche settimana fa mi aveva prestato trenta dollari. Domenica mattina ero andato nel suo alloggio per restituirglieli. Nel ringraziarla le rivolsi un complimento. Essa si offese per le mie parole e mi insultò. Io persi la testa: l'afferrai al collo con entrambe le mani e strinsi fino a quando sentii che il suo corpo si afflosciava. La trascinai nello stanzino del guardaroba, le presi la cintura della vestaglia e gliela avvolsi strettamente intorno al collo. Poi, rischiarai la porta e me ne andai».

«La sera andai con amici a giocare a "poker". Ma il mio animo era sconvolto. Il volto della donna mi si parava davanti agli occhi ad ogni momento. Passai una notte d'inferno. Il mattino dopo, per liberarmi dall'incubo, decisi di chiamare la polizia».

Il commissario Thad Brown, il quale svolge le indagini sul delitto, sospetta che la versione data dal negro sia non completamente esatta. E' assai probabile che l'Hartford abbia commesso il delitto a scopo di furto. L'ex-attrice non aveva più parenti e conduceva una vita molto ritirata. Quindi, per ora, non è possibile sapere se ella avesse in casa gioielli e somme rilevanti di denaro. D'altra parte il negro, che faceva di frequente piccole commissioni per la Mitchell, doveva conoscere molto bene l'alloggio

Al G. Allison

Alle Prefetture, Intendenze di Finanza e Giunte regionali

Una "circolare" di Andreotti per la crisi viti-vinicola

Distribuito alla Camera il disegno di legge concernente le misure adottate dal governo

Roma, sabato sera.

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, a seguito della pubblicazione del decreto-legge 14 settembre 1957, n. 812, entrato in vigore lo stesso giorno, il quale, unitamente ad altre provvidenze dirette ad alleviare la crisi vitivinicola nazionale, reca una nuova disciplina della esenzione dalla imposta comunale di consumo a favore dei produttori del vino, ha diretto alle Prefetture, alle Intendenze di Finanza, ed alle Giunte regionali di Aosta, Bolzano, Trento e Trieste, una circolare esplicativa.

Per effetto dell'articolo 6 del decreto-legge — chiarisce la circolare — l'esenzione dalla imposta comunale di consumo sul vino destinato al consumo familiare del produttore (prevista dall'articolo 30 del Testo Unico della Finanza locale del 1931) — non è più limitata quantitativamente, in ragione di un litro al giorno per il produttore e per ogni membro della sua famiglia, bensì essa compete senza limitazione di sorta per «tutto» il vino che il produttore stesso destina al proprio consumo domestico.

Per effetto dell'articolo 7: a) i produttori vitivinicoli non sono più tenuti a denunciare i quantitativi prodotti; b) decadono, con effetto dal 14 settembre 1957, i conti individuali di carico e scarico tenuti dagli uffici delle Imposte di consumo per ogni singolo produttore; c) decadono parimenti, a partire dal 14 settembre 1957, le norme deliberate dai Comuni per disciplinare la presentazione della denuncia di produzione e la tenuta delle contabilità individuali di carico e scarico.

La circolare rileva poi che la nuova disciplina introdotta dagli articoli 6 e 7 del decreto-legge riguarda, sempre partendo dal 14 settembre 1957, anche i quantitativi di vino prodotti nelle annate agricole già trascorse, ancora giacenti presso le cantine dei produttori. Pertanto, anche tali giacenze potranno essere consumate, in esenzione, dal produttore, senza alcun limite quantitativo e se ne dovrà considerare decaduta la relativa contabilità di carico e scarico.

L'abrogazione, disposta dall'articolo 7 del decreto legge, delle norme sulla denuncia di produzione e sulla tenuta della contabilità di carico e scarico comporta di diritto la conseguenza che, a partire dal 14 settembre 1957 compreso, le azioni od omissioni poste in essere, in difformità dal disposto delle norme medesime, non costituiscono trasgressioni alle disposizioni sulle imposte comunali di consumo e quindi non sono perseguibili come tali; quelle poste in essere fino a tutto il 13 settembre 1957, restano perseguibili, tuttavia il ministro raccomanda per esse la massima indulgenza allo scopo di non creare sperequazioni troppo stridenti e di non eludere le evidenti finalità liberistiche che il provvedimento legislativo in parola intende perseguire in tema di esenzioni ai produttori.

Questa mattina è stato distribuito alla Camera il disegno di legge dello stesso ministro Andreotti, concernente le provvidenze adottate dal governo per il superamento della crisi vitivinicola

Ammoniaca nella bottiglia del vino

L'operaio di Aosta fu avvelenato dalla moglie

Piena confessione dopo dodici ore d'interrogatori: "Mi voleva lasciare dopo soli due mesi di matrimonio. Non volevo, però, ucciderlo" - La vittima è sempre gravissima all'ospedale

Aosta, sabato sera.

Il colpo di scena che la stessa autorità inquirente aveva previsto ieri come conclusione delle indagini sul misterioso caso di avvelenamento di cui è stato vittima il ventinovenne Souvenir Giuseppe Comè di Luigi, da Charvensod, è avvenuto con la piena confessione dell'autrice del fatto che è stata arrestata e denunciata per tentato omicidio. E' infatti una donna la responsabile dell'avvelenamento, la stessa giovane moglie del Comè, Maria Marchetti fu Emiliano, di 22 anni, da Bondeno (Ferrara), sulla quale sin dal primo momento si erano fermati i sospetti della polizia. Tuttavia per quanto le indagini portassero a dubitare di lei, la cosa pareva quasi impossibile dato che il Comè e la Marchetti erano sposi da soli due mesi e nessuna nube pareva dovesse aver turbato questo breve periodo di luna di miele.

Invece era proprio la giovane donna ad aver mescolato al vino, che il marito avrebbe portato per il pasto notturno allo stabilimento, una certa quantità di ammoniaca. Il Comè venne infatti colto da malore alla «Nazionale Cogne» subito dopo aver bevuto alcune sorsate dalla bottiglia. Appena ingerito il liquido aveva sentito dei forti bruciori allo stomaco seguiti da conati di vomito per cui i compagni di lavoro lo soccorrevano trasportandolo immediatamente all'infermeria dello stabilimento, e di qui veniva trasferito all'ospedale dove i medici lo facevano ricoverare con prognosi riservata.

L'inchiesta si spostava allora a Charvensod, dove il Comè abita, e le indagini della squadra mobile venivano dirette in questa fase dallo stesso questore dott. Scopoli. La giovane moglie del Comè veniva interrogata dapprima sull'eventualità che il marito potesse aver sbagliato rimpiendo di vino una bottiglia che forse conteneva in parte del veleno. La donna negava questa possibilità, ma ora proprio il suo comportamento che faceva sorgere allora agli inquirenti il dubbio che la Marchetti non fosse estranea al fatto. Veniva pertanto fermata e tradotta ad Aosta dove proseguivano gli interrogatori. Dopo oltre dodici ore di posizione negativa, la giovane crollava e infine confessava pienamente la sua colpa: «Sì, l'ho messo io il veleno, ha detto tra le lacrime, ma non per ucciderlo. Volevo arrecargli solo del male in modo che ritornasse a essere il marito buono e affettuoso dei primi giorni di matrimonio, dato che in quest'ultimo periodo lo vedevo sempre più freddo nei miei confronti e temevo addirittura che volesse troncare il matrimonio».

La giovane donna, che sembra si trovi in stato interessante, è stata trasferita alle carceri giudiziarie e denunciata alla procura della repubblica per tentato omicidio.

Il marito, che si trova sempre in gravi condizioni all'ospedale, ignora ancora la conclusione della vicenda. Ieri sera, in un momento in cui ha trovato la forza di parlare, aveva detto: «L'unica persona che poteva avvelenarmi era mia moglie, ma questo è impossibile». Invece è accaduto proprio quello ch'egli esclude.

Ragazzo di diciassette anni audace rapinatore a Savona

Armato di un lungo coltello ha svuotato la cassa di una latteria minacciando poi di morte la gerente - E' stato catturato dalla polizia dopo un movimentato inseguimento

Savona, sabato sera.

Nella tarda serata di ieri una audacissima rapina è stata compiuta nella nostra città da un ragazzo di diciassette anni: verso le 22,30 il giovane, con il volto coperto da un fazzoletto, entrava nella latteria situata in via Roma 6 rosso, gestita dalla signora Maria D'Angelo di trentanove anni, e brandendo minacciosamente un lungo coltello costringeva la donna a ritirarsi nel retrobottega e quindi s'impadroniva della somma di lire 5600 racchiusa in un cassetto. Prima di allontanarsi il malvivente intimava alla vittima di tacere, pena gravi conseguenze.

La signora D'Angelo però, passato l'attimo di sbigottimento, s'affacciava alla porta del negozio gridando: «Al ladro! Al ladro!». Per combinazione a qualche decina di metri dalla latteria si trovavano il marito e due agenti di P.S. che, compreso quanto era accaduto, si mettevano alla caccia del fuggiasco, riuscendo poco dopo a raggiungerlo. Condotto in Questura e identificato per certo Domenico Bernino di 17 anni, residente a Savona, il ragazzo tentava di negare; ma di fronte all'evidenza dei fatti ammetteva poi la sua colpa, confessando anche che il coltello ed un portafoglio con 4000 lire trovato in una tasca dei suoi pantaloni erano stati rubati il giorno prima ad un altro savonese.

Il giovane rapinatore è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Genova.

Rubati cinque milioni in pieno centro a Vigevano

I malviventi agirono con la tecnica della «ruota a terra»

Vigevano, sabato sera.

Un audace quanto organizzato furto è stato attuato stamane alle 9,30 nella centralissima via Cesare Battisti. Ignoti ladri hanno rubato, con la ormai vecchia ma pur sempre valida tecnica della «ruota a terra», la somma di 5.278.856 lire custodita in una borsa posta su un sedile di una «Lancia Ardea» furgoncino, targata Pavia 26.862, di proprietà della «Ditta Ursus Gomma».

A bordo della «Lancia Ardea» erano tali Renzo Fo, di 30 anni, e un alito impiegato della «Ursus Gomma». Essi avevano riscosso il denaro che doveva servire per pagare la «quindicina» alle maestranze, presso la Banca Popolare di Novara, in piazza Santa Croce, a breve distanza dalla piazza Ducale. Risaliti in macchina essi avevano imboccato via Vittorio Emanuele, una delle vie più affollate di Vigevano, specie in giorno di mercato come oggi. Fatti però pochi metri, accortisi di avere una gomma a terra, imboccavano la prima via trasversale per non congestionare il traffico e scendevano dalla macchina accingendosi alla sostituzione della gomma. Ad un tratto, in una rapida di lavoro, i due impiegati dell'«Ursus» notavano un uomo piuttosto alto, con pantaloni a quadri, allontanarsi a lunghi passi con una borsa sotto il braccio. Istintivamente i due davano un'occhiata nell'interno della macchina e si accorgevano che la borsa era sparita. L'uomo piuttosto alto e con pantaloni a quadri era fraitanto dileguato.

Ai due dipendenti dell'«Ursus», così audacemente derubati, non rimaneva che denunciare il furto alla polizia.

Giovane contrabbandiere arrestato sul Moncenisio

Susa, sabato sera.

Una pattuglia della Guardia di Finanza di Susa, in normale perlustrazione nella zona di confine al Fenrera Cenisia, sopra il lago del Moncenisio, sorprendeva ieri un tale Toni Gino, di Cesana di anni 24, intento ad attraversare il confine clandestinamente. Il Gino, espatriato tempo fa senza passaporto, rientrava in Italia recando valuta francese, marenghi d'oro, gioielli e brillanti, per il valore di circa un milione di lire. Imputato di espatrio clandestino, violazione valutaria, contrabbando doganale, egli è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Susa, a disposizione del Procuratore della Repubblica. Sarà trattenuto in stato d'arresto, in attesa di giudizio.

Le operazioni di servizio sono state dirette dal comandante della tenenza di Susa, sotto la direzione del comandante la Compagnia di Bardonecchia e fanno parte di una vasta azione anticontrabbando svolta dalla nostra Guardia di Finanza, al comando di abili ufficiali.

Al concorso ippico di Pinerolo

La gara di "polo" vinta stamane dalla squadra milanese - L'odierna disputa del "Premio Leone Valle" e del "Premio senatore Agnelli"

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, sabato sera.

La quarta giornata del Concorso ippico internazionale di Pinerolo si è iniziata questa mattina alle ore 10,30 sul Campo sportivo «Silvano Abba» con un incontro di polo fra le rappresentative del «Polo Club» di Milano e del «Polo Club» di Torino per la disputa della «Coppa Concorso Ippico di Pinerolo».

L'incontro si è concluso alle 12: Milano 8: Torino 1. La squadra del Torino era rinforzata dal campione romano Piero D'Inzeo.

Le squadre erano così composte:

Polo Club Torino: dott. Remmert, marchese Di Roy, dott. Marini, dott. Casabelli (capitano D'Inzeo);

Polo Club Milano: barone colonnello Antonelli Incalzi, dott. Tricerri, visconte Noè, signor Annunziata.

Arbitro: capitano Colnaghi.

Reggeva segnato per il Polo Club Milano: il colonnello Antonelli, il dott. Tricerri, il visconte Noè; per il Polo Club Torino: il dott. Marini.

Nel pomeriggio il «Premio Leone Valle», categoria nazionale riservata ai cavalli di cinque anni e ai cavalli debuttanti, e il più impegnativo «Premio Senatore Giovanni Agnelli», categoria speciale su un percorso con dodici ostacoli contrassegnati da un numero coefficiente a seconda dell'entità di ciascuno di essi. La caratteristica di questa gara di eccezionale interesse è che i concorrenti dovranno superare a scelta solo otto dei dodici ostacoli. La classifica viene effettuata in base alla somma dei coefficienti degli ostacoli nettamente superati.

Ciascun concorrente non potrà saltare che una sola volta l'ostacolo e non potrà in ogni caso fare più di otto salti complessivamente. Nessun punto sarà accreditato al concorrente in caso di abbattimento di ostacoli. Ogni ostacolo affrontato, ma rifiutato o scartato, dovrà obbligatoriamente essere superato e conterà in ogni caso come abbattuto.

a. n.

In fiamme una cascina nei dintorni di Alba

Alba, sabato sera.

Un violentissimo incendio è scoppiato questa mattina poco dopo le 3 in una cascina di Madonna Como, una piccola frazione a pochi chilometri da Alba. Dato subito l'allarme, i pompieri di Alba, Bra e Cuneo iniziavano l'opera di spegnimento, che è durata a lungo perché il vento alimentava il fuoco.

Non si sa ancora con precisione a quanto ammontino i danni che tuttavia si presumono ingenti poiché la cascina è rimasta semidistrutta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XI - N. 224
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
21 - 22 Settembre 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Radiofoto del vittorioso incontro di Archie Moore

Una radiofoto da Los Angeles dell'incontro svoltosi ieri sera tra Archie Moore e Tony Anthony per il titolo mondiale dei pesi medio massimi, conclusosi con il successo del fortissimo detentore Moore per k. o. tecnico alla settima ripresa. Ecco il vincitore (a sinistra) mentre sferra un «sinistro» alla testa di Anthony

Fa parlare di sé il piccolo attore Peo

Già lanciato in luce nel film «Per le vie della città», il piccolo Peo Giachino comparirà prossimamente nel film di Mario Soldati «Italia Piccola», a fianco di Rita Giannuzzi, Nino Taranto, Erminio Macario ed Enzo Tortora. Peo è anche noto ai telespettatori che lo hanno ammirato in una serie di «sketches»

Arriva Martine

Martine Carol, che girerà nelle Hawaii il film «Il passeggero clandestino», festeggiata a Numea dagli indigeni che le hanno donato la ghirlanda di fiori

MANIFATTURA cercasi rappresentanti Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE giovane intraprendente motociclismo, carrozzerie, valigerie importate Torino, Milano, Genova cerca: Piemonte. Scrivere casella 30 S, SPI, Milano.
VENDITORI propagandisti 20-30 anni residenti principali centri Piemonte assunti immediatamente grande Società internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a cassetta 178 C, Sipra, Torino.
VENDITRICE presenza, perfetta francese, disponibilità zona alberi. Telefonare 532-038. G2179
VIAGGIATORI con autovettura ufficio speciale assicurazioni assumerebbe ottimi elementi per propria agenzia Torino e Articolo adatto per Piemonte, Lombardia, Liguria. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3182, SPI, Torino. 6548

17 INSEGNAMENTI L. 40 p.p.

MANCIA insegnerebbe ripetendo (anche in ore pomeridiane). Accompagnerebbe. Scrivere 3, Tel. 381-726. F7081
FRESNO insegnando Rosa, telefoni 74-501 segreta sera risponde mina Lelly, smarrita paraggi Francia Campiglio. M6829

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

MASSAGGIATORE [illegible] estetici. Corso Vinaigio 7, Torino, telefono [illegible]. M2235

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A abbellire ogni dubbio si offre Nutrizione, informazioni, [illegible] prematrimoniali. Pio V 30, telef. 662-110.
A bisognosi: accertamenti riservatissimi, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque, «Napoli», Madama Cristina 111. Telefono 667-574. 10764
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-121.
A istituto investigazioni affidate informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pellerani, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-272. 8249
A lunghe relazioni, vasellame cristallerie, sale, tinelli, cucine. Fatenza, Accademia Albertina 29. 6301
ADRIOGRANDONI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-040. 3357
AFFARONE, grande bellissima camera letto lusso 160.000 sala Chippendale [illegible]. Telefonare 511-[illegible]. 5971
AMMOBILIAMENTI Torres, Monte Piatà 38; cento camere barocco rinascimento novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 211
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Marg. Ballatoi, camere mogano 70.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774
BAGNI, scaldabagni, docciatoie, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 62-398.
MOBILI «Isabella» vasta esposizione, garantiti, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Canavera», Cernaia 30, vasto assortimento, 30 rate, sconti. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
OCCASIONE eccezionale macchina scrivere, calcolatrici, 10-18.000. Augusta, via Cavour 6. 3084
TELEVISORI radio radiogrammofoni lavatrici frigoriferi, 25 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 8. B7916
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Rateizzabili: Lotti, Massena 41. B028

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 882-036. [illegible]
A buone rateazioni Appia, scoperta, 103, 600, 500, belvedere, giardiniere, Multipla, autocarri, furgoni. Cavalieri, Brescia 18.
A vita consegna immediata 1900 Alfa milano, belvedere, [illegible] 600 C, 1100 R. Telefonare 46-007. M6788
ABBIAMO assortimento autoveicoli semestrali occasioni. Prebolazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinaglio 6.
ABBIAMO autoveicoli qualsiasi tipo marca, occasioni. Autogarage Dodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. [illegible]
ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 R, 1400, giardiniere, belvedere, 1100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ALFA 1900, 103 perfetto ordine, vendo migliore offerente. Telefonare 280-840.
ALL'AUTOSALONE Mollo, Torini 197, vetula, permuta 103 TV spider, 1400 diesel nero semestrale, Renault 4 cav., 500, giardiniera C campioncini, occasioni varie, Telefonare 670-092. 13543
ALL'AUTOSALONE «Tamburo», Roma 257 bis, telef. 42-333: Giulietta spider, Alfa 1900, granturismo [illegible] Jaeger, Appia I, II serie, 1900 giardiniera, 3400 3 fiori, 1400 diesel, 103 nuova, occasione, 103 coupé Ghia, 600, Aurelia B 10. Camini, rateazioni. 5960
APPIA nuova, Appia seminuova, rateazioni 13-36. San Secondo 88. Telefonare 547-047. 5310
APPIA ottimo condizioni piazza Adriano 5. Telefonare 31-110. 12347
AURELIA 2500 D.T. chiara '56-'58 perfetta compero. Telefono 542-978.
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi sempre pronti. Deliera, corso Vittorio 38, telef. 48-302.
AUTOCARRO autocarro 5 quintali Ferrando Ariela, motore 35D mese 1956 perfettamente gommato vendo Cariano, Galileo 82. 97479
AUTOCRISTALLO vende per cessato ribasso 1400, 500 C, Appia 1955, Ardea 4-8 marzo. Turinetti 4. 80518
AUTOMEZZI da [illegible] Brioia, via Fossata 123. Tel. 269-981, [illegible]
AUTONOLEGGIANDI autoveicoli con senza autista. 1400 A, 103, TV, 600. Telefono 66-564, Principe Tommaso 12.
AUTONOLEGGIO Modernol Nuova 500, Palmino, 600 nuove, 102, 1400. Telefono [illegible]. 7476
AUTORIMESSA Novelli trasferisce e consegna collaudati automezzi a gas liquido e metano. Telef. 890-726. M6838
AUTORIMESSA vende conto clienti 103 giardiniera legno, belvedere, 500 F, valigetta 1100 A. Telefonare 793-439.
BELVEDERE perfetta vendesi cambiasi 1200/103. Telef. 328-983, ore pasti.
COPERTONI impermeabili autocarri bacchi per uscita confezione noleggio ripara. Venturello, Principe 2, telef. 378-301.
DOTTORE vende Alfa Romeo 1100 [illegible] radio, Ispica, Tiburtini 4/A. 87525
FAMILIARE 103 B sei mesi perfetta privato vende. Telefonare 681-496 18-15.
FIAT 103 TV targata 308.000, furgone Ardea 5 marce, Vanduzzi, San Secondo 53. Telefonare 547-047. 5310
FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 5.
FUROCHINO Ardea 5 marce, furgoncino 500 C [illegible], vendesi. San Secondo 82 5310
LAMAR fabbrica apparecchiatura esclusivo a gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 36. Telefono 20-850. 9178
OCCASIONE unica, vendo Studebaker 1952 immatricolata, ottime condizioni. Telefonare 41-981. 80788
OCCASIONISSIMA privato vende 500 C perfetto stato ricca accessori. Telefonare 776-602. M8631
OTTIMA 600 grigia 280.000, Topolino 65.000, giardinetta 330.000, Corso Vittorio 117. M8711
PRIVATO vende a privati [illegible] X allungato, settembre 1956, km. 14.000 reali. Telefonare 32-328. 12927
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
VENDESI multipla 2 verdi, perfetta, 5 posti. Telef. 43-172. 98533
VENDO Aurelia G.T. 2000 come nuova. Telefonare 81-931. F6865
WEBER, concessionaria Fulcra, impianti gas liquido, metano, servizio carburanti, riforniscedi, assistenza tecnica. Chieri 16, telefono 388-990. 7406

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTO Lambretta Vespa, buon usato. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino.
HARLEY Davidson occasione vendesi causa servizio leva. Telefonare 775-682 ore pasti.
LAMBRETTA 125 B come nuova 40.000. Bernasco, corso Siracusa [illegible], Torino.

Stendhal

Una lettera fatale

XL. — *Dopo numerose avventure galanti, Henry Beyle (Stendhal) diventa a 47 anni, a Parigi, l'amante della graziosa Giulia Rinieri, pupilla del Ministro di Toscana, Berlinghieri, al quale egli chiede la mano. Berlinghieri dà una risposta evasiva. Beyle, nominato console di Francia a Civitavecchia, va a ritrovare Giulia, a Siena, sua città natale. Ella ha molti pretendenti.*

Durante una delle ultime giornate che trascorrono insieme, Giulia confessa al suo amante che il suo tutore vuole sposarla a non importa quale parente o amico della famiglia Rinieri da Rocchi, ma soprattutto non ad Henry Beyle, questo francese, questo liberale, questo ateo, questo povero. E difatti Stendhal, col cuore in angoscia, vedrà i giorni successivi Giulia in conversazione intima con il più bello dei suoi spasimanti, il giovane Carlo Bianchi, che ella chiama «l'angelo». L'autore di «Dell'amore» sente, con dolore, che i suoi affari con Giulia prendono decisamente una cattiva

piega. Ritornato a Civitavecchia Stendhal fa in margine a una copia di «Tom Jones» un bilancio minuzioso delle sue ragioni di allarmarsi e delle sue ragioni di sperare. Il più grave dei suoi motivi di timore è che Giulia non gli scriva più. «Il mio cattivo augurio» nota Beyle il 18 gennaio 1833. Finalmente il 9 aprile, da Pietrasanta, ove Giulia è andata a passare alcuni giorni presso una delle sue sorelle, la signora Bettina Tedeschi, Beyle riceve dalla sua amante una lettera che egli definisce «fatale». Giulia gli dice, tra altre cose: «Voi mi chiedete come vanno le mie relazioni con "l'angelo" e io, volendo essere sincera con voi, devo dirvi che, dopo la vostra partenza, ho fatto la conoscenza di una persona ben più amabile e più cara e che potrebbe, lo sento, diventare per me pericolosa a lungo andare... Voi mi avete spesso detto che desiderate che io vi apra il mio cuore: ebbene! questo cuore corre dei grandi pericoli!». Infatti, dal 22 marzo, Giulia, che aveva fatto la conoscenza a Firenze di suo cugino dal lato materno Giulio Martini, si era inna-

morata follamente di lui e gli aveva indirizzato lettere infiammate, nelle quali l'impulsiva ragazza ripeteva al bel giovane: «Io t'amo e ti aspetto!». Ella lo sposerà il 24 giugno. Molto rattristato, Stendhal chiede un permesso che va a trascorrere a Parigi. Egli ritorna per Lione, ove prende il battello a vapore — grande novità — che discende il Rodano. A bordo, si trova a tu per tu con Giorgio Sand e Alfredo de Musset che, nel pieno della loro passione reciproca, vanno in Italia a fare un viaggio d'amore. «Era brillante di spirito — noterà la signora Sand — e rimaneva satirico e beffardo in qualche momento che io mi guardava. La sera, in un albergo del villaggio (Bourg-Saint-Andéol), egli

fu di una folle galezza, si ubriacò ragionevolmente e danzando attorno alla tavola con i suoi grossi stivali impellicciati, divenne un po' grottesco e non del tutto grazioso». Tornato a Civitavecchia, Stendhal, declinando stanco della sua solitudine e del suo celibato, fa la corte a una gentile ragazza di 20 anni, la signorina Vidau, dalla quale egli chiede presto la mano.

Segue: *La contessa Cini*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 GIOIELLI e PREZIOSI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 3)

CRISTALLERIE intorno causa rapido carriera. Presentarsi Formaz 3.
RAGAZZE 16, munitissime bella presenza per servizio bar ristorazione. Dobroni 23.
SCATOLIFICIO assume subito operaie pratiche lavorazione scatole fisse. Telefonare 51-517. 59008
SIGNORE e signore soli con cuoco e domestica cercano subito domestico età 45-50 unici circa. Stipendio e convenienza non inferiore lire 50.000 mensili. Vitto, alloggio, spettili, vacanze d'uso pagate; contratto rimunerativo particolarmente. Regalo adeguato in caso risoluzione contratto, in casa decima richiedente, regalo corrispondente una mensilità mensile per ogni anno di servizio. Disposto subito salario lungo necessario richiedente. Ottima referenze scritte due mesi tempo controllo meticolose. Guida perfetta giudizio richiedente, buona conoscenza meccaniche, preferenza radiopast francese tedesco, salario ottima. Indirizzare cassetta 1207, SPI, Torino.
STAMPISTA industria materie plastiche cerca. Scrivere Pubblimia Casella 34, Alessandria. 12658

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA 36 anni lunga pratica patenti 3a b+ completo offresi, anche disposto fare linea. Telefonare 40-220. M8380
CAPO cantiere, esperienza trentennale costruzioni civili, ponti, strade cemenati armati, abbonamenti, conoscenza ogni macchinario impianti grandi cantieri, amministrativo con esperienza impresa possibilità impiego, ogni responsabilità. Scrivere cassetta 8227 SPI, Torino. F6832
CAPO manutenzione provetta esperienza decennale offresi e manutenzione impianti offresi per stabilimento, chiedo lodo ideale. Scrivere, cassetta 8227, SPI, Torino.
CASSIERA ventic. anni bella presenza pratica referenziata offresi. Tel. [illegible]
CORRISPONDENTE inglese francese, pratica diplomatica vent. anni disponibilità offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F6840
DOMESTICO 50enne robusti volenteroso bella presenza, referenze per casa signorile, disposto recarsi ovunque, offresi, scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.
SIGNORINA esperta paghe e contabilità cerca piccola ditta zona piazza Benefica. Specificare ott. referenze, eventuali posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 62949

DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

DICIOTTENNE giovane seria da donna, offresi. Telefonare 881-697. 97875
FALEGNAME premuniese competente segna tramite, guadagnando sopra occupato. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino
GIOVANE ventitreenne abile [illegible] offresi. Telef. 602-704, 14.30 alle 20.
GIOVANE ventitreenne diplomata ragioniere offresi. Tele. 602-704, 14.30 alle 20.
GUARDAROBIERA cameriera alberga cerca sistemazione presso albergo o famiglia signorile giovane, massime referenze. Nizza, Maria Vittoria 11.
IMPIEGATA, qualsiasi lavoro d'ufficio, pratica, contabilità industriale offresi, telefonare 23-854. 80240
MAGAZZINIERE 18enne referenziato offresi. Telefonare 61-816. 57741
MILITARENTE 18enne, referenze, offresi lavori ufficio, libero subito. Tel. 681-962
OFFRESI abilitice stiro e macchina. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
OROLOGIAIO specializzato massima competenza tecnica 27enne ottimamente offresi. Telefonare 83-328 dalle ore 13 alle 18.
PENSIONATO [illegible] buona presenza accompagnatore commissionario magazziniere, Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.
PRATICA addetta piccoli uffici svariati mansioni qualsiasi lavoro. Telefono 649-187 (UNDICIENNE offresi apprendista radiomeccanici. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino. 80324
QUINDICENNE offresi apprendista linguista in un atelier, senza pretese. Telefonare 241-078. 90824
RAGAZZA massima referenziata cerca presso famiglia dalle ore 8 alle 15. Scrivere cassetta 0031, SPI, Torino. M6256
RAGIONIERE [illegible], serio, bella presenza offresi serio [illegible], alti prezzi. Telefonare 61-018. G7842
SALDATORE elettrico pratico lavori ac [illegible] offresi [illegible]. Tel. 631-454.
SALDATORE elettrico giovane pratico lavori massima esperienza in genere offresi. Telefonare 388-094. F7321
SEDICENNE volenterosa offresi come commessa, anche aiutante o altri lavori domestici. Telefonare 388-803. F6991
SERIO verniciatore pennello stile inglese offresi anche manovale pensiero con ottime referenze, libero subito. Scrivere Bangheliano Matteo, via Michele Lessona 78 bis, Torino. 88079
SIGNORA pratica ufficio trasporti corrieri oppure casalinga, altri lavori in genere offresi. Telefonare 887-972. [illegible]
SIGNORINA stile inglese offresi qualsiasi. Telefonare 86 264 ore 14-17.
SIGNORINA veneziana stenodattilografa buona conoscenza inglese corrispondenza. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino.
STENO-DATTILOGRAFA corrispondenziale, 17enne, bella presenza, libera subito. Telefonare 397-068 ore pasti. M6498
SIGNORINA 18enne diplomata commerciale, conoscenza francese, perfetta dattilografia, [illegible] offresi. Telefonare 61-408. M6771
STENOGRAFIA inglese (110 p. m.) dattilografia, diplomata Cambridge offresi interprete, segretaria, anche settimanale. Telefonare [illegible]-111. [illegible]
TECNICO ottimo energico pratico ufficio, trasporti, impianti elettro-telefonici, conoscenza lingue, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino.
TORNITORE [illegible] pratico revolver ed elettrice orizzontale. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino oppure tel. 828-781.
VENTIDUENNE presenza perfetto francese disponibilità auto offresi. Telefonare 522-039. G6177
VENTUNENNE [illegible] serio, bella presenza. Telefonare 61-572. F6593
[illegible] stoppino falegname offresi. Referenze. De Martino, Giulio Cesare 29. 79853

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

AVVIATA azienda prodotti chimici cerca rappresentante casa prodotti affini. Scrivere cassetta 199 C, [illegible], Torino.
[illegible] rappresentante esperto procacciare affari zona sulle e affini. Pagani Alessandro, Monici, Busto Garbagnate).
BRASILE Rio de Janeiro ditta specialista vendita enti pubblici accetta rappresentanze prodotti italiani. Rispondere entro quindici corrente cassetta 18 F, SPI, Bologna. 12477
CONCESSIONARIO generale Italia apparecchio tedesco facile vendita, privati cerca organizzazione con agenti. Alta provvigione. Scrivere dott. Facenti, Savignano, Modena. 12434
FARMACEUTICI Milano ramo specialistico cerca rappresentante Piemonte. Ragioni, Casella 1501, Milano. 13508
FARMACEUTICI Nota casa con moderne specialità cerca abile introduttore zona Piemonte. Scrivere casella 121 C, SPI, Milano
INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume piazzisti rappresentanti Torino Piemonte. Rispondere solo se provvisti tessera clientela. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. 115308
LUNGA esperienza commercio vasto introdotto presso panetterie e rivendite, possibilità locale ad-hoc, preferibile per Torino e provincia rappresentanza o deposito importante biscottificio e affini. Massime referenze. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino. F6588
SIGNORA marca età presenza distinta, francese, patente auto, assumerebbe occupazione decorosa. Disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino.